



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 26 giugno 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

26/06/2025	Corriere della Sera	8
26/06/2025	Il Fatto Quotidiano	9
26/06/2025	Il Foglio	10
26/06/2025	Il Giornale	11
26/06/2025	Il Giorno	12
26/06/2025	Il Manifesto	13
26/06/2025	Il Mattino	14
26/06/2025	Il Messaggero	15
26/06/2025	Il Resto del Carlino	16
26/06/2025	Il Secolo XIX	17
26/06/2025	Il Sole 24 Ore	18
26/06/2025	Il Tempo	19
26/06/2025	Italia Oggi	20
26/06/2025	La Nazione	21
26/06/2025	La Repubblica	22
26/06/2025	La Stampa	23
26/06/2025	MF	24

Primo Piano

25/06/2025	Abruzzo Web	25
CONVEGNO AD ANCONA SUI BENI DEMANIALI CON DOCENTI E MAGISTRATI MODERATO DALL'ONOREVOLE D'ALFONSO		

25/06/2025	Il Nautilus	26
ZES Unica è strategica per lo sviluppo del Mezzogiorno		

Venezia

25/06/2025	Ansa.it	29
Regione Veneto, parere negativo Via a inceneritore Eni Marghera		
25/06/2025	Veneto News	30
Inceneritore Eni a Marghera, dalla VIA parere negativo. Bottacin: "Attenzione della Regione per ambiente, sicurezza e salute". Marcato: "Transizione industriale deve essere sostenibile grazie anche alla ZLS".		

Genova, Voltri

25/06/2025	Rai News	32
Falteri, Il sistema Italia rischia il collasso con i lavori per la ferrovia		
25/06/2025	Shipping Italy	33
Boa Offshore apre un ufficio in Italia con Sandro Lipani al vertice		

La Spezia

25/06/2025	Ship Mag	34
Laghezza: "Mercato doganale complesso, neutralità commerciale è fondamentale"		

Ravenna

25/06/2025	Rai News	35
Salvini: "Prossimamente tavolo di confronto al ministero per discutere del Passante"		
25/06/2025	RavennaNotizie.it	36
Porto di Ravenna. Sapir approva il bilancio. Sabadini confermato presidente		
25/06/2025	RavennaNotizie.it	37
Tartarughe curate dal Cestha liberate al largo di Ravenna: le immagini su Rai 1 a Linea Blu		
25/06/2025	RavennaNotizie.it	38
Nuove sinergie tra Camera di commercio e Autorità Portuale di Ravenna		
25/06/2025	ravennawebtv.it	40
Il Commissario Benevolo alla Camera di Commercio		

Livorno

25/06/2025	Ansa.it	41
Guardia di finanza, in Toscana 4.000 indagini tra 2024 e 2025		

25/06/2025	La Gazzetta Marittima	42
Il super-drone "sentinella" che ti aiuta e che ti salva: eccolo a Livorno		
25/06/2025	Messaggero Marittimo	43
Livorno, l'illuminazione portuale diventa smart: conclusi i lavori		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/06/2025	Ansa.it	44
Rotary club Ancona, il nuovo presidente è Andrea Morandi		
26/06/2025	corriereadriatico.it	45
Fano, dai cantieri navali effetto traino: «Ma prima di tutto il dragaggio»		
25/06/2025	Gomarche	47
Senigallia: al via il dragaggio del porto, partono i lavori con tecnologie innovative		
25/06/2025	vivereancona.it	48
Porti d'Oriente: musica, canto, letteratura, teatro e filosofia alla Mole per raccontare la Macroregione Adriatica		
25/06/2025	vivereancona.it	50
Senigallia: al via il dragaggio del porto, partono i lavori con tecnologie innovative		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/06/2025	Rai News	51
Affonda un'imbarcazione al largo di Fiumicino, salvato un naufrago		
25/06/2025	Shipping Italy	52
Finisce all'Antitrust il duello a Gaeta fra Gmt e Intergroup		

Napoli

25/06/2025	Informatore Navale	54
Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli - Esercitazione antincendio nel porto		
25/06/2025	Napoli Today	55
Porto di Napoli frontiera del contrabbando. Dai container della droga ai rifiuti tossici: cosa si nasconde dietro alle navi		
25/06/2025	Shipping Italy	56
Restituite a Traspemar le navi sequestrate due settimane fa		

Bari

25/06/2025	Agenparl	57
agenzia regionale 782.15 Emiliano alla firma della concessione a MSC per i servizi crocieristici nei porti di Bari e Brindisi		
25/06/2025	Il Nautilus	60
Firmata la concessione, MSC gestirà i servizi crocieristici per i prossimi 10 anni nei porti di Bari e di Brindisi		

25/06/2025	Messaggero Marittimo	Andrea Puccini	63
25/06/2025	Port News		65
25/06/2025	Puglia Live		68
Porto di Bari e di Brindisi: firmata la concessione, MSC gestirà i servizi crocieristici per i prossimi 10 anni nei porti di Bari e di Brindisi.			

Brindisi

25/06/2025	Il Nautilus		71
LA PUGLIA PIÙ ANTICA SVELATA DAL MARE: IL FRAMMENTO DI UNA STATUA BRONZEA RECUPERATO FRA LEUCA E NOVAGLIE			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/06/2025	Agenparl		73
Calabria, Furgiuale (Lega): necessaria chiarezza su smaltimento rifiuti Sin Crotone			

Olbia Golfo Aranci

25/06/2025	Agenparl		74
LE DELIBERE ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE DEL 25 GIUGNO 2025			
25/06/2025	Corriere Marittimo		77
Il gruppo Grendi potenzia le rotte con la Sardegna con la ro-ro "Grendi Star"			
25/06/2025	Il Nautilus		78
Arriva Grendi Star, in linea la quarta nave del Gruppo su rotte da e per la Sardegna			
25/06/2025	Informare		79
Domani Grendi immetterà la quarta nave del gruppo su rotte da e per la Sardegna			
25/06/2025	Informazioni Marittime		80
Traghetti, arriva "Grendi Star" sulle rotte da e per la Sardegna			

Cagliari

25/06/2025	La Gazzetta Marittima		81
Grendi potenzia i servizi da e per la Sardegna			
25/06/2025	Transportonline		83
Grendi Star rafforza i trasporti marittimi con la Sardegna: in linea la quarta nave della flotta			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/06/2025	ilcittadinodimessina.it		84
Porto di Tremestieri, la Uil denuncia il ritardo degli interventi di dragaggio			

25/06/2025	Stretto Web	86
Messina, dragaggio del porto di Tremestieri. La Uil: "basta con le inutili lentezze della burocrazia"		
25/06/2025	TempoStretto	88
L'eterna incompiuta del porto di Tremestieri e l'invasione dei tir in città		
25/06/2025	TempoStretto	89
"Ritardi nell'autorizzare il dragaggio del porto di Tremestieri", interrogazione di De Leo		
25/06/2025	TempoStretto	90
Il campionato italiano vela d'altura al via a Capo d'Orlando		

Palermo, Termini Imerese

25/06/2025	Palermo Today	92
Pasqualino Monti fa un bilancio dell'esperienza a Palermo: l'incontro in piazzetta Bagnasco, modera Stefania Petyx		

Trapani

25/06/2025	LiveSicilia	93
Dissalatore a Porto Empedocle, Carmina (M5S): "Rischi enormi"		
25/06/2025	Trapani Oggi	94
Operazione "Mare e Laghi sicuri 2025", la Guardia costiera scende in campo per l'estate		

Focus

25/06/2025	Ansa.it	95
Tutto pronto a Stintino per il Nautic Event 2025		
24/06/2025	Corriere Marittimo	97
VII edizione del Convegno sul Lavoro Marittimo, a Procida il 26 e 27 giugno Il Programma		
24/06/2025	Economia Del Mare	MARIA COPPOLA 99
Lavoro marittimo: a Procida il convegno tra sfide e innovazione		
25/06/2025	Informare	101
Federagenti, le crociere non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato		
25/06/2025	Informatore Navale	103
Circle GROUP: avanzamento strategico nella digitalizzazione e cybersecurity del sistema portuale nazionale		
25/06/2025	Informatore Navale	104
Subito un "Patto per il mare" per arginare la campagna di demonizzazione delle crociere		
25/06/2025	Informatore Navale	106
Verizon Business si aggiudica un contratto per l'implementazione delle reti Private 5G in diversi siti chiave per la logistica, la manifattura e l'innovazione lungo l'estuario del Tamigi nel Regno Unito		
25/06/2025	Informazioni Marittime	108
A Procida il convegno sul lavoro marittimo		
25/06/2025	Informazioni Marittime	109
Demonizzazione delle crociere, Federagenti: "Subito un Patto per il mare con i territori"		

25/06/2025	La Gazzetta Marittima	111
25/06/2025	La Gazzetta Marittima	112
25/06/2025	LaPresse	115
25/06/2025	Sea Reporter	117
25/06/2025	Sea Reporter	119
25/06/2025	Ship Mag	120
25/06/2025	Shipping Italy	122
25/06/2025	Shipping Italy	123
25/06/2025	The Medi Telegraph	125
26/06/2025	The Medi Telegraph	127

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Avanti con la querela
Tra Salvini e Saviano
scintille in tribunale
di **Ilaria Sacchetti**
a pagina 17



Domani su 7
Guerriero
diventa Magnani
di **Paolo Conti**
sul magazine del Corriere



Regge la tregua in Medio Oriente, la Casa Bianca: «Incontreremo gli iraniani». E sull'Ucraina non esclude di inviare i missili Patriot a Zelensky

Sì alle spese Nato, show di Trump

Difesa, aumento al 5% del Pil. Il leader Usa attacca la Spagna che si sfilava. Meloni a Donald: uniti anche sui dazi

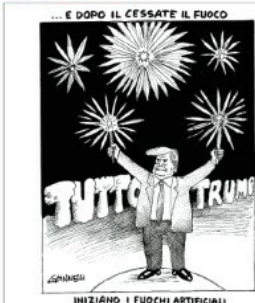
QUEI VUOTI DA RIEMPIRE

di **Paolo Valentino**

Da ora in poi, per «tenere gli americani dentro e i russi fuori», gli europei pagheranno molto, ma molto di più. E quelli che spenderanno più denaro, saranno proprio i tedeschi, con buona pace di Lord Ismay, il primo segretario generale della Nato, che riassumendo il vero scopo dell'alleanza, li vedeva destinati a essere «tenuti giù». Il vertice atlantico conclusosi ieri all'Aia è stato quello dei superlativi. Mai tanti soldi sono stati promessi, almeno sulla carta, in così breve tempo dal leader della Nato, che si sono impegnati a stanziare il 5% del loro Pil per la difesa e la sicurezza, di cui almeno il 3,5% per le spese militari e l'1,5% per le infrastrutture, al più tardi entro il 2035. Nessun altro presidente americano prima di Donald Trump era riuscito a far danzare tutti insieme gli alleati al suono del suo piffero. Mai, tuttavia la paura delle ubbie e degli umori di un solo uomo è stata così grande da ipnotizzare un'intera alleanza. Hanno sicuramente ragione i capi di governo europei, da Friedrich Merz a Giorgia Meloni, a definire storico il vertice olandese. Storiche sono le cifre scritte nel documento finale, anche se nel testo non mancano le ambiguità, come quella che consente alla Spagna di non impegnarsi oltre il 2%.

continua a pagina 26

GIANNELLI



IN PRIMO PIANO

AMBIENTE, SOCIALISTI CONTRO URSULA Lo strappo di Schlein

di **Maria Teresa Meli** a pagina 14

RICHIESTE AMERICANE E PIANI DI ISRAELE Si riapre il fronte Gaza

di **Davide Frattini** a pagina 11

I PROGRAMMI NUCLEARI DOPO I RAID Iran, dov'è l'uranio?

di **Massimo Sideri** a pagina 13

di **Francesca Basso, Marco Galluzzo e Giuseppe Sarcina**



Trump con il ministro Hegseth, a sinistra, e il segretario di Stato Rubio

Dal vertice in Olanda via libera alle spese Nato. Ma la Spagna si sfilava: «Non andremo oltre il 2%». Il presidente Trump minaccia: pagheranno il doppio i dazi.

da pagina 2 a pagina 11 **Gaggi, Fubini e Nicastro**

Nozze Arrivo in elicottero, saranno protetti da ex marines in moto d'acqua



Lauren Sánchez, 55 anni, e Jeff Bezos, 61 anni, escono dall'hotel dove risiedono in questi giorni a Venezia dove si celebrerà il loro matrimonio

I Bezos sbarcati a Venezia: inizia la grande festa dei vip

di **Elvira Serra**

Tutto pronto per il matrimonio tra Lauren Sánchez e Jeff Bezos. La coppia è arrivata a Venezia. L'attesa per gli ospiti illustri invitati in Laguna. E le proteste per un evento organizzato spendendo cifre faraoniche.

a pagina 24

Appello Esclusa la premeditazione L'ergastolo resta ma su Impagnatiello è ancora polemica

di **Giuseppe Guastella**



Delitto di Giulia Tramontano, confermato in Appello l'ergastolo per Alessandro Impagnatiello. Ma i giudici hanno escluso la premeditazione. La rabbia e la protesta della sorella della vittima, Chiara: «L'ha avvelenata per sei mesi. Così viene uccisa due volte».

a pagina 20

BRESCELA, IL DOPPIO DRAMMA ALL'ACQUA PARK

Bimbo morto in piscina, il bagnino si è tolto la vita

di **Nicole Orlando**

a pagina 21

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Ammetto di avere un debole per il segretario generale della Nato, Olandese Mark Rutte. In un mondo di ipocriti che ti attaccano in pubblico e ti lasciano in privato, o viceversa, egli brilla per la sua cristallina coerenza. Nei giorni scorsi aveva inviato a Trump un sms di elogi sperticati. Al confronto, Fantozzi che biascia «come è umano lei» mentre il megadirettore galattico lo fa fustigare in sala-mensa sembra il Gladiatore. L'oggetto del gorgheggiare di Rutte era il trasferimento degli oneri della difesa comune dalle tasche degli americani a quelle dei contribuenti europei. Per questi ultimi non si tratta di una splendida notizia. Invece Rutte l'ha trasformata in una festa, attribuendone il merito a Trump e ringraziandolo per averci offerto questa stao-

Rutte libero



dinaria opportunità di impoverirci. Trump ha reso pubblico il messaggio: per narcisismo e anche per quella sottile forma di disprezzo che i potenti dispettosi nutrono verso chiunque superi i livelli consentiti di servilismo. Ma è qui che Rutte ha sbalordito persino noi ammiratori. Incontrando Trump ieri all'Aia, avrebbe potuto mantenere un contegno dignitoso. E invece, proprio quando il bauscia d'oltreoceano bacchettava israeliani e iraniani, lui lo ha interrotto per incensarlo. «Paparino a volte deve esser duro», ha detto, sottolineando la battuta con una risatina convulsa. Perché almeno questo gli è riconosciuto: in pubblico come in privato, Rutte ha una sola faccia. E una sola lingua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ÖSTERRGOLD

www.oesterrgold.it

L'esperienza di convertire i tuoi gioielli non più usati presso una gioielleria nostra affiliata.

Alle MIGLIORI CONDIZIONI, sia in DENARO IMMEDIATO che dando loro una seconda vita, trasformandoli in GIOIELLI NUOVI o in LINGOTTI.

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402



50026
Foto: Inaqua, Spec. n.d.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 49/2004 art. 1, c. 1) - C.D. Milano
0 771120 483008



Lazio, rissa nella Lega sul neo-acquisto Alessandra Mussolini: Durigon la vuole assessore, Angelucci è contro. Potrebbero fare la pace tutti insieme al Gay Pride



Giovedì 26 giugno 2025 - Anno 17 - n° 174
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FAME? NO, ALLEVATORI
2022: falsa crisi del grano di Kiev contro il Green



DELLA SALA A PAG. 8

DELL'AMICO DI BUTTI
G7 Innovazione: locali sequestrati perché "abusivi"

MACKINSON A PAG. 12

C'È CHI PUÒ E CHI NO
La Rai taglia i talk ma non tutti: salvi Vespa e gli amici

ROSELLI A PAG. 14

MINACCIA DI SGOMBERO
Gkn, il tribunale ferma tutto: palla agli speculatori

CANNAVÒ A PAG. 15

BALLE DA PULITZER
Anne Applebaum, una bomba contro la verità e la logica

Selvaggia Lucarelli

L'altra sera sono incapaci in un avvincente Otto e mezzo il cui titolo - "Il nuovo caos mondiale di Trump e Netanyahu" - prometteva bene. Poi la promessa s'è rivelata più o meno come quella di Trump di occuparsi delle trattative tra Iran e Israele: falsa. Il parterre: Massimo Giannini e Lucio Caracciolo in studio, Marco Travaglio e la giornalista americana Anne Applebaum in collegamento.
A PAG. 17



GAZA "Lascio la mia terra per poterne essere il futuro"

La nostra Aya arriva in Italia
Israele uccide altri 74 gazawi

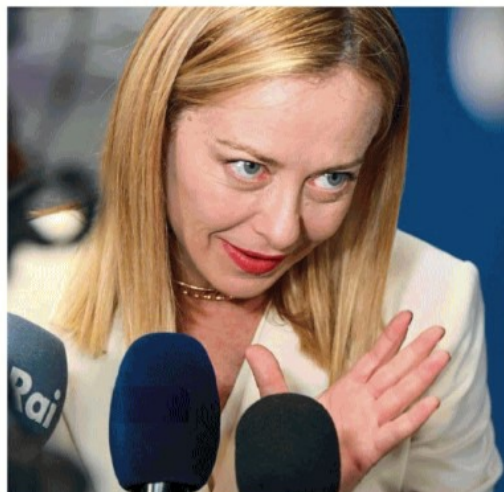
Il suo "Diario dalla Striscia" ci ha accompagnati dal primo giorno del conflitto. È riuscita finalmente a partire e arriverà all'Università per Stranieri di Siena, diretta da Montanari

ASHOUR E CALAPÀ A PAG. 6-7



AI PIEDI DI TRUMP CHE RICATTA CON I DAZI IL RIBELLE SÁNCHEZ

Meloni si inchina al 5%:
700 miliardi in 10 anni



MEGA-RIARMO NATO
LA PREMIER CONDANNA L'ITALIA AL MASSACRO SOCIALE. CHIEDE AGLI USA TARIFFE RIDOTTE. E SCONFESSA SALVINI: "TARGET SOSTENIBILE"

ANTONIUCCI, BORZI, CANNAVÒ, PROVENZANI, SALVINI DA PAG. 2 A 5

LO STORICO E LA CITAZIONE DI MELONI
Canfora: "Il 'Si vis pacem...' non è mai esistito, ma piace ai bellicisti che si piegano ancora agli Usa"

RODANO A PAG. 3

ADDIO ALLA MASSARI

Il fascino discreto di Lea, che recitò con tutti i grandi



PONTIGGIA A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Dalli a Conte: è anti-riarmo a pag. 11
- Corrias Il "poker di sangue" di Bibi a pag. 16
- Truzzi Sinistra: una parola svuotata a pag. 11
- Montanari "Erasmus" pro Palestina a pag. 6
- Palombi Prevalle il cretino riarmato a pag. 13
- Crapisi I liberali asserviti a Mediaset a pag. 11

EDWIGE FENECH

"Alvaro, diverso dal personaggio era quasi timido"

FERRUCCI A PAG. 19



La cattiveria

Nato, il segretario generale Rutte operato d'urgenza: separata la lingua dal culo di Trump

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

Linoleum

Marco Travaglio

Non riuscendo a spiegare agli italiani la follia di disanguinarli del 5% del Pil per comprare armi e tagliare welfare entro il 2035, cioè spendere in dieci anni 400 miliardi in più in cannoni & affini per poi buttarne oltre 100 all'anno, e roicando per le lezioni di sovranismo che le dà il socialista Sánchez, la Meloni straparla di "deterrenza" e si rifugia nel latinorum col classico argumentum ad mentulam canis, o ad penem caninum: "Lo dicevano i romani: si vis pacem, para bellum". Un'asceenza inventata dai greci che non funzionò nell'antichità né tantomeno nell'età moderna e contemporanea (mai viste tante guerre), poi divenne tragicomica nell'era atomica e oggi è solo comica, visto che tutti dicono di temere tutti, ma nessuno fa più paura a nessuno. Siccome però, dopo tante chiacchiere, il governo in bolletta dovrà dire dove prenderà quella montagna di soldi e far votare le Camere, suggeriamo a Giorgia Sturmtruppen un repertorio di frasi di sicuro successo. L'autore è uno stratega ben più lucido di lei: Totò.

Se le chiedono perché tagliare scuola e sanità per comprare bombe, la risposta dev'essere: "Abbondandis in adbondandum" (Totò, Peppino e la malafemmina). Ai dubbi sulla formidabile deterrenza dei nostri soldatini di piombo dinanzi alle potenze atomiche, la replica è d'obbligo: "Prosit, cave canem, in hoc signo vinces, est, est" (Signori si nasce). Se le domandano perché mai Putin dovrebbe invadere l'Europa, niente esitazioni: "Linoleum in colosseum, mortis tua et tu patri et nonni in carriolam meam, ora pro nobis in profundis, autobus, ess o ess" (I due marescialli). Se Zelensky vuol sapere a chi raccomandarsi ora che l'amico Trump l'ha scaricato, lei gli opporrà un bel "Morsa tua vita mea" (Totò cerca casa) e gli suggerirà le orazioni più appropriate: "Assia Noris, ora pro nobis. Doris Duranti, ora pro nobis. Maria Denis, ora pro nobis. Sophia Loren, ora pro nobis. Anna Maria Pierangeli, ora pro nobis. Tony Curtis, ora pro nobis. Curd Jürgens, ora pro nobis. Brigitte Bardot, Bardot." (Il monaco di Monza). Poi ci sono le risposte multiuso, che si portano su tutto: "Gattiubus frettolosis fecit gattini gueres" (Totò a colori), "Auda fortuna Juventus" (Chi si ferma è perduto), "A estremum malis estremis rimediunt" (Il ratto delle Sabine), "Excusatio non petita, accusatio manifesta: chi ha attaccato i manifesti di Petito?" (Le sei mogli di Barbabbi), "De gustibus non ad libitum sputazzellam" (Totò, Vittorio e la dottessa), "Lupus in fabula: c'è un lupo nella fabbrica" (Il medico dei pazzi), "Vox servi Dei in dubio audire oportet: gli utenti dell'Autovox non entrano dalla porta" (I tarantolati). Ma potrebbe bastare anche Riccardo Mannelli: "Si vis pacem, para culum".



MPS, NESSUN PALETTE DALLA BCE:
MANI LIBERE PER SCALARE MEDIOBANCA
Astorri e Conti a pagina 22

**MUSULMANO, PRO GAY
E NEMICO DEI RICCHI
CHI È IL DEMOCRAT
CHE SOGNA NEW YORK**

Robecco a pagina 15



IL RITORNO DI KEVIN SPACEY:
«PERDONO CHI MI CREDEVA COLPEVOLE»
Armocida a pagina 29



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
L'affare
del disagio



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
059.7324071 e-mail: inf. redazione@ilgiornale.it

GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 150 - 1.50 euro**

Editoriale

SUCCUBI? NON DELLA SINISTRA

di Alessandro Sallusti

La segretaria del Pd, Elly Schlein, non ha dubbi: «Giorgia Meloni non sa dire di no all'amico Trump», dando per scontato che sia impossibile pensarla come Trump sulla necessità di un aumento delle spese militari dei Paesi europei. Secondo la Schlein se non la pensi come la sinistra sareste a prescindere succube di qualcuno, dimenticando che la Meloni è stata eletta primo ministro proprio perché la pensa più come il presidente americano che come la segretaria del Pd. In realtà semmai è esattamente l'inverso: se non vuoi essere succube dell'America non puoi pretendere di non pagare la quota sociale della Nato per la banale regola che decide chi paga, i morosi bene che vada subiscono le decisioni altrui in silenzio e a testa bassa. Io non credo, peraltro non risulta, che Giorgia Meloni sia una appassionata di cannoni e missili. Penso che la premier abbia a cuore la sicurezza nazionale e da persona seria intenda onorare gli impegni di contribuire alla difesa europea presi dai suoi predecessori, da Renzi a Draghi passando per Gentiloni e Conte. Senza contare che una parte degli investimenti in difesa e sicurezza non riguardano solo armamenti ma anche infrastrutture e tecnologie il cui costo rientra strada facendo nelle casse pubbliche sotto forma di maggior crescita economica e quindi di gettito fiscale. Quando si dice che l'Europa non conta sullo scacchiere internazionale si dice una verità, ma non si può pretendere di contare con i soldi degli altri. Secondo gli accordi presi l'eri al vertice Nato abbiamo dieci anni di tempo per metterci in pari con gli obiettivi, ci sarà tempo e modo di trovare la strada giusta, certamente con un occhio al portafoglio ma con l'altro ben vigile sull'evoluzione della situazione internazionale. Sarà banale dirlo ma libertà e sicurezza hanno un costo alla pari di qualsiasi altra esigenza vitale per una nazione che, per l'appunto, prova a essere amica di tutti - soprattutto di chi condivide i suoi principi fondanti - ma allo stesso tempo non vuole essere succube di nessuno. Neppure, per intenderci, della sinistra che ha perso le elezioni e pretende di dettare agenda e regole dopo aver reso deboli e fragili le sue politiche sciagurate sia l'Italia che l'Europa.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

VIA LIBERA A PIÙ SOLDI PER LA DIFESA

L'Europa si riarma

Ma i socialisti minacciano di far cadere la von der Leyen

Dazi, Meloni: «Il 10% è sostenibile»

In tribunale

«Vergogna», «Maleducato» Scintille Saviano-Salvini

Stefano Zurlo a pagina 10



ROMA Il ministro Matteo Salvini e, sullo sfondo, Roberto Saviano

«NIENTE PREMEDITAZIONE»

Impagnatiello, quella sentenza che sa di beffa

Braghieri e Fucillieri a pagina 17

NEL BRESCIANO

Bimbo annegato Il bagnino morto suicida

Borrelli a pagina 16

di Adalberto Signore
nostro inviato a L'Aia

■ L'aumento della spesa per la difesa ora è messo nero su bianco. Trentuno membri dell'Alleanza atlantica hanno accolto i desideri di Donald Trump: il budget per riarmo e sicurezza aumenterà fino al 5% del Pil entro il 2035. Tutti convinti, tranne una nazione europea, la Spagna, contro cui Trump minaccia dazi al 20%.

con De Francesco, De Remigis, Giubilei e Guelpa
da pagina 2 a pagina 5

STRETTA TEDESCA

Migranti, Berlino stoppa i finanziamenti alle Ong

Francesco De Felice

■ La Germania non finanzia più le Ong impegnate nel soccorso ai migranti nel Mediterraneo. Lo hanno annunciato fonti del ministero degli Esteri tedesco, confermando la stretta del governo di Berlino sulla politica migratoria. Nuovo cambio di rotta rispetto alle decisioni della precedente coalizione.

a pagina 10

L'OPPRESSIONE DEL REGIME

Ma l'Occidente deve vincere la guerra per la libertà dell'Iran

di Eleonora Barbieri a pagina 14, servizi alle pagine 6-7

all'interno

LA POLEMICA

Quelle lezioni anti Giorgia sui manuali di storia nei licei

di Alessandro Gnocchi

Purtroppo non stupisce la scoperta di un manuale scolastico fortemente inquinato da prese di posizione politiche contro i governi di centro-destra, incluso quello in carica. Fino a qualche anno fa, nei libri in mano agli studenti, le folle erano citate di sfuggita, come (...)

segue a pagina 12 con Boezi

PRESIDENTE DEL SENATO

Impegno di Fdi: pacificazione per il bene degli italiani

di Ignazio La Russa
presidente del Senato

a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

DETTO IN FRANCESE

di Luigi Mascheroni

C'è solo una sinistra più fanatica e antipatriottica di quella italiana. Ed è quella francese, sciovinista anche *au contraire*. La tentazione di essere più puri dei puri - che poi sono i primi a sporcarsi - è irresistibile. E così Jean-Luc Mélenchon, leader del partito di estrema sinistra «La Francia Indomita», ha proposto di trovare un modo diverso da «lingua francese» per descrivere il francese perché, secondo lui, non è francese. Meglio sarebbe chiamarla «lingua creola». Mélenchon, che peraltro è di Tangeri, ha spiegato non si può più chiamare «lingua francese» il francese perché ormai la parlano anche tanti



non francesi e se la chiami «francese» sembra un atto di colonialismo da parte dei francesi sui non francesi.

Detto in francese, «*A de faire foutre*».

Le solite priorità della sinistra di oggi.

Poi dicono che il pericolo è il sovranismo della Le Pen.

Invece Mélenchon - all'ere dell'Internazionale del meticcio, campione del neomarxismo multiculturale - sognando una non-nazione multipla, ibrida e universale finisce con l'odiare la Francia, la sua storia e ora anche la sua lingua. Vuole un Paese inclusivo e globalista. Se ne ritroverà uno arrabbiato e nazionalista.

Lo capiamo. Mélenchon, come Elly Schlein, cerca i voti degli immigrati. Ma presto, tanto, la lingua ufficiale in Francia sarà l'arabo.

Domanda: come si dice in creolo «L'imbécillité au pouvoir»?

E non faremo la battuta che noi siamo per i dialetti. «Mélenchon? Meccojon...».

SCARICA INTAXI APP!



L'APP NUMERO 1
IN ITALIA
PER MUOVERSI
IN TAXI
www.intaxi.it



IL GIORNO

Speciale

Agrofutura

GIOVEDÌ 26 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

BUSTO ARSIZIO La vittima è Davide Gorla

**Coltellate al negoziante
Delitto e choc in centro
Caccia al killer in fuga**

Formenti a pagina 12



MILANO Sezione Alta sicurezza

**In cella a Opera
due mafiosi
con il cellulare**

Palma a pagina 12



Nato e Iran, show di Trump «Bombe come Hiroshima»

Il tycoon: siti nucleari distrutti, l'attacco a Fordow ha avuto l'effetto dell'atomica sul Giappone. Servizi da p. 2 a p. 5

L'attivista: uccide anche la fame

«Gaza dimenticata
Sempre più ostacoli
per portare aiuti»

D'Amato a pagina 7

Intervista a Calenda (Azione)

**«Resto al centro
Nella Ue a rischio
il bipolarismo»**

C. Rossi a pagina 8

Scontro sulle altre riforme

Fdl archivia
il terzo mandato
FI voterà contro

Coppari a pagina 9



Chiara, la sorella di Giulia
con i genitori Loredana
Femiano e il padre
Franco Tramontano

Giulia, l'ultima sentenza La sorella: «Vergogna»

Confermato l'ergastolo, ma esclusa la premeditazione. Si è chiuso così il processo d'appello a carico di Alessandro Impagnatiello per l'omicidio di Giulia Tramontano, la fidanzata incinta di sette mesi uccisa nel 2023 a Senago (Milano). «Vergogna, vergogna».

L'ha avvelenata per mesi», ha scritto su Instagram la sorella della vittima, Chiara. L'ex barman era impassibile in prima fila. Dietro, i genitori di Giulia e la sorella. Tenendo in mano una piccola foto di Giulia, alla fine hanno pianto.

Giorgi a pagina 10

DALLA CITTÀ

MILANO L'incontro col regista di The Brutalist



**Brady Corbet:
«Al cinema
servono visioni
non algoritmi»**

Vincenti a pagina 18

MILANO Escort e droga, Lacerenza ai domiciliari

Gintoneria, libera Stefania Nobile
L'ipotesi del patteggiamento

Servizio a pagina 17

LODI Il parere della Sovrintendenza

Ritrovamenti in via Fanfulla
«Qui un luogo di sepoltura»

Raimondi Cominesi nelle Cronache

CREMA Aldo Chiloירו ha raggiunto la Basilicata

**Impresa sui pedali
per l'impiegato
«In dieci giorni
1.360 chilometri»**



Ruggeri nelle Cronache

Brescia, il 36enne era sparito
L'accusa di omicidio colposo

**Bimbo annegato
in piscina,
trovato morto
il bagnino
indagato
«Si è ucciso»**

Prandelli a pagina 11



Il magnate con la futura sposa

Bezos è a Venezia
Tra feste e proteste

Ponchia a pagina 13

Dal 29 ottobre al 2 novembre
tra cosplay e star del fumetto

**Lucca Comics,
presentata
l'edizione 2025
La kermesse
omaggia il bacio
alla francese**

Papini a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENIPiazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA «Il Green Deal è una intuizione geniale per l'Europa e il mondo», intervista a Jeremy Rifkin sulla transizione al tempo dei negazionisti



Culture

ARCHITETTURA E MEMORIA Norimberga, un teatro sorgerà sui frammenti di un'opera per le adunate naziste
Matteo Trentini pagina 12



Visioni

CINEMA Addio Lea Massari, morta a 91 anni l'anti-diva che recitò per Antonioni, Zurlini, Malle, Sautet
Cecilia Ermini pagina 15

112 IN LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 150

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



VERTICE NATO, ACCORDO SULLE SPESE MILITARI AL 5% DEL PIL. MA È SCONTRO CON LA SPAGNA

Europa in Difesa alla corte di Trump

■ Non si vedeva un Donald Trump così dai tempi dei balletti negli stadi. Il vertice dell'Aja della Nato ha sancito il suo ritorno sulla scena internazionale da mattatore. Raggiante, incline alla battuta, adulato dai presenti e paziente con i giornalisti.

La notizia è che i Paesi europei hanno tutti firmato un

impegno ad aumentare le proprie spese militari fino al 5% entro il 2035, con una revisione intermedia nel 2029. Nessuno ha posto esplicitamente le domande del premier spagnolo Sanchez, che pure ha firmato il diktat della Casa bianca sul 5%: dove prendere i soldi? Come nel Grande dittatore tutti si adegua-

no. Anche la premier italiana Meloni, che assicura che «anche un euro sarà di- stolto dalle priorità a difesa degli italiani». E assicura che l'Italia ha fatto come la Spagna. Ma Trump minaccia Sanchez: se si rifiuta di pagare, «faremo pagare il doppio dell'accordo sui dazi».

ANIGIERI, COLOMBO A PAGINA 6

Para bellum atlantico
«Io la penso come i romani»

TOMMASO DI FRANCESCO

«Io la penso come i romani: si vis pacem, para bellum, se vuoi la pace prepara la guerra», così Giorgia Meloni in Parlamento in risposta a

chi chiedeva chiarezza sulla disponibilità dell'Italia con basi e servizi militari verso le guerre dell'imperatore Trump.
— segue a pagina 11 —

New York
La rifondazione democratica di Mamdani

GUIDO MOLTEDO

Musulmano? Socialista democratico? Immigrato? Asiatico? Africano? Newyorkese di Queens? Trentenne? Tante le identità in cui si è via via tentato di incasellare e incastrare Zohran Kwame Mamdani, dal suo ingresso nelle primarie democratiche per la carica di sindaco di New York.

— segue a pagina 3 —

Il candidato sindaco Zohran Mamdani a un comizio elettorale nel quartiere di Jackson Heights, nel Queens, a New York foto Andrew Lichtenstein/Getty Images

Socialista, musulmano, pro Lgbtq, per la Palestina: a sorpresa Zohran Mamdani straccia Cuomo alle primarie dem per la carica di sindaco di New York. La mobilitazione dal basso manda in crisi l'establishment progressista e lancia un segnale all'America di Trump

pagine 2,3

La Mela stregata

all'interno

L'intervista
L'analista Gerstein:
«È l'anti-Biden, idee nuove e coraggiose»

Intervista all'analista politico Dan Gerstein: «Non è sinistra contro centro, ma il nuovo contro il vecchio. Il coraggio delle idee ha conquistato un elettorato frustrato»

MARINA CATUCCI
PAGINA 2

L'INFERNO DI GAZA
Trump: tregua vicina
Uccisi 74 palestinesi



■ Gaza piange altri 74 uccisi, mentre Trump parla di tregua «molto vicina». Hamas conferma la ripresa del dialogo e i media israeliani si chiedono se il cessate il fuoco non sia il prezzo che Netanyahu dovrà pagare per l'aiuto Usa in Iran. La Striscia resta la spina nel fianco del premier. **RIVA, GIORGIO ALLE PAGINE 4,5**

REATO DI TORTURA
Salvini: «Va riscritto per salvare gli agenti»



■ Dopo il di Sicurezza, il leader leghista e vicepremier Matteo Salvini promette di riscrivere il reato di tortura per dare mano libera agli agenti penitenziari. Intanto in carcere si suicida un detenuto 22enne migrante, e a Nisida è arrestato un agente per molestie su un minorenne. **MARTINI A PAGINA 8**

Carcere
Sotto attacco il sistema dei diritti umani

PATRIZIO GONNELLA

La tortura è un crimine contro l'umanità. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha preannunciato che, allo scopo di permettere alla Polizia penitenziaria di fare il proprio lavoro nelle migliori condizioni possibili, verrà circoscritto il reato di tortura.

— segue a pagina 8 —

NOZZE DELUXE
I comitati accolgono Bezos a Venezia



■ Il padrone di Amazon è sbarcato ieri in città con il suo mega yacht, che non è entrato in laguna come previsto ma è rimasto ancorato al largo delle bocche di porto. Una prima vittoria per i comitati e le associazioni ambientaliste riunite nella sigla No Space for Bezos. **BOTTAZZO, TONELLO A PAGINA 10**



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
6 11 02 29 15 00 00



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 174
ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Giovedì 26 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Il cambio di paradigma

**Vini e mozzarella
le vacanze diventano
un'esperienza Dop**

Anna Maria Capparelli a pag. 5



**Il patto per le crociere
«Sono un tesoro
per il porto di Napoli»**

Antonino Pane a pag. 4

Nato, intesa sulle spese militari

Target al 5% entro il 2035. Trump: accordo fantastico. La Spagna si sfilava e il tycoon minaccia: pagherà dazi doppi. Meloni: c'è flessibilità totale, non distoglieremo un euro da altre priorità

Francesco Bechis e Andrea Bulleri
alle pagg. 6 e 7

Gli editoriali

**LA STABILITÀ
ITALIANA
MOTORE
PER LA NUOVA
EUROPA**

di Paolo Pombeni

In un contesto tutt'altro che semplice, il vertice Nato in Olanda poteva essere un passaggio complicato per tutti, inclusa la nostra premier. Per inquadrate, va subito precisato che si è trattato anche della premessa al Consiglio Europeo che si terrà in Moldavia il prossimo 4 luglio: e in questo caso la location ha un suo significato. Certo in Olanda i Paesi convenuti erano 32 e ventisette membri della Ue non sono tutti sovrapponibili ad essi, mentre c'è il caso ormai quasi ibrido della Gran Bretagna, un po' dentro, un po' fuori l'Europa: tuttavia i paesi principali siedono in entrambi i consessi.

Allora il primo punto da prendere in considerazione è se quel che si è deciso all'Aja avrà o meno ricadute sul vertice europeo, essendo chiaro che qualche frizione fra i maggiori paesi della Ue non è che sia mancata, soprattutto, ma non solo sul tema del ruolo degli Usa. Essersi riuniti quando Trump ha potuto mettere sul tavolo quella che a suo parere è la fine della guerra dei 12 giorni fra Israele e l'Iran ha mutato il contesto.

Continua a pag. 35

**UN RUOLO
DA ATTORE
GLOBALE
E LE SFIDE
DA VINCERE**

di Giuliano Noci

È l'ora dell'Italia. L'Europa ha bisogno di una guida. E noi italiani possiamo candidarci a dare un contributo. C'è un punto che in molti, a Bruxelles come a Berlino, fanno finta di non vedere. Ma è ormai sotto gli occhi di chiunque voglia leggere la realtà senza i paracchi ideologici del secolo scorso: l'Italia, oggi, è l'unico Paese europeo che esprime una stabilità politica reale. Sì, l'Italia. Quella che per anni è stata irrisolta come l'anello debole dell'Unione, il ventre molle dell'Occidente, il laboratorio caotico dell'improvvisazione. Basta confrontarla con le grandi democrazie europee: la Francia brucia nelle piazze e si lacerava nelle urne, la Germania è impantanata in una crisi strategica figlia della fine dell'illusione mercantilista, la Spagna è prigioniera di una frammentazione cronica. E il Regno Unito? Fuori dai giochi. Per sua scelta. Nel mezzo di questo smarrimento, l'Italia è emersa come un attore politico credibile, capace di dialogare con Washington e con Pechino, con Tel Aviv e con il Cairo, con Kiev e con New Delhi.

Continua a pag. 35

Sulle tariffe l'Ue punta al 10%

La premier e la lunga cena con Trump
«Ora il cessate il fuoco anche a Gaza»

Meloni a Trump: «Fai cessare il fuoco a Gaza. Hai mostrato leadership nel caso iraniano puoi riuscirci anche nella Striscia». E lancia l'allarme per il ruolo dei russi in Africa. E ora la partita sui dazi Ue (e Italia) per il 10%. Bechis e Sciarrà alle pagg. 7 e 8



L'emendamento della Lega

Terzo mandato, oggi il voto
in commissione ma senza accordo

Dario De Martino

Epilogo terzo mandato: ok all'emendamento ma non c'è l'accordo. Oggi voto in commissione sul testo del Carroccio. Scontro Tajani-Salvini. Donzelli (Fratelli d'Italia): «Senza intesa tra la Lega e

Forza Italia non votiamo». In Campania De Luca resta alla finestra: «Non pensate a queste cose godetevi la vita». Graziano (Pd): il centro-sinistra accelera su coalizione e candidato. Rastrelli (Fdi): modifiche improponibili e politicamente errate. A pag. 9

L'offerta a luglio

Mps, dalla Bce via libera all'Ops su Mediobanca senza condizioni



Andrea Bassi

La Banca centrale europea ha dato il suo via libera all'offerta di scambio lanciata da Mps su Mediobanca.

A pag. 12

Gli obiettivi di mercato: Nunez, Ndoye, Beukema e Lang



**I 4 regali
per Conte**

Pino Taormina a pag. 15

Il processo

Impagnatiello resta all'ergastolo ma cade la premeditazione
«È una vergogna»

Claudia Guasco

Impagnatiello, ergastolo confermato per l'omicidio di Giulia Tramontano, la fidanzata al settimo mese di gravidanza, ma cade la premeditazione. L'ira dei familiari della vittima. A pag. 11

Nel Salernitano

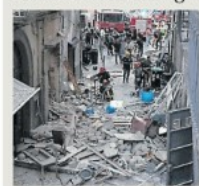
Spara a tre ladri ne uccide uno e sotterra il corpo in un terrapieno

Carmen Incisivo

Sorprende tre ladri in casa e spara uccidendone uno, poi sotterra il cadavere sotto un terrapieno. Arrestato un imprenditore del Salernitano. A pag. 11

A Napoli

Esplosione in via Foria un morto e 4 feriti sventrato un locale c'erano bombole di gas



Giuseppe Crimaldi in Cronaca

Grandi concerti, esaurito il Maradona. Domenica Avitabile con Jovanotti e De Gregori in piazza Mercato



**PALCOSCENICO NAPOLI
È L'ESTATE DEI SOLD OUT**

Federico Vacalebre a pag. 3

**A Villa dei Misteri
lo "scavo legalità"
scopre nuovi tesori**

Giovanni Chianelli

Pompei, gli scavi della legalità restituiscono nuovi tesori di Villa dei Misteri. Dove c'erano una casa e un ristorante abusivo sono venuti alla luce reperti importanti. A pag. 2

L'area archeologica

Ercolano, piano da 47 milioni

Francesca Mari a pag. 2



€ 1,40* ARNO 147 - N° 174
ITALIA

Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 ED. 03 RM

Il Messaggero

NAZIONALE



VALLEVERDE



Giovedì 26 Giugno 2025 • S. Josemaria Escrivà

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Oggi MoltoDonna
Chiara Francini
«La vita felice?
Battersi, sempre»
Un inserto di 24 pagine



La movida in trasferta
Gallipoli, Ponza, Pag
Le vacanze pericolose
dei liceali romani
Pace a pag.14



Vanzina tra gli autori
Risi: giro un film
sulla vita esagerata
di Cecchi Gori
Satta a pag.24



Nato, l'accordo sulle armi

► Aumento al 5% delle spese per la difesa. La Spagna si sfilava, ira di Trump: pagheranno dazi doppi
► Tariffe, pressing Ue per chiudere al 10%. Sul tavolo anche allentamenti del Green Deal

ROMA Vertice Nato, aumento al 5% delle spese per la difesa. Dazi, pressing Ue per chiudere al 10%.

Bulleri e Sciarra alle pag. 2 e 3

L'editoriale

LA GUERRA SCONGIURATA E LE RISPOSTE DELLA FED

Angelo De Mattia

Che siano stati annientati o gravemente danneggiati i siti iraniani della fabbricazione dell'atomica con il bombardamento americano deciso da Trump, la sospensione della guerra dei dodici giorni delinea comunque un quadro nettamente nuovo, diverso da quello che fino a non molte ore prima si raffigurava, con i rischi di una terza guerra mondiale, non più a pezzi, secondo la storica definizione di Papa Francesco. Questo determina una situazione di sollievo, al di là dei raffronti storici improbabili, per i pericoli che si sono evitati riguardanti, in primo luogo, la vita e la dignità di ogni persona, la convivenza pacifica e la necessità di riprendere la ricostruzione del diritto internazionale, con l'aspettativa che la tregua proseguirà fino allo sbocco in un accordo tra le parti in conflitto e l'intervento degli Usa.

Nei confronti di questi ultimi anche da Teheran sembrerebbe venire l'esigenza della definizione di un quadro che consideri i diritti dell'Iran. Naturalmente, tutto ciò, (...) Continúa a pag. 26

Il colloquio prima del summit all'Aia

Meloni e la lunga cena con Donald
«Ora fai cessare il fuoco anche a Gaza»

dal nostro inviato
Francesco Bechis

L'Aia
Meloni e la cena
con Donald: «Fai
cessare il fuoco a
Gaza». La premier
a Trump durante



Il summit Nato: «Hai
mostrato leadership
nel caso iraniano, puoi
riuscirci anche nella
Striscia». E lancia l'al-
larme per il ruolo dei
russi in Africa.
A pag. 4

Lo scrittore querelato per un insulto social

Salvini-Saviano, match in tribunale
«Mi ha diffamato». E lui lo attacca

Mario Ajello

In una fase in cui tut-
to è estremizzato, tut-
to è contudente e
l'astio e l'odio domi-
nano la scena, special-
mente quella interna-



zionale, un piccolo ge-
sto di cortesia tra avver-
sari non ci starebbe male.
Ma Roberto Saviano
ha perso l'occasione di
fare un atto civile, ieri,
al tribunale di Roma.
A pag. 11

L'offerta a luglio

Mps, dalla Bce
via libera all'Ops
su Mediobanca
senza condizioni



Andrea Bassi

La Banca centrale europea
ha dato il suo via libera
all'offerta di scambio lan-
ciata da Mps su Medio-
banca.
A pag. 16

Pronti a offrire al portiere un impegno di 5 anni con opzione per altri 3



Mile Svilar, 25 anni, portiere della Roma

Aloisi e Carina nello Sport

Roma, il contratto per blindare Svilar

Bimbo affogato, il bagnino indagato trovato morto

► Brescia, dopo la tragedia del piccolo di 4 anni
il giovane era scomparso da casa. Ieri il ritrovamento

Valentina Errante

L'angoscia insostenibile e il
tormento implacabile per
una colpa che non è riusci-
to a sopportare. Matteo
Fornelli, 37 anni, bagnino
in servizio venerdì al parco acquati-
co di Castrezzato, dove un bam-
bino di 4 anni era caduto in pisci-
na, si è suicidato. Il suo corpo è
stato ritrovato in un parco a Co-
logne, nei pressi di Chiari dove vi-
veva, nel Bresciano. Non ha ret-
to. Troppo grande per lui quella
tragedia.
A pag. 13

Villa Pamphilj
Kaufmann, anche
la Russia chiede
di processarlo

Valeria Di Corrado

Kaufmann ai pm: sono in-
nocente. E ora, per la via
della nazionalità di Ana-
stasia, anche la Russia lo
reclama.
A pag. 13

Ira dei parenti di Giulia
Impagnatiello,
ergastolo ma esclusa
la premeditazione



Claudia Guasco

Ergastolo a Impagnatiello, con-
ferma la Corte d'Assise d'Ap-
pello di Milano. «Ma nessuna
premeditazione». I parenti di
Giulia vergogna.
A pag. 12

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MESSAGNI

Il Segno di LUCA
CAPRICORNO
NUOVE ALLEANZE

Il cielo evidenzia un allegro
desiderio di concretezza mentre
le radici consolidano le relazioni
che contano. La Luna, ancora
carica dell'energia del novilunio
di ieri, parla di incontri che
possono trasformarsi in alleanze,
di progetti che prendono forma
grazie a chi cammina al tuo
fianco. È il momento di scegliere
con chi condividere la strada e
trasformare un'idea in realtà.
L'amore è il terreno dove quello
che semini può fiorire.
MANTRA DEL GIORNO
Costruisco rispecchiandomi
nell'altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 26

* Tante e con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lario* € 9,90 (Lario)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 26 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Speciale

Agrofutura

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

BOLOGNA Si pensa a due fasi distinte

Bignami e il Passante
«Ora interventi rapidi
Poi la soluzione strutturale»

Zanchi a pagina 16



BIBBIANO Dopo le polemiche

**Alla fine il prete
rinuncia alla messa
per il processo**

G. Gallo a pagina 17



Nato e Iran, show di Trump «Bombe come Hiroshima»

Il tycoon: siti nucleari distrutti, l'attacco a Fordow ha avuto l'effetto dell'atomica sul Giappone. Servizi
Alleanza Atlantica, ok al 5% di spese militari sul Pil. La Spagna si sfila. Stallo sull'adesione di Kiev da p. 2 a p. 5

L'attivista: uccide anche la fame

«Gaza dimenticata
Sempre più ostacoli
per portare aiuti»

D'Amato a pagina 7

Intervista a Calenda (Azione)

**«Resto al centro
Nella Ue a rischio
il bipolarismo»**

C. Rossi a pagina 8

Scontro sulle altre riforme

Fdl archivia
il terzo mandato
FI voterà contro

Coppari a pagina 9



Chiara, la sorella di Giulia
con i genitori Loredana
Femiano e il padre
Franco Tramontano

Giulia, l'ultima sentenza La sorella: «Vergogna»

Confermato l'ergastolo, ma esclusa la
premeditazione. Si è chiuso così il
processo d'appello a carico di
Alessandro Impagnatiello per l'omicidio
di Giulia Tramontano, la fidanzata
incinta di sette mesi uccisa nel 2023 a
Senago (Milano). «Vergogna, vergogna».

L'ha avvelenata per mesi», ha scritto su
Instagram la sorella della vittima,
Chiara. L'ex barman era impassibile in
prima fila. Dietro, i genitori di Giulia e la
sorella. Tenendo in mano una piccola
foto di Giulia, alla fine hanno pianto.

Giorgi a pagina 10

DALLE CITTÀ

RECANATI Folle aggressione dopo un rimprovero



«Ho 88 anni,
sono stato preso
a botte dai bulli
minorenni»

A pagina 19

BAZZANO L'Ausi interviene, ma la partita è aperta

Riduzione del Pronto soccorso
Il progetto viene 'congelato'

Mignardi in Cronaca

BOLOGNA Sarà pronta per Eima 2026

Arena Virtus, la prima pietra
Ospiterà match, fiere e concerti

Poggi in Cronaca

IMOLA Con l'addio del Circus piangono le casse

**Sosta e multe,
il Comune incassa
90mila euro
con la Formula 1**



Agnessi in Cronaca

Brescia, il 36enne era sparito
L'accusa di omicidio colposo

**Bimbo annegato
in piscina,
trovato morto
il bagnino
indagato
«Si è ucciso»**

Prandelli a pagina 11



Il magnate con la futura sposa

Bezos è a Venezia
Tra feste e proteste

Ponchia a pagina 13

Dal 29 ottobre al 2 novembre
tra cosplay e star del fumetto

**Lucca Comics,
presentata
l'edizione 2025
La kermesse
omaggia il bacio
alla francese**

Papini a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENIPiazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 - 14 - 19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



IL SECOLO XIX

GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (51 € e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 € SP. IVA 51 € e provincia con TuttoSport a 1,90 € AT. AL. Chi e provincia con TuttoSport a 1,50 €) - Anno CCXXIX - NUMERO 130 - CONFINA 2019 - SPEDIZIONE ABB. POST - (R. 50) - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxxix.it Tel. 010.5388.700 www.marcomadvertising.it

GLI EFFETTI DELLA RIFORMA

ACCESSO A MEDICINA L'UNIVERSITÀ TORNA A FORMARE I GIOVANI

MATTEO BASSETTI

Cambiare significa abbandonare il conosciuto per affrontare l'ignoto. Uscire da un rifugio familiare per esplorare un sentiero ancora da tracciare. L'essere umano è da sempre spaventato da ciò che non conosce, soprattutto quando lo proietta nel futuro. Se il timore è un sentimento comprensibile, la rinuncia al cambiamento no. Del resto, la storia dell'università è fatta di trasformazioni. E anche oggi serve coraggio. Perché una riforma del sistema di accesso a Medicina era necessaria. A imporla non sono state soltanto le sollecitazioni del Parlamento e dell'opinione pubblica, ma una serie di fatti e circostanze che hanno spinto all'onere della scelta senza il beneficio dell'alternativa. Pensiamo a un anno fa. Una situazione surreale e ingiusta. Come definire altrimenti la condizione di migliaia di studenti lasciati nell'incertezza sul metodo di selezione? E cosa dire della compravendita online di domande e risposte dei test? O dei quesiti surreali su gazzette in volo o su Corrado III il Salico, totalmente scollegati dalla realtà della professione medica? O dei costosissimi corsi frequentati costantemente già dal quarto anno delle scuole superiori? Il fulcro della riforma è la modifica del sistema di accesso. Invece dell'ipercritico e anacronistico test d'ingresso, si passa a un semestre aperto al termine del quale gli studenti affronteranno tre esami veri, in Fisica, Chimica e Biologia. I test hanno significato l'abdicazione dell'università alla sua missione fondamentale: formare e insegnare.

La riforma supera quel vulnus, consentendo di entrare all'università, non di restarne fuori; restituisce ai docenti la loro missione e il loro ruolo di formatori, senza delegarli a onerosi corsi privati. Questo è il cuore di una riforma giusta e democratica: l'università torna a fare l'università, i professori tornano a fare i professori. Tutti avranno accesso a una formazione universitaria di qualità, con una preparazione omogenea nei programmi, nel rispetto dell'autonomia degli atenei e della libertà didattica dei docenti. E tutti si misureranno con esami veri valutati da professori con trasparenza e serietà. Il cambiamento preoccupa sempre. Ma non può spaventarci. Se avessimo paura dell'innovazione, tradiremmo la missione più alta dell'università: formare studenti, anticipare il futuro, guidare il progresso.

L'INTOLLERANZA A AL GLUTINE Celiachia, il nemico subdolo che colpisce 7 mila liguri

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 10



SI VALUTA LA TESI DELL'OMICIDIO STRADALE Morandi, nuova aggravante I pm: «Era un luogo di lavoro»

ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 19



PASSA LA LINEA AMERICANA AL VERTICE DELL'AJA SUL RIARMO DELL'EUROPA. NELLA DICHIARAZIONE FINALE LA RUSSIA È DEFINITA «UNA MINACCIA»

C'è l'intesa, alla Nato il 5% del Pil Meloni: un impegno sostenibile

La premier: «Non toglieremo un euro dalle priorità degli italiani». Ma il no della Spagna è un caso

Il summit dell'Aja si conclude con un successo per Trump. I Paesi europei hanno accettato di aumentare le spese per la Nato al 5% del Pil e almeno il 3,5% annuo sarà stanziato entro il 2035, per finanziare la difesa. Prova a sfilarsi la Spagna, che si impegna a stanziare solo il 2,1%, ma Trump minaccia di raddoppiare i dazi sulle merci iberiche. Secondo Meloni, l'impegno per l'Italia è sostenibile. «Non distoglieremo un euro da altre priorità a tutela degli italiani».

BAGNOLI / PAGINE 4 E 5

DOPO LA TREGUA

Benedetta Guerrera / PAGINA 7

Trump, frasi choc: «Usa decisivi in Iran come a Hiroshima»

«Il raid a Fordow ha messo fine alla guerra, come a Hiroshima e Nagasaki». Trump sceglie il paragone più azzardato, quello con la bomba atomica lanciata nel 1945, per rivendicare il successo nella guerra in Iran, dove la tregua sembra reggere.

ROLLI



LA SINDACA DI GENOVA: LO DICE LA CONSULTA. I PRO VITA: FALSO BIOLOGICO

Figli di 2 madri, Salis firma «Diritto e non concessione»



La sindaca Salis firma il primo atto di maternità doppia CASALI E ISOLA / PAGINE 2 E 3

LIGURIA, LA RELAZIONE ANNUALE

Emanuele Rossi / PAGINA 3

Il Garante avverte: «Minori vulnerabili su cure e istruzione»

«È evidente che vi sia un forte bisogno di riformare e rafforzare i sistemi di supporto ai minori vulnerabili». Guida Tanda, Garante ligure per i diritti dei bambini e degli adolescenti, lancia l'allarme sui servizi per chi ha necessità di assistenza.

FEDERAGENTI



Economia del mare Musumeci vuole una cabina di regia

Francesco Ferrari / PAGINA 11

Il ministro del mare Musumeci all'assemblea di Federagenti lancia la proposta di una cabina di regia sulla blue economy.

LUTTO NEL CINEMA



I mille volti di Lea Massari la diva timida

Andrej Bosco / PAGINA 29

L'attrice Lea Massari si è spenta a una settimana dal suo 92° compleanno. I funerali si sono svolti in forma riservata, come era lei.



80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

8 971534 428418

BUONGIORNO

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, sta cercando il modo di evitare a poliziotti e carabinieri di essere indagati se sono innocenti. Lo ha detto ieri alla Camera e vi immagino tutti mentre dite: perché dovrebbero essere indagati se sono innocenti? Succede, per esempio, che un poliziotto o un carabiniere sparino nello svolgimento del loro dovere, oppure per legittima difesa, e immediatamente finiscono indagati. La cosa non piace alla destra: se hanno sparato nello svolgimento del loro dovere o per legittima difesa, non si dovrebbe aprire nessuna indagine. Anche perché, aggiunge Nordio, l'avviso di garanzia è una sciagura: era stato pensato per tutelare gli indagati, ed è diventato un marchio d'infamia, una specie di condanna anticipata. Effettivamente sì, lo abbiamo detto un paio di milioni di volte, e una

La fantasia al potere

MATTIA FELTRI

in più male non fa. Il problema, e a Nordio non sfugge, è chi stabilisce se un poliziotto o un carabiniere hanno sparato legittimamente oppure no. Per stabilirlo, esistono apposte le indagini, in capo alle quali un giudice dice: ha sparato legittimamente, non ha sparato legittimamente. Come si fa a stabilire che un poliziotto o un carabiniere hanno sparato legittimamente, se nessuno può indagare e nessuno può stabilire? Ed escludendo l'autocertificazione? Un'idea del ministro, se ho capito bene, è indagare i poliziotti o i carabinieri senza iscriverli nel registro degli indagati. Cioè indagarli senza indagarli. Ma lo stesso ministro riconosce che è complicato indagare una persona senza indagarla. Insomma, un bel problema, dice, ma un rimedio lo troveremo. E io giro non sto nella pelle.

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

8 971534 428418

€ 3* in Italia — Giovedì 26 Giugno 2025 — Anno 161° — Numero 174 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita abbinate obbligatoriamente con i Focus del Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2 + Focus e 1). Solo ad esclusivo uso per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata, solo in Puglia e in provincia di Milano in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Concordato,
plusvalenza a rate
da scontare
per singolo anno



Cerofolini,
Pegorin,
Ranocchi
— a pag. 35

Oggi con Il Sole
Tutte le novità
per il patto
del Fisco
con i contribuenti



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 39319,14 -0,39% | SPREAD BUND 10Y 93,80 -2,00 | SOLE24ESG MORN. 1414,44 -0,47% | SOLE40 MORN. 1471,07 -0,35% | Indici & Numeri → p. 41-45

ATTACCO A UN BLINDATO: SETTE SOLDATI ISRAELIANI MORTI

Gaza: ancora bombe, uccisi 41 palestinesi Incursioni in Cisgiordania

Rosalba Reggio — a pag. 8



La fuga. Sotto le bombe a Gaza

IL QUADRO

Il Qatar: insistere
per i negoziati
sulla Striscia
Siria, dialogo
con Israele

— Servizio a pag. 8

L'ANALISI

LA TREGUA
CON L'IRAN
ORA APRE
UNO SPIRAGLIO
PER GAZA

di Ugo Tramballi — a pagina 8

PANORAMA

PRIMARIE USA

**Cuomo battuto
a Nyc da Zohran
Mamdani, il volto
nuovo dei dem**

Zohran Mamdani batte l'ex governatore Andrew Cuomo alle primarie democratiche di New York. È un colpo all'establishment che si ripercuote in tutto il partito. Socialista, 33enne musulmano, Mamdani (foto) chiede più tasse ai ricchi e critica il sostegno Usa a Israele. È appoggiato da Alexandra Ocasio-Cortez e da Bernie Sanders. — a pag. 14



IL MONITORAGGIO

**Pensioni integrative,
la quota di Tfr sale al 26,4%**

Nel 2024 la quota del Tfr destinato alla previdenza integrativa ha raggiunto gli 8,61 miliardi salendo a circa il 26,4% (il 10% in più sull'anno precedente). — a pagina 2

ISTITUZIONI

**IL DIALOGO
PER SUPERARE
I CONFLITTI**

di Jia Guile — a pagina 16

SCENARI GLOBALI

**TRUMP
E LA GUERRA
DEI DAZI**

di Mario Baldassarri — a pagina 17

Energia, meno vincoli per gli aiuti

Regole Ue

La Dg Concorrenza prova a semplificare le misure per sostenere le energie pulite

Possibili sussidi al nucleare e ai prezzi dell'elettricità per le industrie energivore

La Commissione europea allenta e semplifica le regole sugli aiuti di Stato per favorire il sostegno pubblico alla decarbonizzazione, promuovere le energie pulite e sviluppare tecnologie verdi, proteggendo al contempo la competitività dell'industria. Il nuovo quadro regolamentare varrà fino al 2030. Il provvedimento consente, tra le altre cose, di sussidiare i nuovi reattori nucleari e le industrie energivore intervenendo sui prezzi dell'elettricità. Più semplici anche gli aiuti per la produzione di tecnologie pulite. **Romano** — a pag. 3

Intesa al vertice Nato: la spesa per la difesa arriverà al 5% del Pil

Il summit

Meloni: nel 2026 nessuno scostamento, sì all'ipotesi di dazi a quota 10%



L'Ala. Donald Trump e Mark Rutte

Dopo laboriosi negoziati e qualche aggiustamento, i 32 paesi membri della Nato hanno aderito alla richiesta Usa di alzare la spesa militare dal 2 al 5% del Pil entro il 2035. In un comunicato la Russia definisce «una minaccia di lungo termine». Replica di Medvedev: la Ue è ormai «una nemica». La premier Meloni: nel 2026 nessuno scostamento di bilancio. Sul dazi l'obiettivo è il 10%. **Perrone e Romano** — a pag. 5

IL SEGRETARIO ADULATORE

Rutte: «Il paparino Trump è riuscito a fermare la guerra»

— a pag. 6



EREDITÀ DEL VECCHIO

Delfin, i soci chiedono di vendere gli asset finanziari

Mariglia Mangano — a pag. 49

Holding in evoluzione. Gli azionisti della capogruppo dell'impero Del Vecchio chiedono di vendere tutte le partecipazioni finanziarie e concentrare in Luxottica tutto il patrimonio (nella foto il quartier generale ad Agordo, Belluno)

RISIKO BANCARIO/1

Luce verde
della Bce
all'offerta Mps
su Mediobanca

Luca Davi — a pag. 28

RISIKO BANCARIO/2

Mediolanum
studia la vendita
della quota
in Piazzetta Cuccia

Alberto Grassani — a pag. 28

RISIKO BANCARIO/3

Banca Ifis rilancia
su Illimity:
più 5% con
adesioni al 90%

Luca Davi — a pag. 29



**SOLUZIONI
AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI
INTELLIGENTI**

☎ 02 98836601
mecalux.it



AUTOMOTIVE

Byd rallenta
la produzione
in Cina, ma punta
sull'Europa

Alberto Annichiarico — a pag. 32

PAGAMENTI

Worldline crolla
in Borsa (-38%):
nel mirino
transazioni illecite

— Servizio a pag. 31

Nova 24

Ambiente
Sostenibilità,
i due volti dell'la

Elena Comelli — a pag. 25

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Puglia,
Calabria, Basilicata, Sicilia e
Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



COLLOQUIO CON LO SCRITTORE
De Giovanni: «Il mio segreto? Racconto la magia di Napoli»
Vicedomini a pagina 25



POLEMICHE SUL CASO IMPAGNATELLO
Ergastolo confermato ma salta la premeditazione
Bruni a pagina 12



OGGI IL NUOVO CAPO DELLO SPORT
Pancalli, Buonfiglio e Carraro Coni, una poltrona per tre
Cicciarelli a pagina 29

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Giovanni e Paolo, martiri

Giovedì 26 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 174 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Quel barman ambizioso della rivolta

DI TOMMASO CERNO

Come un cocktail esplosivo shakerato da un barman ambizioso. Prendete un Paese il cui sindacato più grande stoppa gli aumenti di sanità ed enti locali, mentre il suo segretario, Maurizio Landini, organizza la sua personale campagna elettorale invitando gli italiani alla «rivolta sociale» contro quel governo Meloni che non farebbe nulla per i lavoratori della sanità e degli enti locali stessi. Poi prendete un Paese in cui gli autobus e i treni si fermano un giorno sì e uno anche, non per alzare i salari al personale del trasporto pubblico, ma per solidarietà alle vittime della guerra di Gaza. E mentre tutto questo accade, nelle università occupate da militanti politici che si spacciano per studenti ricompiono i simboli delle Brigate Rosse, perfino i pupazzi e le magliette sull'assassino di Aldo Moro. Mentre le delegazioni parlamentari visitano in carcere anarchici come Cospito e vengono arrestati i loro emuli intenti a organizzare azioni dimostrative. Senza che Elly Schlein e Giuseppe Conte aprano bocca. Nel silenzio di una sinistra che ha risvegliato, spero involontariamente, il clima degli Anni di Piombo.

EDIPRODOTTORE EDITORIALE

DI BRUNO VILLOIS
L'inflazione penalizza tutti anche le imprese più piccole
a pagina 15

Ecco il vero piano di Landini per la rivolta sociale: bloccare gli aumenti degli stipendi pubblici Stop a sanità ed enti locali. Per dare la colpa a Meloni e scaldare la piazza. Ma la Cisl dice no



che gran paraC...gil

a pagina 3

Il Tempo di Osho
Roma capitale... ma degli immigrati
Superato il mezzo milione di stranieri



"Ma tu sei proprio di qui?"
"Avoja...so", romeno da sette generazioni"

Conti a pagina 20

IL RITORNO DEI BRIGATISTI
Quel filo rosso che lega Cospito alle piazze violente Preso regista degli anarchici E la sinistra resta muta

Musacchio a pagina 6

POLEMICA IN RAI
Report e il caso Mori, Fi attacca «Svelato dialogo con un giornalista»

Liburdi a pagina 11

VERTICE A L'AJA

La vittoria di Trump Nato, c'è l'accordo sul 5% La Spagna di Sanchez si sfilia Meloni: «L'Italia ce la farà»



Russo a pagina 4

DI DANIELE RUVINETTI

Quella tregua obbligata che fa vacillare Khamenei Rottura con popolo e militari

a pagina 5

LA GIORNALISTA ARRESTATATA A TEHERAN
Cecilia Sala e i post «fasci» Scoppia la bufera sul web «Ma era solo uno scherzo»



Sirignano a pagina 9

LA CAUSA PER DIFFAMAZIONE

Saviano contro Salvini La triste parabola di un eroe della sinistra

De Leo a pagina 11

Con il tuo 5x1000 doni un Sorriso grande come una Casa.

Destina il tuo 5x1000 a Smile House Fondazione ETS

CODICE FISCALE 97175550587
smilehousefondazione.org

SMILE HOUSE
Fondazione ETS

OMICIDIO DI GARLASCO
Intanto dall'esame della spazzatura emerge che Chiara ha mangiato il Fruttolo e Stasi l'Estathè

L'albergatore di Falzes sconfessa i Poggi «Marco non era in Trentino in vacanza»

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

L'ORRORE AL PARCO
«Non sono stato io» Il killer della Villa nega tutto Oggi l'estradizione
Sereni a pagina 21

NUOVO COLPO DI SCENA NEL DELITTO DI GARLASCO. Dopo 18 anni la testimonianza del gestore dell'hotel di Falzes, in Trentino, dove la famiglia Poggi si trovava in vacanza quando Chiara fu uccisa: «Marco non era qui».
Cavallaro alle pagine 12 e 13



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Contributi cinema non dovuti: una manina misteriosa sta correggendo i dati di Kaufmann
Franco Bechis a pag. 9

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

GARANTEE PRIVACY

Non si possono usare i post diffusi dal lavoratore sull'account personale del social network per licenziarlo
Cecilia Messina a pag. 21



a pag. 21

Carriera, il volontariato aiuta

Chi si impegna per almeno 60 ore in un anno potrà ottenere la certificazione delle competenze acquisite, utile nei percorsi scolastici, lavorativi e nei concorsi pubblici

Chi svolgerà almeno 60 ore di volontariato in 12 mesi potrà ottenere il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite, da utilizzare nei percorsi scolastici, lavorativi e nei concorsi pubblici. Saranno gli Enti del terzo settore (Ets) a gestire il processo, affiancando il volontario con un tutor lungo tutto il percorso. E quanto stabilisce il decreto interministeriale approvato pochi giorni fa.

Damiani a pag. 29

PRODUZIONE LUX VIDE

Sandokan, investimento da 100 mln di € per tre stagioni

Piazzotta a pag. 17

Deaglio: bloccando la guerra contro l'Iran, Trump ha rassicurato i mercati finanziari



Dopo la tregua tra Usa, Israele e Iran restano delle questioni economiche e finanziarie importanti da risolvere, specie per le Banche centrali. I mercati hanno accolto la notizia con un rialzo, mentre le quotazioni di petrolio e gas sono scese, venendo meno la possibilità della chiusura dello stretto di Hormuz. Per Mario Deaglio, professore emerito di Economia internazionale all'Università di Torino, «la situazione è rapidamente cambiata perché gli Usa probabilmente non avevano sufficientemente tenuto in conto le conseguenze che ci sarebbero potuto essere a Hormuz, né la capacità degli iraniani di colpire le loro basi militari in Qatar».

Turrisi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

L'episodio, apparentemente stragante, dei missili "telefonati" da Tehera sulla base americana in Qatar dimostra che oggi esistono due tipologie di conflitto combattuti in parallelo dagli Stati: una guerra reale, di cui si sa poco, e una mediatica, costruita per l'opinione pubblica. L'Iran aveva bisogno di dare una risposta all'attacco americano, ma non voleva aprire un fronte bellico con Trump; quindi, i suoi generali hanno telefonato a quelli americani avvertendoli che dopo due ore avrebbero bombardato la base di Al-Udeid, così da evitare vittime e quindi una ritorsione americana che rischiava di essere devastante. Nessuna missile ha colpito la base, ma la propaganda degli Ayatollah ha potuto dichiarare una clamorosa vittoria contro il grande Saïna grazie ai tre ordigni andati a segno (falso) e che hanno costretto gli americani a ritirarsi (!).

Triplifica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.

Jet HR



www.jetstudio.it

LA NAZIONE

Speciale

Agrofutura

GIOVEDÌ 26 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

SIENA Allarme terrorismo

**Misure di sicurezza
per il Palio del 2 luglio
Ecco il piano speciale**

Belvedere a pagina 17



TOSCANA I consigli utili

**Battere l'afa
è possibile
Parla il medico**

Ciardi a pagina 16



Nato e Iran, show di Trump «Bombe come Hiroshima»

Il tycoon: siti nucleari distrutti, l'attacco a Fordow ha avuto l'effetto dell'atomica sul Giappone. Servizi
Alleanza Atlantica, ok al 5% di spese militari sul Pil. La Spagna si sfilia. Stallo sull'adesione di Kiev da p. 2 a p. 5

L'attivista: uccide anche la fame

«Gaza dimenticata
Sempre più ostacoli
per portare aiuti»

D'Amato a pagina 7

Intervista a Calenda (Azione)

**«Resto al centro
Nella Ue a rischio
il bipolarismo»**

C. Rossi a pagina 8

Scontro sulle altre riforme

Fdl archivia
il terzo mandato
FI voterà contro

Coppari a pagina 9



Chiara, la sorella di Giulia
con i genitori Loredana
Femiano e il padre
Franco Tramontano

Giulia, l'ultima sentenza La sorella: «Vergogna»

Confermato l'ergastolo, ma esclusa la
premeditazione. Si è chiuso così il
processo d'appello a carico di
Alessandro Impagnatiello per l'omicidio
di Giulia Tramontano, la fidanzata
incinta di sette mesi uccisa nel 2023 a
Senago (Milano). «Vergogna, vergogna».

L'ha avvelenata per mesi», ha scritto su
Instagram la sorella della vittima,
Chiara. L'ex barman era impassibile in
prima fila. Dietro, i genitori di Giulia e la
sorella. Tenendo in mano una piccola
foto di Giulia, alla fine hanno pianto.

Giorgi a pagina 10

DALLE CITTÀ

GROSSETO Nella zona di Ansedonia



**Scarichi
abusivi,
inchiesta
su 40 ville vip**

Alfieri a pagina 19

EMPOLI Il Comune cerca risorse

**Prevenzione dei reati
Ecco 26 nuove telecamere**

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI La rivoluzione estiva

**Ztl e gestione dei dehors
Come cambiano le regole**

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'azienda storica venduta

**Il Colorificio
Cappelli passa
il testimone
dopo 40 anni**



Cecchetti in Cronaca

Brescia, il 36enne era sparito
L'accusa di omicidio colposo

**Bimbo annegato
in piscina,
trovato morto
il bagnino
indagato
«Si è ucciso»**

Prandelli a pagina 11



Il magnate con la futura sposa

**Bezos è a Venezia
Tra feste e proteste**

Ponchia a pagina 13

Dal 29 ottobre al 2 novembre
tra cosplay e star del fumetto

**Lucca Comics,
presentata
l'edizione 2025
La kermesse
omaggia il bacio
alla francese**

Papini a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

**ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE**

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENIPiazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30da martedì a sabato / 10-13 14-19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com

Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO

R50

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Gli avvocati del diavolo
professione pericolo

R sport

Ferrari entra nella vela
ecco la barca per Soldinidi ANDREA SERENI
a pagina 41Giovedì
26 giugno 2025

Anno 50 - N° 150

Oggi con

Salute

In Italia € 2,50

La spesa militare raddoppia

L'ACCORDO

Alla Difesa il 5% del pil entro il 2035
Trump al vertice Nato: fantastico

Raggiunto l'accordo al vertice Nato: gli alleati devono investire il 5% del pil nella Difesa entro il 2035. Trump entusiasta, ma è scontro con la Spagna che si sfilava. Meloni: «Costi sostenibili».

di CIRIACO, GINORI, MASTROLILLI,
TITO e VECCHIO
da pagina 2 a pagina 7

Se Mosca conta
più dell'Europa

di PAOLO GARIMBERTI

È stata bombardata la democrazia, aveva detto il ministro degli Esteri iraniano dopo che i B-2 avevano colpito i siti nucleari dell'Iran. Ma, a prescindere dal fatto che ci sono pulpiti più idonei a parlare di democrazia, le bombe che Donald Trump ha sganciato, non solo nella "guerra dei dodici giorni" ma in tutti i sei mesi dal ritorno alla Casa Bianca, hanno mandato all'aria ben di più: il sistema di relazioni e di istituzioni internazionali che ha retto il mondo durante e dopo la guerra fredda.

continua a pagina 13

LA POLEMICA

La Spagna si sfilava e il presidente Usa
minaccia di farle pagare dazi più alti

LE REAZIONI

Meloni firma: «I costi sono sostenibili
non toglieremo un euro agli italiani»Iran, lite sul report
dell'intelligence
“Siti nucleari attivi”

Trump infuriato con l'intelligence americana per un rapporto sulla scarsa efficacia dei raid degli Usa contro i siti nucleari iraniani. Strali anche verso i media che lo hanno pubblicato. Il presidente, che ha paragonato Fordow a Hiroshima, parla di “fake news”. Intanto il Parlamento di Teheran ha approvato un disegno di legge per sospendere la cooperazione con l'Aiea, l'agenzia di controllo nucleare delle Nazioni Unite.

di COLARUSSO e BASILE alle pagine 8 e 9

LE IDEE
di STEFANO MASSINIFordow come Hiroshima
l'oscenità di un paragone

Nuova raffica di uscite trumpiane in chiave di ardore bellico: prima il nostro scomoda nientemeno che Hiroshima, poi diffonde in rete un video sarcastico con bombardieri americani sulle note di “Bomb Iran”, parodia della hit lanciata dai Regents. Siamo insomma dalle parti del dottor Stranamore.

a pagina 13

Spunta a New York
la nuova stella dem

di GIANNI RIOTTA

Il primo sindaco di New York, Thomas Willett, nominato nel 1665, era pellicciaio e magistrato. Da lui a Eric Adams, il sindaco di oggi, nero, democratico, simpatie trumpiane, ex poliziotto accusato di corruzione, sono passati 110 leader.

a pagina 15

Investire nel
Private Equity?
Ora è possibile.
Con Scalable.Con gli ELTIF il Private Equity diventa più
accessibile, più liquido, più semplice.
Ora disponibili su Scalable.Non è un consiglio di investimento. Investire
comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla
liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni
specifiche sui prodotti: scalable.capital/peScalable
CapitalSaviano e Salvini
duello in tribunale
“Devi vergognarti”IL CASO
di GIULIANO FOSCHINI

Promettere che «appena arriviamo al governo, toglieremo la scorta a Saviano», come Salvini aveva fatto nella campagna elettorale del 2018, era «critica politica». E fa niente che era una fandonia: «Ho scoperto soltanto da ministro che l'assegnazione delle scorte spetta a un organo tecnico».

a pagina 18

Omicidio di Giulia
in appello cade
la premeditazione

di ILARIA CARRA

a pagina 20

Bimbo annegato
suicida il bagnino
della piscina

dal nostro inviato PAOLO BERIZZI

a pagina 23

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblici@admanet.it

La nostra carta prescinde
da qualsiasi ricerca
che favorisca
la nostra candidatura

NZ

IL NUOVO AD STELLANTIS

Filosa parte da Torino
"Rivediamo i piani"

CLAUDIA LUISE — PAGINE 26 E 27



LA VELA

Ferrari, via col vento
Soldini: barca da record

FABIO POZZO — PAGINA 25



LA JUVENTUS

Yildiz: più libero con Tudor
sogno di restare a vita

NICOLA BALICE — PAGINA 36 E 37

2,50 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) // ANNO 159 // N. 174 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

LA SPESA MILITARE SALE AL 5% PER DIFENDERSI DALLA "MINACCIA RUSSA". LA SPAGNA FIRMA MA PROTESTA, TENSIONI CON GLI USA

Nato, Trump va all'incasso

Sul riarmo Meloni stoppa Salvini ma cede agli Stati Uniti sui dazi: "Al 10 per cento sono sostenibili"

IL COMMENTO

Se sale il prezzo
per la protezione

ETTORE SEQUI

L'Vertice Nato dell'Aja sarà ricordato anche per ciò che ha tacito oltre per ciò che ha deciso. La storica promessa degli alleati di portare la spesa per la difesa al 5% del Pil richiesta politica e simbolica di Trump è diventata la narrazione dominante. — PAGINA 29

L'ANALISI

Quello scambio
tra Iran e Ucraina

ANNA ZAFESOVA

Volodymyr Zelensky indossa all'Aja, per la prima volta dall'inizio dell'invasione russa nel 2022, un abito, seppure nero, di foggia militare e senza cravatta, e i commentatori della propaganda russa esultano come se fosse un segno di resa. Sicuramente, il presidente ucraino sa che non è il momento di irritare Trump, soprattutto ora che si sta godendo quello che considera il suo trionfo in Iran. Una guerra chiusa in soli 12 giorni, che inevitabilmente stride con quell'altra, «troppo complessa», che il leader americano non solo non è riuscito a far finire, ma che divampa con attacchi russi quotidiani sulle città ucraine. — PAGINA 9

IL CASO

Il tycoon, Hiroshima
e la memoria tradita

GIANNI OLIVA

I raid in Iran, come Hiroshima e Nagasaki, hanno chiuso la guerra: Trump ha detto proprio così. Tra mille pagine della storia americana ha citato come merito le più controverse. — PAGINE 10 E 11

BARBERA, BRESOLIN, CACCARELLI, CAPURSO, LOMBARDO, SIMONI

«Ho fatto un lungo viaggio ma ne è valsa la pena: è stato un vertice fantastico. È un grande giorno per la Nato». La soddisfazione di Trump dopo il meeting.

CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 2-7

Ora l'Europa impari
a fare da sola

VERONICA DEROMANIS — PAGINA 29

LE IDEE

Cambio di regime
cosa serve all'Iran

BERNARD GUETTA

L'Iran è un Paese di 90 milioni di abitanti che confina con Iraq e Turchia a Ovest; le monarchie del Golfo a Sud; Armenia, Azerbaigian e Turkmenistan a Nord; Afghanistan e Pakistan a Est. Ricco di petrolio. — PAGINA 11

IL RACCONTO

"Gaza muore di fame
non c'è più tempo"

FRANCESCA MANNOCCI

La parola che Mohammed Saqer, il direttore infermieristico dell'ospedale Nasser di Khan Yunis, usa di più mentre parla dalla Striscia di Gaza è "catastrofico". Catastrofica è la mancanza d'acqua, di cibo. — PAGINA 13

CONFERMATO L'ERGASTOLO A IMPAGNATIELLO

Nessun rimorso

ANDREA SIRAVO



Torre: salvata dalla denuncia

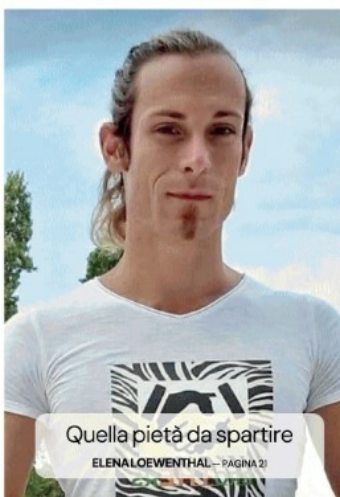
FILIPPO MARIA BATTAGLIA — PAGINA 19

Alessandro Impagnatiello ieri in aula — PAGINA 18

BIMBO MORTO IN PISCINA, SUICIDA IL BAGNINO

Solo rimorsi

PIERANGELO SAPEGNO



Quella pietà da spartire

ELENA LOEWENTHAL — PAGINA 21

Matteo Formenti si è tolto la vita a 37 anni — PAGINA 21

L'INTERVENTO

Un semaforo rosso
per segnalare
tutte le leggi
contro i giovani

RENATO BRUNETTA



Si parla tanto dei giovani, ma con loro si parla ancora troppo poco. Il dibattito pubblico rischia spesso di restare imprigionato nell'emergenza. — PAGINE 14 E 15

SAVINO, VICEPRESIDENTE DEI

"Cultura della cura
meglio del fine vita"

GIACOMO GALEAZZI

«Non è la morte a dover essere regolata. È la vita che deve essere protetta e custodita, sempre. Anche quando diventa fragile. Continueremo a promuovere una cultura della cura, della prossimità e del sollievo globale, in ascolto di ogni sofferenza e sempre a servizio della vita», afferma il vescovo Francesco Savino, pioniere in Italia dell'assistenza ai malati terminali con l'ospice da lui fondato a Bitonto. E che davanti all'arrivo in Italia di una legge sul fine vita, spiega a La Stampa, prova «un misto di speranza e preoccupazione». — PAGINA 17

IDIRITTI

Tortura in cella
bufera su Salvini

NICCOLÒ CARRATELLI

Dice Salvini che la polizia penitenziaria «deve poter fare il proprio lavoro». Perciò bisogna «rivedere il reato di tortura». — PAGINA 18

Buongiorno

La fantasia al potere

MATTIA FELTRI

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, sta cercando il modo di evitare a poliziotti e carabinieri di essere indagati se sono innocenti. Lo ha detto ieri alla Camera e vi immagino tutti mentre dite: e perché dovrebbero essere indagati se sono innocenti? Succede, per esempio, che un poliziotto o un carabiniere sparino nello svolgimento del loro dovere, oppure per legittima difesa, e immediatamente finiscono indagati. La cosa non piace alla destra: se hanno sparato nello svolgimento del loro dovere o per legittima difesa, non si dovrebbe aprire nessuna indagine. Anche perché, aggiunge Nordio, l'avviso di garanzia è una sciagura: era stato pensato per tutelare gli indagati, ed è diventato un marchio d'infamia, una specie di condanna anticipata. Effettivamente sì, lo abbiamo detto un paio di milioni di

volte, e una in più male non fa. Il problema, e a Nordio non sfugge, è chi stabilisce se un poliziotto o un carabiniere hanno sparato legittimamente oppure no. Per stabilirlo, esistono apposte le indagini, in capo alle quali un giudice dice: ha sparato legittimamente, non ha sparato legittimamente. Come si fa a stabilire che un poliziotto o un carabiniere hanno sparato legittimamente, se nessuno può indagare e nessuno può stabilire? Ed escludendo l'autocertificazione? Un'idea del ministro, se ho capito bene, è indagare i poliziotti o i carabinieri senza iscriverli nel registro degli indagati. Cioè indagarli senza indagarli. Ma lo stesso ministro riconosce che è complicato indagare una persona senza indagarla. Insomma, un bel problema, dice, ma un rimedio lo troveremo. E io giuro non sto nella pelle.

ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



ODONTOBI S.r.l. - Castellino Ticino (NO)
odonrobi@odonrobi.it - www.odonrobi.it

PRENOTA UNA VISITA - 0331 962 405 / 971 413

Un'inchiesta giornalistica fa crollare Worldline: -38% a Parigi

Dal Maso a pagina 2

Crack di The Rock Trading, i pm chiedono condanne fino a 7 anni

Bussi e Colelli a pag. 7



il quotidiano dei mercati finanziari

Con Louis Vuitton entra nel vivo la Paris fashion week dell'uomo

Il Palais Galliera celebra lo stilista Rick Owens con una mostra di 100 look

servizi in MF Fashion

Anno XXXVII n. 124

Giovedì 26 Giugno 2025

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,39% 39.319

DOW JONES -0,29% 42.963**

NASDAQ +0,29% 19.971**

DAX -0,61% 23.498

SPREAD 94 (-0)

€/S 1,1598

** Dati aggiornati alle ore 19,30

CON L'ADESIONE ALL'OPS SARANNO I PRIMI SOCI DI MPS-MEDIOBANCA

Calta-Delfin all'esame Bce

Francoforte autorizza l'offerta su Piazzetta Cuccia, Siena può avere meno del 50%
E Giorgetti difende la cessione del 15% del Monte: Tesoro corretto, nessuna regia

ECCO LE NUOVE MAGNIFICHE 7 DI WALL STREET: +35% MEDIO DA INIZIO ANNO

Dal Maso, Di Rocco, Gualtieri, Mapelli e Ninfale alle pagine 2, 3 e 7



GIRO DI POLTRONE

Furlan da Postepay a Poste Vita
E Novelli passa alla presidenza

Messia a pagina 15

CON ADESIONI DAL 90%

Banca Ifis promette premio del 5% ai soci Illimity

Gualtieri a pagina 3

PROGETTO HYPERSAIL

Ferrari si lancia nella sfida della vela
Ma non parteciperà all'America's Cup

Boeris a pagina 15





1L R4T1NG V4LE UN C4P1T4LE.

80 banche in Europa ottimizzano credito e RWA grazie all'utilizzo di rating ECAI sulle imprese. Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati® ottimizzano la gestione del capitale delle banche europee che hanno già scelto CRIF Ratings, la principale agenzia di rating italiana con attività internazionale, autorizzata ECAI.
Scopri di più su crif.it/ratingecai



Together to the next level

CONVEGNO AD ANCONA SUI BENI DEMANIALI CON DOCENTI E MAGISTRATI MODERATO DALL'ONOREVOLE D'ALFONSO

ANCONA - Come l'assunzione di un bene demaniale e la sua relativa gestione non sono un gioco, piuttosto l'esito di una gestione corretta dev'essere la moltiplicazione degli investimenti e delle ricadute sociali e occupazionali. A tale tema sarà dedicato venerdì 27 giugno, dalle ore 17.30, nel Teatro delle Muse di Ancona, un Convegno organizzato dalla Fondazione Palazzo De Sanctis - Scuola di Decisioni, 'I Beni Demaniali valgono sempre. Quali procedure compongono diritti e doveri?', che partirà dalla presentazione istituzionale del parere del magistrato della Corte dei Conti, dottor Giovanni Cirillo, in materia di sfruttamento dei beni demaniali in concessione. "Riteniamo", si legge in una nota, "sia cosa buona e giusta trovarci su un ragionamento collettivo demitizzando i pericoli delle competizioni nazionali e internazionali, come la Direttiva Bolkestein. E abbiamo interesse a esaminare il pronunciamento tematico della Magistratura contabile sul procedimento che ha riguardato Seastock Srl anche nel quadro dell'emergenza che sta caratterizzando l'Italia e l'Europa sulla gestione dei beni demaniali. Teniamo conto che sulle concessioni demaniali si è legittimato il vantaggio economico, organizzativo, quasi istituzionale, di Casa Savoia che, attraverso la capacità di conduzione del diritto di transito, è diventata infrastruttura tipica riconosciuta in tutta l'Italia e non solo. Oggi i beni demaniali sono i veri lingotti d'oro di un Ordinamento pubblico e vanno rispettati e gestiti con criterio, aspettativa elevata e capacità di valutazione a monte, in itinere e a valle". Il Convegno, moderato dal deputato abruzzese Luciano D'Alfonso, si aprirà con l'intervento di Marzia Mazzoni, Sustainability Manager Seastock srl e i saluti istituzionali del sindaco di Ancona Daniele Silvetti; il Magistrato Giovanni Cirillo; la professoressa Marta Cerioni associata di Diritto pubblico; Giacomo Fossataro Direttore generale della Walter Tosto Spa; Raffaele Zanon Presidente di Confimi Industria; Salvatore Minervino, Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; il Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Ancona Valentina D'Agostino; il Presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri**; il Direttore Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Donato Liguori; il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo; il Presidente Aggiunto della Corte dei Conti Tommaso Miele.



ZES Unica è strategica per lo sviluppo del Mezzogiorno

Bari . Nel panorama portuale nazionale, vi sono delle realtà - specialmente al Sud - che, nonostante dispongano di ampie aree retroportuali, risultano essere sottoutilizzate. In questo senso, la Zes Unica costituisce una leva imprescindibile per far sì che i porti diventino driver per lo sviluppo industriale del "Sistema Italia", per rafforzare il tessuto produttivo e favorire il rilancio della logistica. Ritorna sull'argomento Ugo Patroni Griffi, professore di 'Infrastrutture e Logistica Sostenibili' presso Uniba e rappresentante di **Assoporti** per le Zes, con un approfondimento pubblicato da "I Battelli del Reno" - rivista on-line di diritto ed economia dell'impresa - dal titolo "L'Autorizzazione Unica ZES tra semplificazione amministrativa e tutela degli interessi pubblici, profili critici e orientamenti giurisprudenziali". Quello della Zes Unica del Mezzogiorno è un tema rilevante di cui abbiamo dato ampio spazio in vari ambiti (Tavoli tematici , Roma 18 aprile 2024; Convegno Confindustria Bari, 14 gennaio 2025 - artt. Il Nautilus La costituzione di un'unica Zona Economica Speciale (ZES) per il Mezzogiorno raccoglie l'eredità del progetto avviato con le ZES regionali per continuare a edificare il rilancio del tessuto imprenditoriale nel Mezzogiorno, agendo direttamente sui fattori più critici per le aziende che operano nel nostro Paese. Il nuovo assetto di incentivi fiscali e snellimenti burocratici potrà ora contare su un maggiore coordinamento e coesione nella gestione di tutti i fondi e strumenti previsti. Proprio in quest'ultimo aspetto risiede una sfida importante e il saggio del professore Patroni Griffi diventa una 'finestra' utile per saper trarre vantaggio da una strategia unitaria e al contempo valorizzare la specificità produttiva e industriale di ciascun territorio. Soprattutto nell'ambito dell'economia circolare, dei combustibili alternativi e della capacità infrastrutturale dei porti nel sostenere una transizione ecologica (energetica, digitale,economica, occupazionale) che sta impegnando tutti i porti verso un'accelerazione della cd. 'decarbonizzazione'. Si è convinti che lo sviluppo della logistica e dell'intermodalità sostenibile nel Mediterraneo è imprescindibile per il rafforzamento del ruolo dell'Italia e del Mezzogiorno nell'economia globale, in particolare nei settori della 'economia del mare'. Se si vuole essere competitivi nelle filiere strategiche che hanno relazioni con gli ambiti portuali è necessario che le iniziative a supporto dei sistemi produttivi meridionali siano finalizzate a sostenere non soltanto la nascita di nuove attività produttive, ma anche la crescita e lo sviluppo di quelle esistenti. E la ZES Unica con il suo Piano strategico ha tale obiettivo, cioè della valorizzazione delle specificità produttive, economiche e sociali del Mezzogiorno. Pensiamo un attimo alle reti autostradali, ferroviarie, porti e aeroporti come strumenti di piano da gestire con un approccio integrato che valorizzi l'intero territorio: trasformare le infrastrutture portuali in vere piattaforme logistiche,



Il Nautilus

Primo Piano

incidendo sul trasporto intermodale lungo i corridoi intermodali marittimi (Adriatico- Tirreno) e soprattutto rafforzare le 'Autostrade del Mare', già consolidate nelle nostre realtà marittimo/portuali, sia con l'Europa e sia con con il resto del mondo. Dopo una panoramica sul decreto 91/2017, il Prof Ugo Patroni Griffi sottolinea che l'introduzione delle ZES nell'ordinamento italiano ha rappresentato il primo tentativo organico di adattare al contesto nazionale un modello di sviluppo economico già sperimentato con successo in numerosi altri paesi; Zes regionali come strumenti di politica economica per la promozione dello sviluppo territoriale e per attrarre investimenti. La naturale evoluzione normativa, superando tutte le criticità amministrative, ha portato il legislatore a introdurre la ZES Unica con il D.L. 19 settembre 2023, n.124 (in vigore dal 1° gennaio 2024): si passa dal modello frammentato delle otto ZES regionali con un'unica entità caratterizzata da governance centralizzata e procedure standardizzate. "L'autorizzazione unica - sostiene Patroni Griffi - rappresenta il cuore pulsante del sistema delle ZES, configurandosi come lo strumento procedurale attraverso cui si realizza concretamente l'obiettivo di semplificazione amministrativa". Infatti, l'autorizzazione unica ZES sostituisce completamente tutti gli atti di assenso, (autorizzazioni in senso stretto, ma anche concessioni, nulla osta, pareri e qualsiasi altro atto di assenso) necessari per la realizzazione dell'investimento e l'avvio dell'attività economica. Inoltre, l'autorizzazione unica ZES ha la sua capacità di costituire variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale; peculiarità giuridica con cui l'amministrazione pubblica o l'impresa - beneficiarie- possano ottenere attraverso un unico procedimento tutti i permessi/autorizzazioni/pareri necessari per la realizzazione dell'opera e l'avvio dell'attività. "Il legislatore - evidenzia il professore Patroni Griffi - ha previsto un procedimento complesso ma efficiente, caratterizzato dalla convocazione di una conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona, che deve concludersi entro massimo 45 giorni. Questo termine, significativamente più breve rispetto ai tempi medi dei procedimenti ordinari, riflette l'obiettivo di garantire certezza dei tempi e prevedibilità delle decisioni amministrative". Come effetto giuridico, l'autorizzazione unica produce anche tutti i diritti e gli obblighi che sarebbero derivati dall'ottenimento delle singole autorizzazioni, concessioni e nulla osta. In seguito, il saggio analizza due recenti sentenze del TAR Campania: le sentenze nn. 4226/2025 e 1087/2025, pur affrontando fattispecie diverse, delineano un quadro giurisprudenziale coerente che chiarisce aspetti cruciali del sistema e stabilisce principi destinati a orientare l'applicazione futura della normativa. La sentenza del TAR Campania del 4 giugno 2025 n. 4226, chiarisce tanto i rapporti tra autorizzazione unica ZES e oneri concessori, quanto la natura della autorizzazione unica ZES in variante degli strumenti urbanistici. Il TAR ha infatti chiarito che l'autorizzazione unica ZES, in quanto equiparata a una variante urbanistica, "assorbe" qualsiasi questione relativa a ipotetiche difformità dell'opera autorizzata dalla normativa urbanistica. L'altra sentenza, quella del TAR Salerno n. 1087/2025, affronta, per contro, questioni complementari, ma ugualmente rilevanti per la comprensione del sistema dell'autorizzazione unica ZES; nell'ipotesi in cui per il progetto/iniziativa che si intende

Il Nautilus

Primo Piano

avviare, tra le diverse autorizzazioni, concessioni o licenze da conseguire, sia ricompresa anche l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), la relativa acquisizione rientrerà nell'ambito del procedimento unico. Infine, si passa alle considerazioni su 'Autorizzazione Unica e bilanciamento degli interessi di rango costituzionale'. Il professore Patroni Griffi chiarisce che "l'estensione del meccanismo del silenzio-assenso alle amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili tocca il cuore del bilanciamento tra esigenze di semplificazione amministrativa e tutela degli interessi pubblici primari". Per la prima volta, infatti, il legislatore ha previsto l'applicazione del meccanismo del silenzio-assenso a settori tradizionalmente caratterizzati da un approccio particolarmente prudentiale, dove la tutela degli interessi pubblici ha sempre prevalso sulle esigenze di semplificazione. "L'evoluzione della disciplina ZES - conclude il Prof Ugo Patroni Griffi - rappresenta pertanto un banco di prova significativo per la capacità del sistema amministrativo italiano di coniugare efficienza procedimentale e tutela degli interessi pubblici, richiedendo un approccio coordinato e sistematico alle sfide implementative evidenziate dalla dottrina più recente". Per maggiori approfondimenti si rimanda al saggio del Prof. Ugo Patroni Griffi, pubblicato sulla rivista on-line di diritto ed economia dell'impresa - "I Battelli del Reno" dal titolo "L'Autorizzazione Unica ZES tra semplificazione amministrativa e tutela degli interessi pubblici, profili critici e orientamenti giurisprudenziali". (www.ibattellidelreno.uniba.it - www.ibattellidelreno.it (Foto archivio Il Nautilus).

Regione Veneto, parere negativo Via a inceneritore Eni Marghera

Bottacin, 'attenzione per ambiente, sicurezza e salute' Il Comitato tecnico regionale per la Valutazione di impatto ambientale (Ctr Via) ha espresso parere negativo sul progetto presentato da Eni Rewind per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei fanghi di depurazione civile a **Porto Marghera (Venezia)**. Dopo questa decisione, si interrompe l'iter autorizzativo in corso, essendo il pronunciamento di compatibilità ambientale presupposto necessario per il proseguimento del procedimento. Lo annuncia l'assessore all'ambiente Gianpaolo Bottacin. Il Ctr Via ha ritenuto che non siano state acclarate tutte le garanzie di irrilevanza dell'impatto ambientale e sanitario dell'iniziativa proposta da Eni, in particolare per le criticità sottolineate dall'Istituto superiore di sanità e dalle autorità sanitarie locali, in un contesto delicato e gravato nel tempo da rilevanti pressioni ambientali come è quello di **Porto Marghera**, secondo il principio della cosiddetta "giustizia ambientale". Tra i principali aspetti tecnici considerati non sufficientemente chiariti, la combustione dei Pfas a temperature ritenute insufficienti per una completa degradazione delle molecole inquinanti. "Sottolineando l'indipendenza delle scelte del Comitato Via com'è giusto che sia in un ambito prettamente tecnico - commenta l'assessore Bottacin - si conferma comunque l'attenzione che la Regione ha per ogni aspetto collegato a tematiche ambientali, e relativo alla sicurezza e alla salute dei cittadini".



Inceneritore Eni a Marghera, dalla VIA parere negativo. Bottacin: "Attenzione della Regione per ambiente, sicurezza e salute". Marcato: "Transizione industriale deve essere sostenibile grazie anche alla ZLS".

(AVN) - **Venezia**, 25 giugno 2025 Il Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CTR VIA) ha espresso oggi parere negativo sul progetto presentato da Eni Rewind per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei fanghi di depurazione civile a **Porto Marghera (Venezia)**. Dopo questa decisione, si interrompe l'iter autorizzativo in corso, essendo il pronunciamento di compatibilità ambientale presupposto necessario per il proseguimento del procedimento. Il CTR VIA ha ritenuto che non siano state acclamate tutte le garanzie di irrilevanza dell'impatto ambientale e sanitario dell'iniziativa proposta da Eni, in particolare per le criticità sottolineate dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle autorità sanitarie locali, in un contesto delicato e gravato nel tempo da rilevanti pressioni ambientali come è quello di **Porto Marghera**, secondo il principio della cosiddetta "giustizia ambientale". Tra i principali aspetti tecnici considerati non sufficientemente chiariti, la combustione dei pfas a temperature di combustione ritenute insufficienti per una completa degradazione delle molecole inquinanti. "Sottolineando l'indipendenza delle scelte del Comitato

VIA, com'è giusto che sia in un ambito prettamente tecnico, si conferma comunque l'attenzione che la Regione ha per ogni aspetto collegato a tematiche ambientali, e relativo alla sicurezza e alla salute dei cittadini", commenta l'assessore regionale all'Ambiente Gianpaolo Bottacin. "La decisione rappresenta un segnale chiaro: la tutela della salute pubblica è prioritaria, soprattutto in territori già gravati da decenni di inquinamento com'è quello di **Porto Marghera** - dichiara Roberto Marcato, assessore allo Sviluppo economico con delega alla Legge Speciale per **Venezia** e alla Riconversione del polo di Marghera, che ha seguito fin dall'inizio il piano industriale di Eni -. In un'area che ha pagato un prezzo altissimo in termini ambientali e sanitari, non possiamo più insediare progetti che non offrano garanzie assolute sotto il profilo della sicurezza e della salute. Il futuro di Marghera è una transizione industriale sostenibile, che punti su bonifiche, tecnologie pulite e nuova occupazione verde: in questo ci aiuta la ZLS **Porto** di **Venezia** - Rodigino, che con i primi insediamenti di imprese italiane ed estere può rappresentare davvero una rinascita per l'area di Marghera". Il CTR VIA è organismo tecnico indipendente della Regione del Veneto che si esprime in scienza e coscienza sulla base del contesto normativo, pianificatorio e programmatico di riferimento, valutando la conformità alla normativa ambientale e alle migliori tecniche disponibili. E' composto dai massimi dirigenti tecnici responsabili delle strutture regionali competenti in materia di ambiente, sanità, agricoltura, energia, infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, paesaggio; da Arpav; dai direttori apicali degli Enti competenti sui diversi aspetti coinvolti a livello nazionale (Autorità di Bacino Distrettuale, Soprintendenza per i Beni architettonici e ambientali, Vigili del



Veneto News

Venezia

fuoco) e regionale (Veneto Strade, Veneto Sviluppo, Veneto Innovazione, Veneto Agricoltura, Veneto Acque).
(AMBIENTE - ECONOMIA) Please follow and like us.

Falteri, Il sistema Italia rischia il collasso con i lavori per la ferrovia

Federlogistica, stop ai collegamenti con il **porto** di **Genova** una sciagura per Nord Italia "Le motivazioni sono incontestabilmente valide, specie se attengono alla necessità di costruire nuove linee o di assicurare la manutenzione di quelle esistenti. Ciò che non funziona è l'assenza di qualsiasi programmazione discussa coinvolgendo i principali soggetti istituzionali del settore trasporti (Anas, Mit, Regioni e Associazioni) e specialmente gli operatori, con l'obiettivo di armonizzare gli interventi infrastrutturali sulla rete ferroviaria con le esigenze operative delle imprese. Il rischio è di mettere in ginocchio il sistema logistico nazionale e con questo, a ricaduta immediata, l'intero sistema economico e produttivo del Paese". Lo scrive in una nota il presidente di Federlogistica Davide Falteri che dà l'allarme evidenziando sulla mappa dei cantieri di lavori alla rete ferroviaria veri e propri choke point ad altissimo rischio e chiede al Mit e a Rfi "l'immediata apertura di un tavolo permanente di concertazione", tavolo al quale Falteri fa tre proposte concrete. La prima proposta riguarda la condivisione preventiva dei cantieri di rilevanza logistica con un anticipo minimo di 6 mesi e con la possibilità per le imprese di proporre soluzioni alternative o correttive e la seconda l'attivazione di percorsi ferroviari alternativi o piani compensativi condivisi tra ferro e gomma, coinvolgendo Anas, Mit, Regioni e associazioni. La terza proposta riguarda il monitoraggio durante i cantieri con una cabina di regia pubblico-privato che valuti flussi deviati e impatti concreti sulla filiera. "Nessuno - afferma Falteri - contesta la necessità di migliorare la rete ferroviaria. Ma una logistica efficiente non si costruisce 'nonostante' le imprese ma 'insieme' alle imprese. Chi gestisce l'infrastruttura deve dialogare con chi la utilizza, per evitare che l'intervento tecnico diventi un freno se non un tracollo economico". Secondo Falteri i cantieri previsti nell'agosto 2025, e in particolare la sospensione totale dei collegamenti ferroviari con il **porto** di **Genova** per tre settimane "si tradurranno in un punto di rottura, frutto di un fermo senza precedenti e senza condivisione. E il **porto** di **Genova** è uno snodo cruciale del corridoio europeo Reno-Alpi. Isolarlo dalla rete ferroviaria per tre settimane significa mettere in difficoltà l'intero Nord Italia. E significa indebolire il ruolo logistico e competitivo dell'Italia nel Mediterraneo".



Federlogistica, stop ai collegamenti con il porto di Genova una sciagura per Nord Italia "Le motivazioni sono incontestabilmente valide, specie se attengono alla necessità di costruire nuove linee o di assicurare la manutenzione di quelle esistenti. Ciò che non funziona è l'assenza di qualsiasi programmazione discussa coinvolgendo i principali soggetti istituzionali del settore trasporti (Anas, Mit, Regioni e Associazioni) e specialmente gli operatori, con l'obiettivo di armonizzare gli interventi infrastrutturali sulla rete ferroviaria con le esigenze operative delle imprese. Il rischio è di mettere in ginocchio il sistema logistico nazionale e con questo, a ricaduta immediata, l'intero sistema economico e produttivo del Paese". Lo scrive in una nota il presidente di Federlogistica Davide Falteri che dà l'allarme evidenziando sulla mappa dei cantieri di lavori alla rete ferroviaria veri e propri choke point ad altissimo rischio e chiede al Mit e a Rfi "l'immediata apertura di un tavolo permanente di concertazione", tavolo al quale Falteri fa tre proposte concrete. La prima proposta riguarda la condivisione preventiva dei cantieri di rilevanza logistica con un anticipo minimo di 6 mesi e con la possibilità per le imprese di proporre soluzioni alternative o correttive e la seconda l'attivazione di percorsi ferroviari alternativi o piani compensativi condivisi tra ferro e gomma, coinvolgendo Anas, Mit, Regioni e associazioni. La terza proposta riguarda il monitoraggio durante i cantieri con una cabina di regia pubblico-privato che valuti flussi deviati e impatti concreti sulla filiera. "Nessuno - afferma Falteri - contesta la necessità di migliorare la rete ferroviaria. Ma una logistica efficiente non si costruisce 'nonostante' le imprese ma 'insieme' alle imprese. Chi gestisce l'infrastruttura deve dialogare con chi la utilizza, per evitare che l'intervento tecnico diventi un freno se non un tracollo economico". Secondo Falteri i cantieri previsti nell'agosto 2025, e in particolare la sospensione totale dei collegamenti ferroviari

Shipping Italy

Genova, Voltri

Boa Offshore apre un ufficio in Italia con Sandro Lipani al vertice

Navi L'esperto ingegnere navale (ex Augustea) guiderà la sede di **Genova** con l'obiettivo di sviluppare l'attività nella regione del Mediterraneo di Redazione SHIPPING ITALY. Nell'ambito della sua crescita internazionale, la società norvegese Boa Offshore ha annunciato di aver aperto un nuovo ufficio in Italia, a **Genova**, per rafforzare la propria presenza nella regione del Mediterraneo. Il nuovo ufficio fungerà da hub regionale con una forte attenzione alle operazioni della flotta di chiatte e al supporto di progetti complessi, aree chiave del portafoglio di servizi in espansione dell'azienda.

Alla guida di questo nuovo ufficio sudeuropeo è stato nominato Sandro Lipani, professionista italiano che vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore navale avendo ricoperto vari ruoli in aziende come Acciaierie d'Italia, Augustea Maritime Transportation, Fincantieri, e prima ancora proprio in Boa Offshore.

"Laureato in architettura navale e ingegneria navale presso l'Università degli Studi di **Genova**, Lipani ha ricoperto ruoli di responsabilità nella supervisione di nuove costruzioni, nella gestione tecnica e di progetto, nel noleggio e nelle operazioni e, più recentemente, nel general management" si legge in una nota dell'azienda.

Rientrato in BOA dopo quasi otto anni, dirigerà la sede di **Genova** e svolgerà un ruolo importante nel guidare lo sviluppo strategico a lungo termine della società nella regione del Mediterraneo. "La sua leadership segna un passo importante nell'impegno di Boa a rafforzare la sua impronta globale e a far progredire la sua posizione in segmenti di mercato chiave nel Mediterraneo e oltre" conclude la comunicazione. Uno dei primi importanti impieghi di mezzi navali di Boa Offshore si è già concretizzato con la chiatta Boa 34 in servizio nei lavori per la costruzione della nuova diga di **Genova**. Le principali attività di Boa Offshore A.S. sono: trasporto marittimo su chiatte di moduli offshore, chiatte per trivellazioni, impianti di perforazione e altri oggetti galleggianti che necessitano di trasporto con metodi float-on float-off; carico e varo di carichi heavy lift, compreso il dry-docking degli impianti di perforazione; Spostamenti di impianti di perforazione e forniture generali all'industria offshore; installazioni sottomarine e lavori di costruzione; rimorchi e operazioni di salvataggio lungo la costa (finora in Norvegia). N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



06/25/2025 21:18

Nicola Capuzzo

Navi L'esperto ingegnere navale (ex Augustea) guiderà la sede di Genova con l'obiettivo di sviluppare l'attività nella regione del Mediterraneo di Redazione SHIPPING ITALY. Nell'ambito della sua crescita internazionale, la società norvegese Boa Offshore ha annunciato di aver aperto un nuovo ufficio in Italia, a Genova, per rafforzare la propria presenza nella regione del Mediterraneo. Il nuovo ufficio fungerà da hub regionale con una forte attenzione alle operazioni della flotta di chiatte e al supporto di progetti complessi, aree chiave del portafoglio di servizi in espansione dell'azienda. Alla guida di questo nuovo ufficio sudeuropeo è stato nominato Sandro Lipani, professionista italiano che vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore navale avendo ricoperto vari ruoli in aziende come Acciaierie d'Italia, Augustea Maritime Transportation, Fincantieri, e prima ancora proprio in Boa Offshore. "Laureato in architettura navale e ingegneria navale presso l'Università degli Studi di Genova, Lipani ha ricoperto ruoli di responsabilità nella supervisione di nuove costruzioni, nella gestione tecnica e di progetto, nel noleggio e nelle operazioni e, più recentemente, nel general management" si legge in una nota dell'azienda. Rientrato in BOA dopo quasi otto anni, dirigerà la sede di Genova e svolgerà un ruolo importante nel guidare lo sviluppo strategico a lungo termine della società nella regione del Mediterraneo. "La sua leadership segna un passo importante nell'impegno di Boa a rafforzare la sua impronta globale e a far progredire la sua posizione in segmenti di mercato chiave nel Mediterraneo e oltre" conclude la comunicazione. Uno dei primi importanti impieghi di mezzi navali di Boa Offshore si è già concretizzato con la chiatta Boa 34 in servizio nei lavori per la costruzione della nuova diga di Genova. Le principali attività di Boa Offshore A.S. sono: trasporto marittimo su chiatte di moduli offshore, chiatte per trivellazioni, impianti di perforazione e altri oggetti galleggianti che necessitano di trasporto con metodi float-on float-off; carico e varo di carichi heavy lift, compreso il dry-docking

Laghezza: "Mercato doganale complesso, neutralità commerciale è fondamentale"

Il presidente del gruppo logistico: "Siamo l'unica realtà italiana che copre interamente il settore doganale, dalla risk analysis allo sdoganamento" La Spezia - "Il mercato doganale è complesso, la neutralità è fondamentale" Così il presidente della Laghezza spa Alessandro Laghezza commenta la crescente integrazione verticale nel settore della logistica e delle operazioni doganali e prosegue: "Quarant'anni di storia come broker doganale indipendente ci insegnano che la neutralità commerciale e la corretta gestione dei dati sono l'elemento essenziale della nostra attività. Le operazioni doganali contengono l'intera storia delle transazioni commerciali e non possono essere considerate alla stregua di una semplice commodity. Sono un servizio sensibile, fiduciario che necessita di una gestione attenta, neutrale e dedicata. Grazie all'alto grado di professionalità dei nostri collaboratori, siamo l'unica realtà italiana che copre interamente il settore doganale, dalla risk analysis sino allo sdoganamento. Un processo fortemente digitalizzato all'interno del quale l'elemento umano resta centrale. Crediamo fortemente che questo sia il percorso giusto ed intendiamo valorizzare la nostra professionalità, indipendenza e neutralità come elementi fondanti del nostro presente e del nostro futuro".



Salvini: "Prossimamente tavolo di confronto al ministero per discutere del Passante"

Il ministro delle infrastrutture apre al dialogo sul progetto del nodo di Bologna, rispondendo all'invito del presidente dell'Emilia-Romagna De Pascale "E' intenzione del ministro Matteo Salvini invitare al Mit, già nei prossimi giorni, tutti gli interlocutori istituzionali interessati per risolvere il nodo di Bologna e fare il punto sulla mobilità emiliano-romagnola". Matteo Salvini raccoglie la proposta del presidente dell'Emilia Romagna Michele De Pascale attraverso una nota del Mit, segnando in agenda un tavolo di confronto sul progetto di ampliamento del Passante di Bologna. De Pascale aveva invitato Salvini al dialogo in occasione dell'inaugurazione del salone internazionale della ricerca e delle alte competenze per l'innovazione R2B - Research to Business. "Per il porto di Ravenna ci siamo seduti al tavolo - ha ricordato il presidente dell'Emilia Romagna - abbiamo valutato le cose da un punto di vista tecnico, abbiamo scelto le soluzioni e alla fine abbiamo inaugurato il cantiere e concluso l'opera. Sul Passante di Bologna propongo di fare la stessa cosa".

Rai News

Salvini: "Prossimamente tavolo di confronto al ministero per discutere del Passante"



06/25/2025 13:13 Redazione web

Il ministro delle Infrastrutture apre al dialogo sul progetto del nodo di Bologna, rispondendo all'invito del presidente dell'Emilia-Romagna De Pascale "E' intenzione del ministro Matteo Salvini invitare al Mit, già nei prossimi giorni, tutti gli interlocutori istituzionali interessati per risolvere il nodo di Bologna e fare il punto sulla mobilità emiliano-romagnola". Matteo Salvini raccoglie la proposta del presidente dell'Emilia Romagna Michele De Pascale attraverso una nota del Mit, segnando in agenda un tavolo di confronto sul progetto di ampliamento del Passante di Bologna. De Pascale aveva invitato Salvini al dialogo in occasione dell'inaugurazione del salone internazionale della ricerca e delle alte competenze per l'innovazione R2B - Research to Business. "Per il porto di Ravenna ci siamo seduti al tavolo - ha ricordato il presidente dell'Emilia Romagna - abbiamo valutato le cose da un punto di vista tecnico, abbiamo scelto le soluzioni e alla fine abbiamo inaugurato il cantiere e concluso l'opera. Sul Passante di Bologna propongo di fare la stessa cosa".

Porto di Ravenna. Sapir approva il bilancio. Sabadini confermato presidente

Si è riunita quest'oggi l'Assemblea degli Azionisti di Sapir. Durante l'assemblea è stato approvato il bilancio dell'esercizio 2024 ed è stata presentata la relazione sulla gestione: il bilancio civilistico al 31 dicembre 2024 chiude con un utile d'esercizio di 3,113 milioni di Euro. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 presenta un valore della produzione di 74,338 milioni di Euro e un utile d'esercizio di spettanza del Gruppo di 4,444 milioni di euro. Si incrementa, da 133,072 a 134,278 milioni di Euro, il patrimonio netto del Gruppo, nell'interesse di tutti gli azionisti, tra i quali i soci pubblici costituiscono la maggioranza. Molto positivi i dati sulla movimentazione complessiva di merci varie e prodotti liquidi dei terminal del Gruppo, che si è assestata nel 2024 intorno ai 3,6 milioni di tonnellate, in aumento del 9% rispetto all'anno precedente. Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è passato da 223,2 a 235,1. L'Assemblea ha anche proceduto al rinnovo del Consiglio d'Amministrazione, che resterà in carica per il prossimo triennio, e risulta composto da Riccardo Sabadini, Nicola Sbrizzi, Mauro Pepoli, Emanuela Bacchilega, Luca Grilli, Massimo Mazzavillani, Elisabetta Molinari, Guido Ottolenghi, Marianna Pampanin. Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio che ha confermato presidente l'avv. Riccardo Sabadini, vicepresidente il dott. Nicola Sbrizzi e amministratore delegato il dott. Mauro Pepoli.



Tartarughe curate dal Cestha liberate al largo di Ravenna: le immagini su Rai 1 a Linea Blu

Andrà in onda sabato 28 giugno , alle 14, su Rai 1, la terza puntata dell'edizione 2025 di "Linea Blu - Porti d'Italia" , dedicata al **porto** di **Ravenna** e al suo ambiente costiero. Tra i momenti centrali della trasmissione, il rilascio in mare di due esemplari di tartaruga Caretta caretta , curate al CESTHA - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat di Marina di **Ravenna** dopo essere rimaste impigliate in reti da pesca. Il rilascio è avvenuto qualche giorno fa al largo della costa ravennate grazie alla collaborazione tra gli operatori del Cestha, due motovedette della Guardia Costiera e la Capitaneria di **Porto**, che ha coordinato le operazioni e messo a disposizione un mezzo nautico per accogliere la troupe televisiva e consentire le riprese in sicurezza. Il servizio, condotto da Donatella Bianchi, storica voce del programma, approfondirà il rapporto tra sviluppo economico e tutela ambientale nel territorio ravennate. Oltre alla liberazione delle tartarughe, la puntata racconterà il dinamismo del **porto** commerciale, i lavori di potenziamento del traffico ferroviario, i cantieri per le nuove piattaforme offshore, la trasformazione del relitto Paguro in sito marino protetto e la biodiversità della Pialassa Baiona, zona umida che ospita oltre 300 specie di uccelli. Le due tartarughe marine tornano così al loro habitat naturale, simbolo di un equilibrio da preservare tra le attività umane e la salvaguardia dell'ambiente marino-costiero.



Nuove sinergie tra Camera di commercio e Autorità Portuale di Ravenna

Il presidente della Camera di commercio della Romagna, Giorgio Guberti, ha incontrato nei giorni scorsi **Francesco Benevolo**, da poco nominato Commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. L'incontro ha rappresentato un'occasione di confronto sulle principali sfide che riguardano lo sviluppo del porto e le numerose imprese che vi operano. Al centro del colloquio anche la volontà di rafforzare le collaborazioni già esistenti tra i due enti e di valutare nuove sinergie in grado di sostenere la crescita del sistema economico locale. Durante la visita si è parlato in particolare della rilevanza delle infrastrutture per lo sviluppo del territorio e delle priorità in ambito economico e **portuale**. Entrambi gli interlocutori hanno espresso apprezzamento per il dialogo avviato, definito "positivo e proficuo". "Con molto piacere ho incontrato il professor **Benevolo** - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - per augurargli un proficuo lavoro e per condividere alcuni temi prioritari per la competitività delle nostre imprese ed in particolare del porto. In primis le potenzialità di sviluppo derivanti dall'attuazione della Zona logistica semplificata, il cui Comitato d'indirizzo, del quale entrambi facciamo parte, si insedierà il prossimo 3 luglio, l'inconcepibile declassamento della nostra dogana che rischia di compromettere l'efficienza dei servizi portuali, e la necessità di prevedere con celerità un secondo attraversamento sul canale Candiano, come sostenuto dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, oltre al reperimento delle risorse per il completamento delle banchine portuali. Tutte questioni estremamente rilevanti, che abbiamo condiviso vadano affrontate nel segno di una forte coesione e della massima collaborazione istituzionale. Ho inoltre annunciato al professor **Benevolo** - ha concluso Guberti - la prossima costituzione in Camera di Commercio del Gruppo di lavoro dedicato al porto, fortemente voluto dal nostro ente per dare la massima rappresentatività ad un settore centrale e trasversale per lo sviluppo del nostro territorio". "Come in passato - ha sottolineato **Francesco Benevolo**, Commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - la condivisione con le Istituzioni che oggi ho visto confermata dal Presidente Guberti, sarà fondamentale per la realizzazione delle tante progettualità che stiamo portando avanti. La Camera di Commercio ha sempre sostenuto lo sviluppo della realtà **portuale** di Ravenna per il suo ruolo di volano imprescindibile per la crescita di questo territorio e sono convinto che, insieme, raggiungeremo gli ambiziosi traguardi che ci siamo posti. Tanti sono i progetti che devono essere sviluppati per consentire al porto di Ravenna di trasformarsi ulteriormente da hub **portuale** ad hub logistico ed energetico strategico per il Paese. Continuando a lavorare sempre uniti, con il supporto della comunità **portuale** tutta, sulle infrastrutture



e per l'innovazione, renderemo il nostro scalo ancora più competitivo e determinante per la crescita delle numerose filiere imprenditoriali italiane, favorendo il consolidamento di una efficace rete logistica integrata e intermodale".

Il Commissario Benevolo alla Camera di Commercio

Un momento di dialogo molto positivo e proficuo per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide che riguardano lo sviluppo del porto di Ravenna e delle tante imprese che vi operano, consolidare le collaborazioni già in atto tra i due Enti, porre le basi per nuove, possibili sinergie. Il presidente della massima Istituzione economica, Giorgio Guberti, ha incontrato il neo Commissario straordinario dell'**Autorità Portuale**, **Francesco Benevolo**. Al centro della visita, la rilevanza delle infrastrutture per il territorio e per il sistema imprenditoriale e i temi più attuali in ambito economico e **portuale**. "Con molto piacere ho incontrato il professor **Benevolo** - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - per augurargli un proficuo lavoro e per condividere alcuni temi prioritari per la competitività delle nostre imprese ed in particolare del porto. In primis le potenzialità di sviluppo derivanti dall'attuazione della Zona logistica semplificata, il cui Comitato d'indirizzo, del quale entrambi facciamo parte, si insedierà il prossimo 3 luglio, l'inconcepibile declassamento della nostra dogana che rischia di compromettere l'efficienza dei servizi portuali, e la necessità di prevedere con celerità un secondo attraversamento sul canale Candiano, come sostenuto dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, oltre al reperimento delle risorse per il completamento delle banchine portuali. Tutte questioni estremamente rilevanti, che abbiamo condiviso vadano affrontate nel segno di una forte coesione e della massima collaborazione istituzionale. Ho inoltre annunciato al professor **Benevolo** - ha concluso Guberti - la prossima costituzione in Camera di Commercio del Gruppo di lavoro dedicato al porto, fortemente voluto dal nostro ente per dare la massima rappresentatività ad un settore centrale e trasversale per lo sviluppo del nostro territorio". "Come in passato - ha sottolineato **Francesco Benevolo**, Commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - la condivisione con le Istituzioni che oggi ho visto confermata dal Presidente Guberti, sarà fondamentale per la realizzazione delle tante progettualità che stiamo portando avanti. La Camera di Commercio ha sempre sostenuto lo sviluppo della realtà **portuale** di Ravenna per il suo ruolo di volano imprescindibile per la crescita di questo territorio e sono convinto che, insieme, raggiungeremo gli ambiziosi traguardi che ci siamo posti. Tanti sono i progetti che devono essere sviluppati per consentire al porto di Ravenna di trasformarsi ulteriormente da hub **portuale** ad hub logistico ed energetico strategico per il Paese. Continuando a lavorare sempre uniti, con il supporto della comunità **portuale** tutta, sulle infrastrutture e per l'innovazione, renderemo il nostro scalo ancora più competitivo e determinante per la crescita delle numerose filiere imprenditoriali italiane, favorendo il consolidamento di una efficace rete logistica integrata e intermodale".



Guardia di finanza, in Toscana 4.000 indagini tra 2024 e 2025

'Contro reati economico-finanziari e infiltrazioni criminalità' Oltre 4.000 indagini tra il 2024 e i primi cinque mesi del 2025 sono state condotte dalla Guardia di finanza in Toscana per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia, "un impegno 'a tutto campo' a tutela di cittadini e imprese". Il dato è stato reso noto oggi, in occasione della festa per il 251/o anniversario della fondazione delle Fiamme gialle. Sul fronte del contrasto all'evasione fiscale gli accertamenti "hanno consentito di individuare oltre 650 evasori totali", molti dei quali "operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico, e 1.900 lavoratori in 'nero' o irregolari, 45 casi di evasione fiscale internazionale". Per reati tributari 1.284 persone sono state denunciate e tra queste 50 arrestate. Sequestrati inoltre beni "costituenti profitto dell'evasione e delle frodi fiscali", per 66 milioni di euro. Ancora scoperti 401 punti clandestini di raccolta scommesse e denunciati 41 presunti responsabili. Sul fronte della tutela della spesa pubblica denunciati per il reddito di cittadinanza in 213 per contributi illecitamente percepiti per circa 2 milioni di euro. Eseguite poi 430 indagini in tema di spesa pubblica "al cui esito sono stati segnalati alla Corte dei conti 287 responsabili, con l'accertamento di danni erariali per oltre 60 milioni di euro". Nel contrasto a criminalità organizzata ed economico-finanziaria, in materia di riciclaggio e autoriciclaggio svolti 54 interventi con 110 persone denunciate di cui 11 tratte in arresto e sequestrati beni per 72 milioni. Per abusivismo bancario e finanziario sono state 40 le denunce mentre ammonta a 11 milioni l'importo del denaro intercettato nel corso di 774 controlli a viaggiatori. Per la normativa antimafia, svolti accertamenti patrimoniali per 542 persone, con l'esecuzione di provvedimenti di sequestro e confisca per circa 7 milioni di euro e ulteriori proposte di sequestro per circa 21,6 milioni di euro. Ancora sono stati 1.006 gli interventi anticontraffazione e antiabusivismo commerciale, con la denuncia di 289 persone e 14,1 milioni tra abiti, borse e altri prodotti con griffe false o fallace indicazione di origine o provenienza sequestrati insieme a oltre 7,4 milioni articoli non sicuri. Arrestati poi 100 narcotrafficienti e sequestrati circa 2.890 kg di cocaina e oltre 394 di hashish e marijuana: "In tale contesto il porto di Livorno si conferma crocevia centrale". Sequestrati anche 7,4 milioni di prodotti contraffatti, con falsa indicazione del made in Italy, non sicuri e in violazione della normativa sul diritto d'autore.



06/25/2025 12:51

'Contro reati economico-finanziari e infiltrazioni criminalità' Oltre 4.000 indagini tra il 2024 e i primi cinque mesi del 2025 sono state condotte dalla Guardia di finanza in Toscana per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia, "un impegno 'a tutto campo' a tutela di cittadini e imprese". Il dato è stato reso noto oggi, in occasione della festa per il 251/o anniversario della fondazione delle Fiamme gialle. Sul fronte del contrasto all'evasione fiscale gli accertamenti "hanno consentito di individuare oltre 650 evasori totali", molti dei quali "operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico, e 1.900 lavoratori in 'nero' o irregolari, 45 casi di evasione fiscale internazionale". Per reati tributari 1.284 persone sono state denunciate e tra queste 50 arrestate. Sequestrati inoltre beni "costituenti profitto dell'evasione e delle frodi fiscali", per 66 milioni di euro. Ancora scoperti 401 punti clandestini di raccolta scommesse e denunciati 41 presunti responsabili. Sul fronte della tutela della spesa pubblica denunciati per il reddito di cittadinanza in 213 per contributi illecitamente percepiti per circa 2 milioni di euro. Eseguite poi 430 indagini in tema di spesa pubblica "al cui esito sono stati segnalati alla Corte dei conti 287 responsabili, con l'accertamento di danni erariali per oltre 60 milioni di euro". Nel contrasto a criminalità organizzata ed economico-finanziaria, in materia di riciclaggio e autoriciclaggio svolti 54 interventi con 110 persone denunciate di cui 11 tratte in arresto e sequestrati beni per 72 milioni. Per abusivismo bancario e finanziario sono state 40 le denunce mentre ammonta a 11 milioni l'importo del denaro intercettato nel corso di 774 controlli a viaggiatori. Per la normativa antimafia, svolti accertamenti patrimoniali per 542 persone, con l'esecuzione di

Il super-drone "sentinella" che ti aiuta e che ti salva: eccolo a Livorno

Consegne urgentissime di materiali a navi in rada, isole e luoghi della costa LIVORNO. Se è vero che tutti conoscono i droni come strumento di guerra e di morte, specialmente dai resoconti tv quotidiani sugli scontri in Medio Oriente, è bene ormai aggiornarci anche sulle loro funzioni di pacifica logistica, di ausilio medico e addirittura di salvataggio. Mercoledì 25 giugno a Livorno in via Fagni, negli spaziosi locali della Yacht Line e Daureka Tuscany, è stata presentata l'iniziativa di Scovavento "Sentinel for Life", con una selezione dei più interessanti droni aerei italiani e anche di un cane-robot capace di eccezionali imprese, come salire scale, saltare ostacoli, rilanciare via web immagini e ispezionare banchine irraggiungibili all'uomo. Marco Fulvi, Federico Di Napoli, Luciano Allegri e Dario Marzi, gli artefici del progetto, hanno anche annunciato l'apertura locale della scuola di pilotaggio di droni, facente parte della catena di venti sedi del gruppo Flyscabris. Tra gli esemplari presentati nel corso dell'incontro anche il drone campione mondiale di velocità aerea spinto da un'elica a turbina (300 km orari e fino a 10 chilogrammi di carico), un potente plurielica accreditato fino a 100 chili entro 3 chilometri, l'evoluzione del "Sentinel II" che l'anno scorso portò un messaggio da Livorno a Capraia 70 km di mare aperto e un sistema automatico di trasporto di uno zatterino fino ad ipotetici naufraghi o bagnanti in difficoltà al largo.

A presentare l'iniziativa sono intervenute pure le autorità locali: il prefetto Giancarlo Dionisi, il sindaco Luca Salvetti, il questore Giuseppina Stellin, l'ammiraglio Giovanni Canu, comandante della direzione marittima toscana, e il colonnello Pietro Bianchi, comandante del nucleo ROA della Finanza. Da **Genova** in videoconferenza è intervenuto infine uno dei principali promotori dell'iniziativa, attualmente designato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale genovese ma ancora segretario generale di quella di Livorno, avvocato Matteo Paroli. L'operatività dei servizi offerti dalla Scovavento - testimoniata con alcuni filmati - è stata più volte sperimentata in questi mesi con voli di consegna di plichi e carichi a varie distanze con svariati modelli di droni "Sentinel", compreso quello da Livorno l'isola di Capraia (70 km di mare aperto) dello scorso inverno e quello all'isola di Gorgona (36 km) con l'invio di materiale medico urgentissimo. I vari sistemi sono già disponibili per le imprese, in particolare aperti ad usi immediati e sicuri verso navi in rada, isole dell'arcipelago e siti sulla costa toscana.



La Gazzetta Marittima
Il super-drone "sentinella" che ti aiuta e che ti salva: eccolo a Livorno
06/25/2025 19:42
Consegne urgentissime di materiali a navi in rada, isole e luoghi della costa LIVORNO. Se è vero che tutti conoscono i droni come strumento di guerra e di morte, specialmente dai resoconti tv quotidiani sugli scontri in Medio Oriente, è bene ormai aggiornarci anche sulle loro funzioni di pacifica logistica, di ausilio medico e addirittura di salvataggio. Mercoledì 25 giugno a Livorno in via Fagni, negli spaziosi locali della Yacht Line e Daureka Tuscany, è stata presentata l'iniziativa di Scovavento "Sentinel for Life", con una selezione dei più interessanti droni aerei italiani e anche di un cane-robot capace di eccezionali imprese, come salire scale, saltare ostacoli, rilanciare via web immagini e ispezionare banchine irraggiungibili all'uomo. Marco Fulvi, Federico Di Napoli, Luciano Allegri e Dario Marzi, gli artefici del progetto, hanno anche annunciato l'apertura locale della scuola di pilotaggio di droni, facente parte della catena di venti sedi del gruppo Flyscabris. Tra gli esemplari presentati nel corso dell'incontro anche il drone campione mondiale di velocità aerea spinto da un'elica a turbina (300 km orari e fino a 10 chilogrammi di carico), un potente plurielica accreditato fino a 100 chili entro 3 chilometri, l'evoluzione del "Sentinel II" che l'anno scorso portò un messaggio da Livorno a Capraia 70 km di mare aperto e un sistema automatico di trasporto di uno zatterino fino ad ipotetici naufraghi o bagnanti in difficoltà al largo. A presentare l'iniziativa sono intervenute pure le autorità locali: il prefetto Giancarlo Dionisi, il sindaco Luca Salvetti, il questore Giuseppina Stellin, l'ammiraglio Giovanni Canu, comandante della direzione marittima toscana, e il colonnello Pietro Bianchi, comandante del nucleo ROA della Finanza. Da Genova in videoconferenza è intervenuto infine uno dei principali promotori dell'iniziativa, attualmente designato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale genovese ma ancora segretario generale di quella di Livorno, avvocato Matteo Paroli.

Livorno, l'illuminazione portuale diventa smart: conclusi i lavori

Andrea Puccini

LIVORNO Il porto di Livorno entra nell'era dell'illuminazione intelligente. Si sono conclusi nei giorni scorsi gli interventi di relamping e sensorizzazione delle torri faro e delle palificate situate nelle aree pubbliche dello scalo, trasformando radicalmente l'infrastruttura luminosa in chiave smart, sostenibile ed efficiente. Il progetto, presentato ufficialmente durante un convegno tecnico svoltosi nella suggestiva cornice della Fortezza Vecchia, rientra nell'ambito del programma Green Ports finanziato interamente dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation EU e coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'intervento, del valore complessivo di 889 mila euro, è stato portato a termine in 246 giorni. Alla presentazione hanno partecipato il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, alla sua prima uscita pubblica in veste istituzionale, insieme al dirigente tecnico dell'ente Enrico Pribaz, al direttore dei lavori Gabriele Madrigali e al progettista Massimiliano Micheletti. Due le direttrici principali dei lavori: da un lato, la sostituzione degli impianti di illuminazione tradizionali con sistemi a LED ad alta efficienza; dall'altro, l'implementazione di un sistema intelligente di gestione dei fari, capace di attivare l'illuminazione solo quando necessario, con un significativo risparmio energetico. Elemento distintivo del progetto è l'integrazione della tecnologia LI-FI (Light-Fidelity), un sistema innovativo che consente la trasmissione di dati attraverso le onde luminose emesse dai LED. Tra i vantaggi offerti: una maggiore sicurezza nella comunicazione, assenza di interferenze radio, accensione geolocalizzata dei punti luce e una velocità di trasmissione fino a 100 volte superiore rispetto al Wi-Fi. Il vero cambiamento inizia dalle piccole cose, ha affermato Gariglio aprendo i lavori del convegno. Questa operazione non solo contribuisce a rendere il porto più sostenibile dal punto di vista energetico, ma rappresenta anche un salto qualitativo in termini di tecnologia e sicurezza. È un risultato importante, raggiunto grazie all'impegno dei tecnici dell'AdSP e dei progettisti, e realizzato nel pieno rispetto dei tempi imposti dal PNRR. Con questo intervento, il porto di Livorno consolida il proprio percorso verso la transizione digitale ed energetica, ponendosi come modello di innovazione a livello nazionale nel sistema portuale.



Rotary club Ancona, il nuovo presidente è Andrea Morandi

Proprietario Gruppo logistica portuale per merci e passeggeri Passaggio del Martelletto al Rotary Club **Ancona**, tra l'attuale Presidente, l'avvocato Andrea Moroder e il suo successore, il dottor Andrea Morandi. Si è tenuto ieri sera nella cornice del Seepart Hotel ad **Ancona**. Il nuovo presidente, Andrea Morandi, neo Cavaliere al Merito della Repubblica, è proprietario del Gruppo Morandi, realtà centenaria attiva nel **porto di Ancona** nella logistica delle merci e dei passeggeri. "Il suo progetto Ankon dell'anno 25/26 sarà focalizzato sul benessere psico-emotivo dei giovani, forte della convinzione che preoccuparsi delle nuove generazioni oggi, - scrive il Rotary - permette di costruire le fondamenta etiche e culturali della società di domani". Così Il Rotary club **Ancona** "si prende cura dei propri giovani per prendersi cura del futuro della propria comunità". Il nuovo Consiglio Direttivo del Rotary Club **Ancona** a supporto del presidente Morandi "è costituito dai Soci: Elisabetta Arzeni, Manuela Bacolini, Corrado Baldelli, Francesca Bedeschi, Simone Carotti, Andrea Marchetti, Arianna Mazzanti, Andrea Moroder, Andrea Palma, Serenella Spaccapaniccia, Marco Viezzoli".



Fano, dai cantieri navali effetto traino: «Ma prima di tutto il dragaggio»

FANO È stata scelta Fano dal gotha degli imprenditori delle Marche riuniti nella associazione Marche Yachting & Cruising, presieduta da Maurizio Minossi, per organizzare la due giornate dedicata alla cantieristica e in genere alle potenzialità d'investimento nei settori che tradizionalmente hanno sempre rappresentato la forza dell'economia regionale: elettrodomestici, mobile, calzaturiero, tessile, settori che sono stati segnati dalle difficoltà del momento, ma che in sé conservano tutte le risorse e le potenzialità per continuare a svolgere una funzione di traino. APPROFONDIMENTI IL CASO Dengue, scoppia la polemica tra Comune e Pd. Ecco il botta e risposta al veleno LA LOTTA ALLO SPACCIO Droga nel videoregistratore e anche negli slip: arrestato un pusher 29enne di Marotta L'opportunità La prima giornata, che si è svolta martedì nella sala della Concordia della residenza municipale, è stata dedicata alla cantieristica, presenti, oltre ai referenti istituzionali come Vincenzo Garofalo, presidente **Autorità di Sistema Portuale** Medio Adriatico Centrale, il sindaco Luca Serfilippi, l'assessore regionale alla Formazione Professionale Stefano Aguzzi, il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Donatella D'Amico, il prorettore dell'Università Politecnica delle Marche Marco D'Orazio, i responsabili e i dirigenti d'azienda: Graziella Repetto della Pershing (Ferretti Group di Mondolfo), Fabrizio Iarrera della Silent yachts, Fabio Fraternale della Wider, Dario Messina di Nerea, Mario Pedone di Italia Yachts, Stewart Parvin del Cantiere Rossini di Pesaro, Maurizio Testuzza di Adriasail. Da tutti è stata apprezzata l'iniziativa soprattutto per l'opportunità offerta, come ha evidenziato anche Massimo Minella di Team Italia Marine, di conoscere gli obiettivi l'un l'altro al fine di convergere su una unità di intenti in grado di generare opportunità per tutti. Cantieristica non significa solo bellissimi scafi in vetroresina, ma anche arredi interni, dotazioni tecnologiche, parti meccaniche che tutte insieme costituiscono un grande indotto. E a questo proposito ci sono provvedimenti che non possono più aspettare: il primo è il dragaggio del porto, dato che sono proprio le barche a vela, con le loro chiglie a essere penalizzate dai bassi fondali delle darsene fanesi. «E' un progetto che non è più rinviabile» ha convenuto il sindaco Serfilippi ben consapevole che fin quando non si individuerà un posto dove riporre i fanghi di risulta, l'intervento non sarà eseguito. Ieri, la seconda giornata del "Made in Marche" che si è svolta nella sede della Didamar sul lungomare di Sassonia, ha visto la partecipazione tra gli altri di Tili Antonelli, innovatore della nautica internazionale, di Federica Cantori, responsabile Marketing e Comunicazione della Cantori S.p.A, Michele Bernetti, Presidente e Amministratore Delegato della Umani Ronchi, di Francesco Casoli di Erica e Gianluca Gregori, rettore dell'Università Politecnica delle Marche. Importante per supportare il settore è anche la formazione, cui sta attendendo tanto l'università, quanto la regione Marche.



FANO È stata scelta Fano dal gotha degli imprenditori delle Marche riuniti nella associazione Marche Yachting & Cruising, presieduta da Maurizio Minossi, per organizzare la due giornate dedicata alla cantieristica e in genere alle potenzialità d'investimento nei settori che tradizionalmente hanno sempre rappresentato la forza dell'economia regionale: elettrodomestici, mobile, calzaturiero, tessile, settori che sono stati segnati dalle difficoltà del momento, ma che in sé conservano tutte le risorse e le potenzialità per continuare a svolgere una funzione di traino. APPROFONDIMENTI IL CASO Dengue, scoppia la polemica tra Comune e Pd. Ecco il botta e risposta al veleno LA LOTTA ALLO SPACCIO Droga nel videoregistratore e anche negli slip: arrestato un pusher 29enne di Marotta L'opportunità La prima giornata, che si è svolta martedì nella sala della Concordia della residenza municipale, è stata dedicata alla cantieristica, presenti, oltre ai referenti istituzionali come Vincenzo Garofalo, presidente **Autorità di Sistema Portuale** Medio Adriatico Centrale, il sindaco Luca Serfilippi, l'assessore regionale alla Formazione Professionale Stefano Aguzzi, il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Donatella D'Amico, il prorettore dell'Università Politecnica delle Marche Marco D'Orazio, i responsabili e i dirigenti d'azienda: Graziella Repetto della Pershing (Ferretti Group di Mondolfo), Fabrizio Iarrera della Silent yachts, Fabio Fraternale della Wider, Dario Messina di Nerea, Mario Pedone di Italia Yachts, Stewart Parvin del Cantiere Rossini di Pesaro, Maurizio Testuzza di Adriasail. Da tutti è stata apprezzata l'iniziativa soprattutto per l'opportunità offerta, come ha evidenziato anche Massimo Minella di Team Italia Marine, di conoscere gli obiettivi l'un l'altro al fine di convergere su una unità di intenti in grado di generare opportunità per tutti. Cantieristica non significa solo bellissimi scafi in vetroresina, ma anche arredi interni, dotazioni tecnologiche, parti meccaniche che tutte insieme costituiscono un grande indotto. E

«E' in particolare l'entroterra - ha evidenziato Casoli - che manca di personale specializzato», come le orlatrici e le cucitrici nel calzaturiero e gli ingegneri elettrici per le aziende caratterizzate per l'innovazione tecnologica. Un problema è anche il ricambio generazionale. Ciononostante il made Marche appare ancora in gran parte di quell'80% che costituisce la presenza italiana di produzione degli yacht nel mondo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Senigallia: al via il dragaggio del porto, partono i lavori con tecnologie innovative

Terminata la gara per il dragaggio, finalmente a Senigallia si interviene concretamente sul **porto**. Dopo oltre un decennio di attesa, parte il tanto atteso dragaggio, un'opera fondamentale per garantire la sicurezza, la funzionalità e il rilancio dello scalo portuale. Per contenere i sedimenti durante le fasi di dragaggio verranno utilizzati sistemi "bubble screens" (flusso di bolle d'aria), una tecnologia innovativa che consente di contenere i materiali dragati all'interno di un'area delimitata, evitando dispersioni. Questo approccio è stato scelto proprio per consentire i lavori anche nel periodo estivo, senza arrecare alcun disturbo alla balneazione. Una scelta tecnica di alto livello, progettata da alcuni tra i migliori professionisti del settore nelle Marche, che hanno saputo individuare la soluzione più efficace e sostenibile per il nostro contesto. Conclusa la fase preparatoria, i lavori possono finalmente partire. Nei prossimi giorni ci coordineremo con il responsabile della ditta esecutrice, il Comandante del **porto** e gli uffici competenti per definire nel dettaglio il cronoprogramma degli interventi. L'Amministrazione è estremamente soddisfatta di questo risultato, frutto di un impegno costante e della volontà di restituire al **porto** di Senigallia la piena efficienza che merita. Puoi commentare l'articolo su Vivere Senigallia.



Porti d'Oriente: musica, canto, letteratura, teatro e filosofia alla Mole per raccontare la Macroregione Adriatica

Musica, canto, letteratura, teatro e filosofia per un viaggio emozionale e rievocativo per narrare storie, misteri, commerci, partenze e ritorni vissuti da popoli separati, ma uniti dal mare. È tutto questo lo spettacolo Porti d'Oriente, suoni e racconti della Macroregione Adriatico-Ionica, che andrà in scena alla Corte della Mole Vanvitelliana di Ancona venerdì 27 giugno, alle 21:30. Una produzione firmata Adriatico Mediterraneo e Mediadux, con il sostegno di Regione Marche, Comune di Ancona, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Iniziativa Adriatico Ionica, Camera di Commercio delle Marche. Scritto dallo sceneggiatore Paolo Logli raccontato ed interpretato dall'attore-doppiatore Luca Violini, e vestito di musica dal compositore Giovanni Seneca Porti d'Oriente è l'occasione per celebrare i 25 anni della Dichiarazione di Ancona che sancì la volontà di cooperare e di costruire un futuro di pace tra i Paesi dell'una e dell'altra sponda dell'Adriatico e dello Ionio, molti dei quali in conflitto tra loro fino a pochi anni prima. Con quell'atto, i Ministri degli Esteri di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, riuniti ad Ancona il 19 maggio del 2000 diedero vita all'Iniziativa Adriatico-Ionica. Anni dopo si aggiunsero ad essa anche Montenegro, Serbia, San Marino e Macedonia del Nord, gettando le basi per l'attuale Strategia Macroregionale dell'UE per l'Adriatico e lo Ionio (EUSAIR). Il prossimo 27 giugno ad Ancona, per tutto il giorno, verranno ricordati e celebrati questi 25 anni di impegno comune, per guardare agli obiettivi raggiunti, ma anche, e soprattutto, alle sfide ed alle opportunità che attendono quest'area dell'Europa. In programma non solo incontri e conferenze, ma anche Arte e Cultura, elementi fondamentali ed imprescindibili per guidare il dialogo tra i popoli. Alla Corte della Mole Vanvitelliana di Ancona, a ore 21:30, approda così Porti d'Oriente, un'opera in cui la struttura musicale si fonde con la struttura narrativa in un percorso artistico di grande impatto emotivo. Con le sue chitarre e le sue composizioni Giovanni Seneca guiderà il pubblico in un viaggio che fonde la tradizione classica con quella popolare utilizzando stilemi che provengono da diverse aree musicali. Faranno da contrappunto a questo percorso estetico, la voce versatile della cantante italo-algerina Anissa Gouizi, le percussioni della stessa Gouizi e di Francesco Savoretti ed il contrabbasso di Gabriele Pesaresi. I musicisti proietteranno così la tradizione in una dimensione internazionale, in questa esplorazione artistica nel tempo e nelle culture, ricreando un paesaggio sonoro unico e avvolgente, in cui Luca Violini, con il suo stile recitativo, dà voce al mare che si racconta in prima persona dando vita a tutto ciò a cui ha assistito dal tempo dei tempi, attraverso le parole scritte dall'autore Paolo Logli. «Porti d'Oriente è un visionario monologo in musica in cui, appunto, il protagonista è il mare - ha spiegato Giovanni Seneca -. La grande storia dell'uomo, vista dai suoi occhi, è un frenetico



Musica, canto, letteratura, teatro e filosofia per un viaggio emozionale e rievocativo per narrare storie, misteri, commerci, partenze e ritorni vissuti da popoli separati, ma uniti dal mare. È tutto questo lo spettacolo Porti d'Oriente, suoni e racconti della Macroregione Adriatico-Ionica, che andrà in scena alla Corte della Mole Vanvitelliana di Ancona venerdì 27 giugno, alle 21:30. Una produzione firmata Adriatico Mediterraneo e Mediadux, con il sostegno di Regione Marche, Comune di Ancona, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Iniziativa Adriatico Ionica, Camera di Commercio delle Marche. Scritto dallo sceneggiatore Paolo Logli raccontato ed interpretato dall'attore-doppiatore Luca Violini, e vestito di musica dal compositore Giovanni Seneca Porti d'Oriente è l'occasione per celebrare i 25 anni della Dichiarazione di Ancona che sancì la volontà di cooperare e di costruire un futuro di pace tra i Paesi dell'una e dell'altra sponda dell'Adriatico e dello Ionio, molti dei quali in conflitto tra loro fino a pochi anni prima. Con quell'atto, i Ministri degli Esteri di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, riuniti ad Ancona il 19 maggio del 2000 diedero vita all'Iniziativa Adriatico-Ionica. Anni dopo si aggiunsero ad essa anche Montenegro, Serbia, San Marino e Macedonia del Nord, gettando le basi per l'attuale Strategia Macroregionale dell'UE per l'Adriatico e lo Ionio (EUSAIR). Il prossimo 27 giugno ad Ancona, per tutto il giorno, verranno ricordati e celebrati questi 25 anni di impegno comune, per guardare agli obiettivi raggiunti, ma anche, e soprattutto, alle sfide ed alle opportunità che attendono quest'area dell'Europa. In programma non solo incontri e conferenze, ma anche Arte e Cultura, elementi fondamentali ed imprescindibili per guidare il dialogo tra i popoli. Alla Corte della Mole Vanvitelliana di Ancona, a ore 21:30, approda così Porti d'Oriente, un'opera in cui la struttura musicale si fonde con la struttura narrativa in un percorso artistico di grande impatto emotivo. Con le sue chitarre e le

brulicare di gente, di navi e di persone che costruiscono città e attività commerciali sulle rive, di mercanti che percorrono, infaticabili, i sentieri da Oriente a Occidente, e viceversa. Ma poi è anche la storia di scontri epici tra civiltà, religioni, visioni del mondo, di pensiero, di filosofia, di mito, di modi di vivere. Un qualcosa che si è lentamente mescolato e cementato fino a divenire un ecumene, un'unità di intenti, una Macroregione, appunto, come lo è quella dell'Adriatico e dello Ionio, nella quale confluiscono idee e progetti diversi, che finiscono però per essere radici, intenzioni, prospettive comuni». L'ingresso allo spettacolo è libero e senza prenotazione ed in caso di maltempo si svolgerà all' Auditorium della Mole Questo è un comunicato stampa pubblicato il 25-06-2025 alle 13:30 sul giornale del 26 giugno 2025 0 letture Commenti.

Senigallia: al via il dragaggio del porto, partono i lavori con tecnologie innovative

Terminata la gara per il dragaggio, finalmente a Senigallia si interviene concretamente sul **porto**. Dopo oltre un decennio di attesa, parte il tanto atteso dragaggio, un'opera fondamentale per garantire la sicurezza, la funzionalità e il rilancio dello scalo portuale. Per contenere i sedimenti durante le fasi di dragaggio verranno utilizzati sistemi "bubble screens" (flusso di bolle d'aria), una tecnologia innovativa che consente di contenere i materiali dragati all'interno di un'area delimitata, evitando dispersioni. Questo approccio è stato scelto proprio per consentire i lavori anche nel periodo estivo, senza arrecare alcun disturbo alla balneazione. Una scelta tecnica di alto livello, progettata da alcuni tra i migliori professionisti del settore nelle Marche, che hanno saputo individuare la soluzione più efficace e sostenibile per il nostro contesto. Conclusa la fase preparatoria, i lavori possono finalmente partire. Nei prossimi giorni ci coordineremo con il responsabile della ditta esecutrice, il Comandante del **porto** e gli uffici competenti per definire nel dettaglio il cronoprogramma degli interventi. L'Amministrazione è estremamente soddisfatta di questo risultato, frutto di un impegno costante e della volontà di restituire al **porto** di Senigallia la piena efficienza che merita. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 25-06-2025 alle 20:28 sul giornale del 26 giugno 2025 13 letture Commenti.



Affonda un'imbarcazione al largo di Fiumicino, salvato un naufrago

L'uomo è stato recuperato da una motovedetta della Capitaneria di **porto** di Roma, uscita in soccorso, ed è stato sbarcato al **porto** di **Fiumicino**. Un'imbarcazione da diporto è andata a fuoco stamattina alcune miglia al largo di **Fiumicino**. Un'alta colonna di fumo è stata a lungo visibile, seppur in lontananza, dalla costa. Sul posto è intervenuta una motovedetta Classe 800 della Capitaneria di **porto** di Roma che ha recuperato un naufrago, in buone condizioni, in concorso con altri mezzi nautici. Si tratterebbe di un natante, ora in fase di affondamento, di alcuni metri di lunghezza. Da chiarire le cause che hanno originato il rogo. La segnalazione dell'incendio è arrivata alla Capitaneria alle 9.30: si tratta di un'imbarcazione a motore di 9 metri, che si trovava a quasi 6 miglia al largo al traverso del Vecchio faro di **Fiumicino**. Il naufrago, un uomo adulto, è stato salvato e recuperato da una motovedetta classe 800 della Capitaneria di **porto** di Roma, uscita velocemente per il soccorso, ed è stato sbarcato al **porto** di **Fiumicino** per le prime cure sanitarie, da parte del 118. La barca è affondata ed è stata disposta l'uscita di un mezzo antinquinamento specializzato per un'eventuale attività di prevenzione da potenziale inquinamento. Le operazioni in mare sono coordinate dalla Guardia costiera di Civitavecchia. Nel video, la ricognizione dell'elicottero dei Vigili del Fuoco, per escludere la presenza di persone disperse.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Finisce all'Antitrust il duello a Gaeta fra Gmt e Intergrupp

Porti Osservazioni del garante all'Adsp relative ad accessibilità alle aree comuni e alla durata delle concessioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY

Pendenti da mesi le istanze di Intergrupp e Gmt - Steinweg per il rilascio da parte dell'Autorità di sistema portuale del Lazio di concessioni sul piazzale Regina Sofia del porto di Gaeta, retrostante la banchina Cicconardi, sulla procedura è ora intervenuta l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'ultimo bollettino dell'Antitrust, infatti, riporta alcune osservazioni, indotte da "segnalazioni pervenute da alcune imprese che svolgono operazioni portuali nel porto di Gaeta". Il primo tema portato all'attenzione del Garante attiene alla particolare condizione di accessibilità dell'area, raggiungibile solo attraverso due passaggi al di sopra del fossato che la separa dalla viabilità generale dello scalo. "L'agevole accesso al Piazzale Regina Sofia da parte delle imprese autorizzate a svolgere operazioni portuali nel porto di Gaeta e la disponibilità di adeguate aree anche per le imprese autorizzate a tali operazioni ma non concessionarie di aree (aree previste dall'articolo 18, comma 4, della legge 84/1994) appaiono precondizioni essenziali per lo svolgimento in concorrenza delle operazioni portuali nel porto di Gaeta, in modo da favorire lo sviluppo efficiente dei traffici commerciali nel porto. Per tale motivo, si ritiene che le istanze di concessione che rendessero difficoltosa la libera fruibilità del suddetto ponte di scavalco per accedere alle aree logistiche del Piazzale Regina Sofia sarebbero in contrasto con i principi concorrenziali di cui alla legge n. 287/1990". Non è tutto, perché sul tema l'Agcm ha rilevato anche che "l'estensione dell'area dell'eventuale concessione esclusiva dovrebbe essere limitata e individuata in modo da non svantaggiare ingiustificatamente le imprese non concessionarie autorizzate ex articolo 16 della legge 84/1994 nella concorrenza per l'espletamento delle operazioni portuali e la fornitura di servizi portuali; occorrerebbe ad esempio evitare che le aree logistiche non riservate siano di dimensioni e/o conformazione e/o localizzazione che ne rendano disagiata o economicamente poco attrattiva l'utilizzo". Il secondo tema all'attenzione dell'Agcm è quello della durata della concessione. Intergrupp chiedeva 30 anni e Gmt 15. Secondo il Garante, però, "una durata pluridecennale, quale quella richiesta da uno degli istanti - riferimento che parrebbe quindi a Intergrupp - sembrerebbe eccessivamente restrittiva della concorrenza alla luce della tipologia di investimenti previsti e della loro vita utile, tenuto anche conto che il valore residuo non ammortizzato di tali investimenti potrebbe essere corrisposto al concessionario uscente da quello entrante in caso di nuova gara". Da qui l'invito all'Adsp ad "attentamente valutare la durata dell'eventuale concessione, in modo da bilanciare adeguatamente l'esigenza del concessionario di sviluppare efficacemente le attività previste nel piano di impresa con la necessità di restringere la concorrenza solo quanto



Porti Osservazioni del garante all'Adsp relative ad accessibilità alle aree comuni e alla durata delle concessioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY

Pendenti da mesi le istanze di Intergrupp e Gmt - Steinweg per il rilascio da parte dell'Autorità di sistema portuale del Lazio di concessioni sul piazzale Regina Sofia del porto di Gaeta, retrostante la banchina Cicconardi, sulla procedura è ora intervenuta l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'ultimo bollettino dell'Antitrust, infatti, riporta alcune osservazioni, indotte da "segnalazioni pervenute da alcune imprese che svolgono operazioni portuali nel porto di Gaeta". Il primo tema portato all'attenzione del Garante attiene alla particolare condizione di accessibilità dell'area, raggiungibile solo attraverso due passaggi al di sopra del fossato che la separa dalla viabilità generale dello scalo. "L'agevole accesso al Piazzale Regina Sofia da parte delle imprese autorizzate a svolgere operazioni portuali nel porto di Gaeta e la disponibilità di adeguate aree anche per le imprese autorizzate a tali operazioni ma non concessionarie di aree (aree previste dall'articolo 18, comma 4, della legge 84/1994) appaiono precondizioni essenziali per lo svolgimento in concorrenza delle operazioni portuali nel porto di Gaeta, in modo da favorire lo sviluppo efficiente dei traffici commerciali nel porto. Per tale motivo, si ritiene che le istanze di concessione che rendessero difficoltosa la libera fruibilità del suddetto ponte di scavalco per accedere alle aree logistiche del Piazzale Regina Sofia sarebbero in contrasto con i principi concorrenziali di cui alla legge n. 287/1990". Non è tutto, perché sul tema l'Agcm ha rilevato anche che "l'estensione dell'area dell'eventuale concessione esclusiva dovrebbe essere limitata e individuata in modo da non svantaggiare ingiustificatamente le imprese non concessionarie autorizzate ex articolo 16 della legge 84/1994 nella concorrenza per l'espletamento delle operazioni portuali e la fornitura di servizi portuali; occorrerebbe ad esempio evitare che le aree logistiche non riservate siano di dimensioni e/o conformazione

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

strettamente necessario a tale sviluppo efficiente". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Informatore Navale

Napoli

Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli - Esercitazione antincendio nel porto

Si è tenuta nel corso della mattinata odierna un'esercitazione antincendio presso l'ambito portuale di Pozzuoli. Coinvolto il battello GCB177, quale coordinatore delle attività di soccorso a mare, del Rimorchiatore Sea Atil, della Motovedetta VF1089 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della Motobarca Ron Peppe del Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli di Pozzuoli. Simulato uno scenario di incendio a bordo della Motonave Cable Enterprise, ormeggiata presso il pontile Prysmian, con evacuazione medica via mare di un membro dell'equipaggio infortunato. Le esercitazioni antincendio nei porti assolvono la funzione di verificare la prontezza e la capacità di intervento delle Istituzioni che a vario titolo collaborano per garantire un presidio di sicurezza. Tali esercitazioni sono fondamentali per garantire la sicurezza dei lavoratori e del pubblico e per assicurare l'efficienza delle procedure di emergenza. L'obiettivo dell'esercitazione è consistito nel verificare la prontezza e l'efficacia delle misure di sicurezza, in particolare valutare l'attualità delle procedure di risposta alle emergenze portuali, nonché l'addestramento del personale coinvolto nelle attività estinguenti e antincendio. Nel corso delle attività addestrative mattinali, sono intervenute fornendo il proprio contributo nell'ambito delle attività terrestri la squadra mobile dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale, garantendo una richiesta cornice di sicurezza per la viabilità e per l'ordine pubblico durante le operazioni di soccorso. Le operazioni di soccorso hanno infine coinvolto la Protezione Civile Comunale e l'ASL **Napoli** 2 Nord, con l'intervento di personale medico e paramedico del 118, con la presenza di un'autoambulanza e di un mezzo tecnico a supporto. La simulazione ha riguardato anche le misure mediche predisposte in caso di soggetto ustionato e intossicato, che, in funzione delle buone condizioni meteo-marine, è stato possibile sbarcare dalla Motonave sull'unità impiegata dal Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli, per poter successivamente essere portato a terra presso un punto di sbarco idoneo della banchina Emporio Ovest. L'esercitazione ha evidenziato la buona risposta degli Enti coinvolti, che nell'ambito di uno scenario di emergenza sono chiamati a garantire la massima collaborazione istituzionale al fine di prevenire problematiche per la sicurezza della navigazione, per l'ambiente e nocimento per la salvaguardia della vita umana in mare.



Si è tenuta nel corso della mattinata odierna un'esercitazione antincendio presso l'ambito portuale di Pozzuoli. Coinvolto il battello GCB177, quale coordinatore delle attività di soccorso a mare, del Rimorchiatore Sea Atil, della Motovedetta VF1089 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della Motobarca Ron Peppe del Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli di Pozzuoli. Simulato uno scenario di incendio a bordo della Motonave Cable Enterprise, ormeggiata presso il pontile Prysmian, con evacuazione medica via mare di un membro dell'equipaggio infortunato. Le esercitazioni antincendio nei porti assolvono la funzione di verificare la prontezza e la capacità di intervento delle Istituzioni che a vario titolo collaborano per garantire un presidio di sicurezza. Tali esercitazioni sono fondamentali per garantire la sicurezza dei lavoratori e del pubblico e per assicurare l'efficienza delle procedure di emergenza. L'obiettivo dell'esercitazione è consistito nel verificare la prontezza e l'efficacia delle misure di sicurezza, in particolare valutare l'attualità delle procedure di risposta alle emergenze portuali, nonché l'addestramento del personale coinvolto nelle attività estinguenti e antincendio. Nel corso delle attività addestrative mattinali, sono intervenute fornendo il proprio contributo nell'ambito delle attività terrestri la squadra mobile dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale, garantendo una richiesta cornice di sicurezza per la viabilità e per l'ordine pubblico durante le operazioni di soccorso. Le operazioni di soccorso hanno infine coinvolto la Protezione Civile Comunale e l'ASL **Napoli** 2 Nord, con l'intervento di personale medico e paramedico del 118, con la presenza di un'autoambulanza e di un mezzo tecnico a supporto. La simulazione ha riguardato anche le misure mediche predisposte in caso di soggetto ustionato e intossicato, che, in funzione delle buone condizioni meteo-marine, è stato possibile sbarcare dalla Motonave sull'unità impiegata dal Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli, per poter successivamente essere

Napoli Today

Napoli

Porto di Napoli frontiera del contrabbando. Dai container della droga ai rifiuti tossici: cosa si nasconde dietro alle navi

Il **porto** non è solo crocevia del commercio internazionale, ma anche una vera e propria trincea nella lotta ai traffici illeciti. E in prima linea ci sono gli uomini dell'Agenzia delle Dogane. Cocaina nei container, hashish nei tir, rifiuti tossici camuffati da rottami e animali trasportati illegalmente come merce. Il **porto** di **Napoli** non è solo crocevia del commercio internazionale, ma anche una vera e propria trincea nella lotta ai traffici illeciti. E in prima linea ci sono gli uomini dell'Agenzia delle Dogane e i finanzieri del Comando Provinciale. Negli ultimi anni le operazioni di sequestro si sono moltiplicate, sia in termini di quantità che di varietà delle merci illegali. **Napoli** si conferma uno snodo sensibile per le rotte del narcotraffico internazionale, ma anche un punto strategico per altri mercati criminali: rifiuti pericolosi diretti in Africa, animali esotici, pezzi d'auto rubati e prodotti contraffatti di ogni tipo. Cocaina e hashish, la rotta della droga nei container. Uno dei casi più eclatanti risale all'agosto 2024: in un container sbarcato da una nave proveniente dal Sudamerica, le autorità hanno trovato 188 chili di cocaina purissima, nascosta tra merce regolarmente dichiarata. I panetti, sistemati con cura, erano avvolti in pellicole impermeabili e privi di qualsiasi odore, nel tentativo di eludere i controlli scanner e i fiuti... Leggi tutto l'articolo.



Shipping Italy

Napoli

Restituite a Traspemar le navi sequestrate due settimane fa

Navi Il Tribunale del Riesame di **Napoli** ha annullato anche l'ordinanza di custodia cautelare a carico dell'armatore Angelo Marrazzo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sono durati due settimane l'arresto (ai domiciliari) dell'imprenditore Angelo Marrazzo, ritenuto titolare de facto della compagnia armatoriale ischitana Traspemar, e il sequestro delle due navi di quest'ultima, provvedimenti assunti nell'ambito di una indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di **Napoli**. Il 76enne Marrazzo è stato infatti scarcerato a seguito di una decisione del Tribunale del Riesame di **Napoli** che ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip. Analogamente i giudici hanno annullato il decreto di sequestro preventivo delle navi Giuseppina I e Don Angelo, restituendole all'amministratrice unica di Traspemar Marianna Di Costanzo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Restituite a Traspemar le navi sequestrate due settimane fa



06/25/2025 18:04

Nicola Capuzzo

Navi Il Tribunale del Riesame di Napoli ha annullato anche l'ordinanza di custodia cautelare a carico dell'armatore Angelo Marrazzo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sono durati due settimane l'arresto (ai domiciliari) dell'imprenditore Angelo Marrazzo, ritenuto titolare de facto della compagnia armatoriale ischitana Traspemar, e il sequestro delle due navi di quest'ultima, provvedimenti assunti nell'ambito di una indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli. Il 76enne Marrazzo è stato infatti scarcerato a seguito di una decisione del Tribunale del Riesame di Napoli che ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip. Analogamente i giudici hanno annullato il decreto di sequestro preventivo delle navi Giuseppina I e Don Angelo, restituendole all'amministratrice unica di Traspemar Marianna Di Costanzo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Agenparl

Bari

agenzia regionale 782.15 Emiliano alla firma della concessione a MSC per i servizi crocieristici nei porti di Bari e Brindisi

(AGENPARL) - Wed 25 June 2025 COMUNICATO STAMPA **Porto** di **Bari** e di Brindisi: firmata la concessione, MSC gestirà i servizi crocieristici per i prossimi 10 anni nei porti di **Bari** e di Brindisi. Previsti un significativo aumento degli scali e il miglioramento dei servizi in entrambi gli scali. Questa mattina, nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del **porto** di **Bari**, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della "**Bari**-Brindisi Cruise Terminal"(MSC), hanno sottoscritto la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di **Bari** e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di **Bari** e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di **Bari** e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio "**Bari**-Brindisi Cruise Terminal". Il parere favorevole del Comitato di Gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. "**Bari**-Brindisi Cruise Terminal" gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da **Bari**-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel **porto** di Brindisi, favorendo così un'ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a **Bari**, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSPMAM. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare.



(AGENPARL) - Wed 25 June 2025 COMUNICATO STAMPA Porto di Bari e di Brindisi: firmata la concessione, MSC gestirà i servizi crocieristici per i prossimi 10 anni nei porti di Bari e di Brindisi. Previsti un significativo aumento degli scali e il miglioramento dei servizi in entrambi gli scali. Questa mattina, nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del porto di Bari, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della "Bari-Brindisi Cruise Terminal"(MSC), hanno sottoscritto la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di Bari e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio "Bari-Brindisi Cruise Terminal". Il parere favorevole del Comitato di Gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. "Bari-Brindisi Cruise Terminal" gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, favorendo così un'ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSPMAM. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare.

Agenparl

Bari

In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio. La novità più rilevante riguarda l'incremento degli scali che, nei prossimi anni, verranno effettuati da tutte compagnie crocieristiche in entrambi i porti. Secondo le stime, nel 2030 si prevedono complessivamente 232 scali a **Bari** e 84 a Brindisi; numeri destinati a salire, nel 2034, rispettivamente a 254 e 104. "Questa concessione rappresenta un passaggio strategico commenta il commissario straordinario, Amm. Vincenzo Leone- abbiamo finalmente un operatore internazionale, leader del settore, che crede davvero nel potenziale dei nostri porti e ha deciso di investire con una visione di lungo periodo. Un investimento che darà, già nell'immediato, numerosi frutti. L'aumento degli scali e il potenziamento dei servizi, infatti, genereranno un effetto leva sull'economia locale, alimentando l'indotto e creando nuove opportunità occupazionali per tutto il territorio, dal comparto turistico a quello commerciale e logistico". Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo Divisione crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "È un'iniziativa in cui crediamo molto, che porterà grandi benefici ai porti di **Bari** e Brindisi, alle rispettive città e all'intera regione. Gli investimenti previsti contribuiranno a sviluppare l'elevato potenziale crocieristico di questi magnifici territori, permettendo così alla Puglia di diventare non solo un primario hub crocieristico in Mediterraneo, ma di promuovere ancora di più la propria vocazione turistica, soprattutto a livello internazionale, perché molti passeggeri tornano poi in vacanza nelle località visitate durante la crociera. Ringrazio sentitamente tutte le autorità, le istituzioni e l'intero cluster marittimo per la collaborazione e la professionalità mostrate nel portare a termine questo importante progetto". "Si conclude oggi un lavoro che la Regione Puglia ha cominciato qualche anno, fa cercando di convincere uno dei più grandi vettori di crociere del mondo a sbarcare a **Bari** e a Brindisi, stabilendo la sua base in quest'area del Mediterraneo- ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano- . È stato un percorso complesso ma fruttuoso, e non posso che ringraziare MSC, in particolare il presidente Aponte, che ha avuto un ruolo determinante nella scelta della nostra Regione e nella decisione di trasferire qui, in Puglia, le attività che prima erano basate altrove. Questo risultato è il frutto di un grande lavoro di squadra, realizzato insieme all'ammiraglio Leone, all'Autorità di Sistema Portuale, al sindaco di Brindisi e a tutti i soggetti istituzionali e operativi che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. È una trasformazione importante: ciò che un tempo accadeva nel Nord dell'Adriatico, oggi si realizza nel Sud. Per **Bari**, per Brindisi e per l'intero sistema portuale pugliese si aprono nuove prospettive di crescita: questa presenza genererà opportunità economiche, sviluppo di business, formazione, occupazione e un notevole incremento dei flussi turistici. È davvero una grande giornata per la Puglia". "Questo accordo testimonia l'efficacia della sinergia tra istituzioni e imprese private che scelgono di investire nella nostra terra, condividendo l'impegno nel valorizzare il sistema portuale e riconoscendo il ruolo strategico di **Bari** nel contesto marittimo nazionale e internazionale- ha dichiarato il sindaco di **Bari**, Vito Leccese. A nome della città, ringrazio l'Autorità Portuale per il lavoro svolto nella promozione del nostro territorio, offrendo servizi sempre

Agenparl

Bari

più efficienti che rafforzano l'attrattività e la competitività di **Bari**. Il nuovo terminal crociere rappresenta un'opportunità concreta per dare nuovo slancio al turismo cittadino e all'economia locale". "Prima della firma, - ha commentato il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna- ho ottenuto un'interlocuzione significativa e positiva con i rappresentanti del board di MSC che hanno confermato grande impegno e attenzione nei confronti della nostra città. Per la Compagnia, Brindisi è una grande scommessa. L'approdo nel **porto** interno, quando le condizioni metereologiche lo consentono, è largamente apprezzato dai passeggeri, come risulta dai feedback raccolti. MSC si adopererà fattivamente con le opere previste dalla concessione, garantendo al contempo massimo sostegno alle iniziative di rilancio e di sviluppo della città". MSC Crociere si impegna, inoltre, ad incentivare ulteriormente la crescita del traffico e a garantire standard qualitativi elevati. Nel testo della concessione è prevista la possibilità di una estensione: condizione necessaria sarà la presentazione, da parte di MSC, di un progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crocieristico nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, con un investimento aggiuntivo di circa 2,3 milioni di euro. Un ulteriore passo nel percorso avviato dall'Ente portuale finalizzato a rafforzare la competitività dei due scali sul mercato crocieristico internazionale. **Bari**, 25 giugno 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Bari

Firmata la concessione, MSC gestirà i servizi crocieristici per i prossimi 10 anni nei porti di Bari e di Brindisi

Bari -Questa mattina, nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del **porto** di **Bari**, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della "**Bari**- Brindisi Cruise Terminal"(MSC), hanno sottoscritto la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di **Bari** e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di **Bari** e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di **Bari** e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio "**Bari**-Brindisi Cruise Terminal". Il parere favorevole del Comitato di Gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. "**Bari**-Brindisi Cruise Terminal" gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da **Bari**-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel **porto** di Brindisi, favorendo così un'ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a **Bari**, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSPMAM. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare. In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio. La novità più rilevante riguarda l'incremento degli scali che, nei prossimi anni, verranno effettuati da tutte le compagnie crocieristiche in entrambi i porti. Secondo le stime, nel 2030 si prevedono complessivamente



Bari -Questa mattina, nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del porto di Bari, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della "Bari- Brindisi Cruise Terminal"(MSC), hanno sottoscritto la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di Bari e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio "Bari-Brindisi Cruise Terminal". Il parere favorevole del Comitato di Gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. "Bari-Brindisi Cruise Terminal" gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della

Il Nautilus

Bari

232 scali a **Bari** e 84 a Brindisi; numeri destinati a salire, nel 2034, rispettivamente a 254 e 104. "Questa concessione rappresenta un passaggio strategico commenta il commissario straordinario, Amm. Vincenzo Leone- abbiamo finalmente un operatore internazionale, leader del settore, che crede davvero nel potenziale dei nostri porti e ha deciso di investire con una visione di lungo periodo. Un investimento che darà, già nell'immediato, numerosi frutti. L'aumento degli scali e il potenziamento dei servizi, infatti, genereranno un effetto leva sull'economia locale, alimentando l'indotto e creando nuove opportunità occupazionali per tutto il territorio, dal comparto turistico a quello commerciale e logistico". Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo Divisione crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "È un'iniziativa in cui crediamo molto, che porterà grandi benefici ai porti di **Bari** e Brindisi, alle rispettive città e all'intera regione. Gli investimenti previsti contribuiranno a sviluppare l'elevato potenziale crocieristico di questi magnifici territori, permettendo così alla Puglia di diventare non solo un primario hub crocieristico in Mediterraneo, ma di promuovere ancora di più la propria vocazione turistica, soprattutto a livello internazionale, perché molti passeggeri tornano poi in vacanza nelle località visitate durante la crociera. Ringrazio sentitamente tutte le autorità, le istituzioni e l'intero cluster marittimo per la collaborazione e la professionalità mostrate nel portare a termine questo importante progetto". "Si conclude oggi un lavoro che la Regione Puglia ha cominciato qualche anno fa, cercando di convincere uno dei più grandi vettori di crociere del mondo a sbarcare a **Bari** e a Brindisi, stabilendo la sua base in quest'area del Mediterraneo- ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano-. È stato un percorso complesso ma fruttuoso, e non posso che ringraziare MSC, in particolare il presidente Aponte, che ha avuto un ruolo determinante nella scelta della nostra Regione e nella decisione di trasferire qui, in Puglia, le attività che prima erano basate altrove. Questo risultato è il frutto di un grande lavoro di squadra, realizzato insieme all'ammiraglio Leone, all'Autorità di Sistema Portuale, al sindaco di Brindisi e a tutti i soggetti istituzionali e operativi che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. È una trasformazione importante: ciò che un tempo accadeva nel Nord dell'Adriatico, oggi si realizza nel Sud. Per **Bari**, per Brindisi e per l'intero sistema portuale pugliese si aprono nuove prospettive di crescita: questa presenza genererà opportunità economiche, sviluppo di business, formazione, occupazione e un notevole incremento dei flussi turistici. È davvero una grande giornata per la Puglia". "Questo accordo testimonia l'efficacia della sinergia tra istituzioni e imprese private che scelgono di investire nella nostra terra, condividendo l'impegno nel valorizzare il sistema portuale e riconoscendo il ruolo strategico di **Bari** nel contesto marittimo nazionale e internazionale- ha dichiarato il sindaco di **Bari**, Vito Leccese. A nome della città, ringrazio l'Autorità Portuale per il lavoro svolto nella promozione del nostro territorio, offrendo servizi sempre più efficienti che rafforzano l'attrattività e la competitività di **Bari**. Il nuovo terminal crociere rappresenta un'opportunità concreta per dare nuovo slancio al turismo cittadino e all'economia locale". "Prima della firma, - ha commentato il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna- ho ottenuto un'interlocuzione

Il Nautilus

Bari

significativa e positiva con i rappresentanti del board di MSC che hanno confermato grande impegno e attenzione nei confronti della nostra città. Per la Compagnia, Brindisi è una grande scommessa. L'approdo nel **porto** interno, quando le condizioni metereologiche lo consentono, è largamente apprezzato dai passeggeri, come risulta dai feedback raccolti. MSC si adopererà fattivamente con le opere previste dalla concessione, garantendo al contempo massimo sostegno alle iniziative di rilancio e di sviluppo della città". MSC Crociere si impegna, inoltre, ad incentivare ulteriormente la crescita del traffico e a garantire standard qualitativi elevati. Nel testo della concessione è prevista la possibilità di una estensione: condizione necessaria sarà la presentazione, da parte di MSC, di un progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crocieristico nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, con un investimento aggiuntivo di circa 2,3 milioni di euro. Un ulteriore passo nel percorso avviato dall'Ente portuale finalizzato a rafforzare la competitività dei due scali sul mercato crocieristico internazionale.

Msc Crociere a Bari e Brindisi: concessione decennale

Andrea Puccini

BARI È ufficiale: MSC gestirà per i prossimi dieci anni i servizi crocieristici nei porti di Bari e Brindisi. Sulla banchina n. 10 del porto di Bari dove sono in corso i lavori per il nuovo terminal passeggeri è stata firmata la concessione tra l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale e Bari-Brindisi Cruise Terminal, la società controllata da MSC. A siglare l'intesa, l'ammiraglio Vincenzo Leone, commissario straordinario dell'AdSp MAM, e Gianluca Suprani, presidente della società concessionaria. Presente anche Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, insieme a numerose autorità portuali e rappresentanti del cluster marittimo pugliese. Un iter trasparente e senza opposizioni. La concessione, che riguarda strutture e aree di supporto all'accoglienza dei crocieristi (terminal, servizi a terra, parcheggi), non include l'uso delle banchine operative, che resteranno pubbliche e sotto controllo delle autorità marittime, come stabilito dalla normativa. Il percorso istruttorio era stato avviato a dicembre 2023 con la pubblicazione dell'istanza per 158 giorni su albi ufficiali, Gazzetta Ufficiale e portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione e nessuna proposta alternativa sono pervenute: Bari-Brindisi Cruise Terminal è rimasta l'unica candidata. Il via libera formale del Comitato di Gestione è arrivato a marzo, chiudendo il processo autorizzativo.

Investimenti e sviluppo infrastrutturale Il piano economico-finanziario presentato da MSC prevede investimenti minimi per 2,2 milioni di euro, ma la cifra potrà salire a 4,5 milioni nel caso in cui venga concessa l'estensione della concessione per lo sviluppo del nuovo terminal crociere nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, attualmente in fase di progettazione. Nel dettaglio: A Bari, l'intervento principale riguarderà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, che l'AdSPMAM sta completando. A Brindisi, MSC si impegna a riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso Costa Morena Est (testata Nord) e a presentare un progetto per il nuovo terminal in corrispondenza dei futuri approdi a Sant'Apollinare. In entrambi i porti, MSC curerà anche la sistemazione delle aree di parcheggio.

Scali in crescita e servizi per tutti gli armatori La concessione sarà gestita da Bari-Brindisi Cruise Terminal in modo indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, con l'impegno a garantire condizioni eque per tutte le compagnie che scaleranno i due porti. La previsione è di una crescita costante dei traffici crocieristici: secondo le stime, nel 2030 sono attesi 232 scali a Bari e 84 a Brindisi, numeri che nel 2034 potrebbero salire rispettivamente a 254 e 104. Con questa operazione, MSC consolida il suo ruolo nel Mediterraneo orientale, mentre i porti di Bari e Brindisi si preparano a diventare hub crocieristici di riferimento per l'Adriatico meridionale, grazie a investimenti infrastrutturali, aumento della capacità ricettiva e un miglioramento dei servizi a terra. Per l'AdSPMAM, si tratta di un passaggio strategico.



Messaggero Marittimo

Bari

che punta a rafforzare il sistema crocieristico pugliese, in coerenza con gli obiettivi di rilancio del turismo portuale e di sviluppo economico del territorio.

MSC Crociere conquista i porti di Bari e Brindisi

Questa mattina, nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del porto di Bari, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della Bari-Brindisi Cruise Terminal(MSC), hanno sottoscritto la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di Bari e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione **crociere** del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio Bari-Brindisi Cruise Terminal. Il parere favorevole del Comitato di Gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. Bari-Brindisi Cruise Terminal gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal **crociere** a Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, favorendo così un'ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal **crociere**, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSPMAM. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare. In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio. La novità più rilevante riguarda l'incremento degli scali che, nei prossimi anni, verranno effettuati da tutte le compagnie crocieristiche in entrambi i porti. Secondo le stime, nel 2030 si prevedono complessivamente 232 scali a Bari e 84 a Brindisi; numeri destinati a salire, nel



Port News

Bari

2034, rispettivamente a 254 e 104. Questa concessione rappresenta un passaggio strategico commenta il commissario straordinario, Amm. Vincenzo Leone- abbiamo finalmente un operatore internazionale, leader del settore, che crede davvero nel potenziale dei nostri porti e ha deciso di investire con una visione di lungo periodo. Un investimento che darà, già nell'immediato, numerosi frutti. L'aumento degli scali e il potenziamento dei servizi, infatti, genereranno un effetto leva sull'economia locale, alimentando l'indotto e creando nuove opportunità occupazionali per tutto il territorio, dal comparto turistico a quello commerciale e logistico. Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo Divisione **crociere** del Gruppo MSC, ha dichiarato: È un'iniziativa in cui crediamo molto, che porterà grandi benefici ai porti di Bari e Brindisi, alle rispettive città e all'intera regione. Gli investimenti previsti contribuiranno a sviluppare l'elevato potenziale crocieristico di questi magnifici territori, permettendo così alla Puglia di diventare non solo un primario hub crocieristico in Mediterraneo, ma di promuovere ancora di più la propria vocazione turistica, soprattutto a livello internazionale, perché molti passeggeri tornano poi in vacanza nelle località visitate durante la crociera. Ringrazio sentitamente tutte le autorità, le istituzioni e l'intero cluster marittimo per la collaborazione e la professionalità mostrate nel portare a termine questo importante progetto. Si conclude oggi un lavoro che la Regione Puglia ha cominciato qualche anno fa, cercando di convincere uno dei più grandi vettori di **crociere** del mondo a sbarcare a Bari e a Brindisi, stabilendo la sua base in quest'area del Mediterraneo- ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano- . È stato un percorso complesso ma fruttuoso, e non posso che ringraziare MSC, in particolare il presidente Aponte, che ha avuto un ruolo determinante nella scelta della nostra Regione e nella decisione di trasferire qui, in Puglia, le attività che prima erano basate altrove. Questo risultato è il frutto di un grande lavoro di squadra, realizzato insieme all'ammiraglio Leone, all'Autorità di Sistema Portuale, al sindaco di Brindisi e a tutti i soggetti istituzionali e operativi che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. È una trasformazione importante: ciò che un tempo accadeva nel Nord dell'Adriatico, oggi si realizza nel Sud. Per Bari, per Brindisi e per l'intero sistema portuale pugliese si aprono nuove prospettive di crescita: questa presenza genererà opportunità economiche, sviluppo di business, formazione, occupazione e un notevole incremento dei flussi turistici. È davvero una grande giornata per la Puglia. Questo accordo testimonia l'efficacia della sinergia tra istituzioni e imprese private che scelgono di investire nella nostra terra, condividendo l'impegno nel valorizzare il sistema portuale e riconoscendo il ruolo strategico di Bari nel contesto marittimo nazionale e internazionale- ha dichiarato il sindaco di Bari, Vito Leccese. A nome della città, ringrazio l'Autorità Portuale per il lavoro svolto nella promozione del nostro territorio, offrendo servizi sempre più efficienti che rafforzano l'attrattività e la competitività di Bari. Il nuovo terminal **crociere** rappresenta un'opportunità concreta per dare nuovo slancio al turismo cittadino e all'economia locale. Prima della firma, ha commentato il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna- ho ottenuto un'interlocuzione significativa e positiva con i rappresentanti del board di MSC che hanno confermato grande impegno e

Port News

Bari

attenzione nei confronti della nostra città. Per la Compagnia, Brindisi è una grande scommessa. L'approdo nel porto interno, quando le condizioni metereologiche lo consentono, è largamente apprezzato dai passeggeri, come risulta dai feedback raccolti. MSC si adopererà fattivamente con le opere previste dalla concessione, garantendo al contempo massimo sostegno alle iniziative di rilancio e di sviluppo della città. MSC **Crociere** si impegna, inoltre, ad incentivare ulteriormente la crescita del traffico e a garantire standard qualitativi elevati. Nel testo della concessione è prevista la possibilità di una estensione: condizione necessaria sarà la presentazione, da parte di MSC, di un progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crocieristico nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, con un investimento aggiuntivo di circa 2,3 milioni di euro. Un ulteriore passo nel percorso avviato dall'Ente portuale finalizzato a rafforzare la competitività dei due scali sul mercato crocieristico internazionale.

Puglia Live

Bari

Porto di Bari e di Brindisi: firmata la concessione, MSC gestirà i servizi crocieristici per i prossimi 10 anni nei porti di Bari e di Brindisi.

Previsti un significativo aumento degli scali e il miglioramento dei servizi in entrambi gli scali. Questa mattina, nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del **porto** di **Bari**, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della " **Bari**-Brindisi Cruise Terminal "(MSC), hanno sottoscritto la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di **Bari** e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di **Bari** e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di **Bari** e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio " **Bari**-Brindisi Cruise Terminal" Il parere favorevole del Comitato di Gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. " **Bari**-Brindisi Cruise Terminal " gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da **Bari**-Brindisi Cruise Terminal , sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel **porto** di Brindisi, favorendo così un ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a **Bari**, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSPMAM. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare. In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio. La novità più rilevante riguarda l'incremento degli scali che, nei prossimi anni, verranno effettuati



Previsti un significativo aumento degli scali e il miglioramento dei servizi in entrambi gli scali. Questa mattina, nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del porto di Bari, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della " Bari-Brindisi Cruise Terminal "(MSC), hanno sottoscritto la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di Bari e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio " Bari-Brindisi Cruise Terminal" Il parere favorevole del Comitato di Gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. " Bari-Brindisi Cruise Terminal " gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal , sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, favorendo così un ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSPMAM. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare. In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio. La novità più rilevante riguarda l'incremento degli scali che, nei prossimi anni, verranno effettuati

Puglia Live

Bari

da tutte compagnie crocieristiche in entrambi i porti. Secondo le stime, nel 2030 si prevedono complessivamente 232 scali a **Bari** e 84 a Brindisi; numeri destinati a salire, nel 2034, rispettivamente a 254 e 104. " Questa concessione rappresenta un passaggio strategico commenta il commissario straordinario, Amm. Vincenzo Leone - abbiamo finalmente un operatore internazionale, leader del settore, che crede davvero nel potenziale dei nostri porti e ha deciso di investire con una visione di lungo periodo Un investimento che darà, già nell'immediato, numerosi frutti. L'aumento degli scali e il potenziamento dei servizi, infatti, genereranno un effetto leva sull'economia locale, alimentando l'indotto e creando nuove opportunità occupazionali per tutto il territorio, dal comparto turistico a quello commerciale e logistico ". Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo Divisione crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: " È un'iniziativa in cui crediamo molto, che porterà grandi benefici ai porti di **Bari** e Brindisi, alle rispettive città e all'intera regione. Gli investimenti previsti contribuiranno a sviluppare l'elevato potenziale crocieristico di questi magnifici territori, permettendo così alla Puglia di diventare non solo un primario hub crocieristico in Mediterraneo, ma di promuovere ancora di più la propria vocazione turistica, soprattutto a livello internazionale, perché molti passeggeri tornano poi in vacanza nelle località visitate durante la crociera. Ringrazio sentitamente tutte le autorità, le istituzioni e l'intero cluster marittimo per la collaborazione e la professionalità mostrate nel portare a termine questo importante progetto ". "Si conclude oggi un lavoro che la Regione Puglia ha cominciato qualche anno, fa cercando di convincere uno dei più grandi vettori di crociere del mondo a sbarcare a **Bari** e a Brindisi, stabilendo la sua base in quest'area del Mediterraneo- ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - . È stato un percorso complesso ma fruttuoso, e non posso che ringraziare MSC, in particolare il presidente Aponte, che ha avuto un ruolo determinante nella scelta della nostra Regione e nella decisione di trasferire qui, in Puglia, le attività che prima erano basate altrove. Questo risultato è il frutto di un grande lavoro di squadra, realizzato insieme all'ammiraglio Leone, all'Autorità di Sistema Portuale, al sindaco di Brindisi e a tutti i soggetti istituzionali e operativi che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. È una trasformazione importante: ciò che un tempo accadeva nel Nord dell'Adriatico, oggi si realizza nel Sud. Per **Bari**, per Brindisi e per l'intero sistema portuale pugliese si aprono nuove prospettive di crescita: questa presenza genererà opportunità economiche, sviluppo di business, formazione, occupazione e un notevole incremento dei flussi turistici. È davvero una grande giornata per la Puglia ". " Questo accordo testimonia l'efficacia della sinergia tra istituzioni e imprese private che scelgono di investire nella nostra terra, condividendo l'impegno nel valorizzare il sistema portuale e riconoscendo il ruolo strategico di **Bari** nel contesto marittimo nazionale e internazionale- ha dichiarato il sindaco di **Bari**, Vito Leccese. A nome della città, ringrazio l'Autorità Portuale per il lavoro svolto nella promozione del nostro territorio, offrendo servizi sempre più efficienti che rafforzano l'attrattività e la competitività di **Bari**. Il nuovo terminal crociere rappresenta un'opportunità concreta per dare nuovo slancio al turismo cittadino e all'economia locale

Puglia Live

Bari

". " Prima della firma , - ha commentato il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna- ho ottenuto un'interlocuzione significativa e positiva con i rappresentanti del board di MSC che hanno confermato grande impegno e attenzione nei confronti della nostra città. Per la Compagnia, Brindisi è una grande scommessa. L'approdo nel **porto** interno, quando le condizioni metereologiche lo consentono, è largamente apprezzato dai passeggeri, come risulta dai feedback raccolti. MSC si adopererà fattivamente con le opere previste dalla concessione, garantendo al contempo massimo sostegno alle iniziative di rilancio e di sviluppo della città ". MSC Crociere si impegna, inoltre, ad incentivare ulteriormente la crescita del traffico e a garantire standard qualitativi elevati. Nel testo della concessione è prevista la possibilità di una estensione: condizione necessaria sarà la presentazione, da parte di MSC, di un progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crocieristico nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, con un investimento aggiuntivo di circa 2,3 milioni di euro. Un ulteriore passo nel percorso avviato dall'Ente portuale finalizzato a rafforzare la competitività dei due scali sul mercato crocieristico internazionale.

Il Nautilus

Brindisi

LA PUGLIA PIÙ ANTICA SVELATA DAL MARE: IL FRAMMENTO DI UNA STATUA BRONZEA RECUPERATO FRA LEUCA E NOVAGLIE

Le acque antistanti il porto di Leuca restituiscono un prezioso tassello della storia marittima antica della Puglia. Un significativo frammento di statua bronzea, presumibilmente appartenente a un torso maschile, è stato individuato e recuperato durante le indagini archeologiche subacquee condotte dal Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento nel tratto di costa Leuca-Novaglie. L'intervento, autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di **Brindisi** e Lecce e regolamentato dall'ordinanza della Capitaneria di Porto di Gallipoli, rappresenta un importante risultato delle ricerche coordinate dalla professoressa Rita Auriemma, responsabile scientifica del progetto M.Ar.E.A. (PNRR) e direttrice del Gruppo di Archeologia Subacquea dell'ateneo salentino. Le prospezioni, finalizzate all'aggiornamento del Geodatabase della Carta Archeologica Subacquea della Puglia meridionale, hanno permesso di localizzare con precisione il sito del carico di rottami bronzei già noto alla comunità scientifica dal 1992 grazie alla segnalazione di Francesco Boaria e successivamente indagato dalla Soprintendenza pugliese tra il 1994 e il 1995. Da questo giacimento provengono i frammenti di statue, anche di proporzioni colossali, attualmente conservati nel Museo Archeologico di **Brindisi** insieme ai reperti del carico dei Bronzi di Punta del Serrone. Il momento più significativo della campagna di ricerca si è verificato il 19 giugno scorso, quando il team dell'Università del Salento ha individuato e documentato attraverso un dettagliato rilievo fotogrammetrico il frammento principale, che misura 105 x 65 centimetri. Nonostante le incrostazioni marine che ne mascherano i dettagli, il reperto presenta caratteristiche morfologiche compatibili con la parte anteriore di un torso nudo di figura maschile, realizzato in dimensioni superiori al naturale. L'intervento ha portato alla luce anche frammenti di piccole dimensioni, uno dei quali interpretabile come parte di un panneggio. Il recupero del materiale archeologico è stato condotto con la massima professionalità dagli archeologi subacquei dell'Università del Salento, supportati dal prezioso contributo tecnico e logistico del I Nucleo Operativo Subacqueo della Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto in collaborazione, per gli aspetti di tutela, con la Soprintendenza, nelle persone del Soprintendente arch. Francesca Riccio e della dott.ssa Serena Strafella, allertate non appena si è rivelato indispensabile il recupero dei reperti. Questa collaborazione consolidata garantisce da anni la sicurezza delle operazioni e fornisce un supporto indispensabile per tutte le attività di ricerca archeologica lungo le coste salentine. La Capitaneria di Porto di Gallipoli, attraverso l'Ufficio Locale Marittimo di Leuca, ha assicurato il trasporto dei reperti dalla sede del rinvenimento alla terraferma, confermando ancora una volta l'efficace sinergia tra istituzioni universitarie e organismi di controllo del territorio marittimo. I reperti sono attualmente sottoposti al processo



Le acque antistanti il porto di Leuca restituiscono un prezioso tassello della storia marittima antica della Puglia. Un significativo frammento di statua bronzea, presumibilmente appartenente a un torso maschile, è stato individuato e recuperato durante le indagini archeologiche subacquee condotte dal Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento nel tratto di costa Leuca-Novaglie. L'intervento, autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce e regolamentato dall'ordinanza della Capitaneria di Porto di Gallipoli, rappresenta un importante risultato delle ricerche coordinate dalla professoressa Rita Auriemma, responsabile scientifica del progetto M.Ar.E.A. (PNRR) e direttrice del Gruppo di Archeologia Subacquea dell'ateneo salentino. Le prospezioni, finalizzate all'aggiornamento del Geodatabase della Carta Archeologica Subacquea della Puglia meridionale, hanno permesso di localizzare con precisione il sito del carico di rottami bronzei già noto alla comunità scientifica dal 1992 grazie alla segnalazione di Francesco Boaria e successivamente indagato dalla Soprintendenza pugliese tra il 1994 e il 1995. Da questo giacimento provengono i frammenti di statue, anche di proporzioni colossali, attualmente conservati nel Museo Archeologico di Brindisi insieme ai reperti del carico dei Bronzi di Punta del Serrone. Il momento più significativo della campagna di ricerca si è verificato il 19 giugno scorso, quando il team dell'Università del Salento ha individuato e documentato attraverso un dettagliato rilievo fotogrammetrico il frammento principale, che misura 105 x 65 centimetri. Nonostante le incrostazioni marine che ne mascherano i dettagli, il reperto presenta caratteristiche morfologiche compatibili con la parte anteriore di un torso nudo di figura maschile, realizzato in dimensioni superiori al naturale. L'intervento ha portato alla luce anche frammenti di piccole dimensioni, uno dei quali interpretabile come parte di un

Il Nautilus

Brindisi

di desalinizzazione presso le vasche a ricambio idrico del Laboratorio di restauro della Soprintendenza, presso il Museo del Mare antico di Nardò. Solo al termine di questo delicato trattamento conservativo e dopo gli studi specialistici sarà possibile determinare con certezza se il frammento principale appartenga a una delle statue già note dal carico o rappresenti una nuova acquisizione per il patrimonio culturale. La scoperta conferma l'importanza delle rotte commerciali che attraversavano il basso Adriatico in epoca antica. Il carico di Leuca, analogamente a quello di Punta del Serrone, testimonia la pratica del riciclo dei metalli nel mondo antico, quando statue ed elementi decorativi bronzei venivano trasportati per essere rifusi e reimpiegati. «Questo intervento - commenta la professoressa Auriemma - conferma che la virtuosa sinergia tra le istituzioni è la chiave vincente per la ricerca e la valorizzazione del patrimonio, in particolare per un patrimonio apparentemente "invisibile" come quello subacqueo; una rete di attori coinvolti e le comunità possono farne realmente un bene comune e accessibile». «Si tratta - dichiara la Soprintendente Francesca Riccio - non solo di un ritrovamento notevole per le valenze culturali intrinseche dei reperti rinvenuti - ma di un ulteriore, importantissima, testimonianza della storia di questo straordinario territorio laddove la ricerca archeologica ci ha abituato a continue scoperte di un patrimonio sepolto o sommerso che, quotidianamente ci troviamo a disvelare, tutelare e valorizzare grazie, come in questo caso, all'efficace collaborazione con le istituzioni coinvolte». Il Comandante della Capitaneria di porto di Gallipoli - Capitano di Vascello Francesco Perrotti - nel sottolineare l'importante risultato ottenuto dalle istituzioni coinvolte, ha rivolto un plauso al personale della Guardia Costiera che ha preso parte all'operazione, e in particolare agli Operatori Subacquei del 1 Nucleo Sub della Guardia Costiera, di San Benedetto del Tronto, coordinati dal Capitano di Corvetta Giuseppe Simeone, che hanno garantito - nello specifico - gli aspetti relativi alla salvaguardia della vita umana in mare e alla tutela dell'ecosistema sottomarino. L'intervento si inserisce nel più ampio programma di ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo promosso dall'Università del Salento, che continua a rappresentare un punto di riferimento nazionale per gli studi di archeologia marittima e per la formazione di specialisti nel settore.

Calabria, Furguele (Lega): necessaria chiarezza su smaltimento rifiuti Sin Crotone

(AGENPARL) - Wed 25 June 2025 Calabria, Furguele (Lega): necessaria chiarezza su smaltimento rifiuti Sin **Crotone** Roma 25 giu. - "Abbiamo rivolto un'interrogazione al ministro competente per conoscere quali iniziative intenda adottare per garantire la prosecuzione dell'attività del Commissario straordinario per la bonifica del Sin di **Crotone** e quali iniziative intenda adottare per promuovere la collaborazione tra Commissario e soggetti tecnici come Ispra e ISS. Il Sin di **Crotone**-Cassano e Cerchiara di Calabria, infatti, rappresenta da oltre vent'anni uno dei più gravi disastri ambientali in Europa, con presenza accertata di rifiuti pericolosi da bonificare con urgenza. Rifiuti che il commissario Errigo ha disposto, con una sua ordinanza, di rimuovere ma che al momento finirebbero nuovamente nel territorio di **Crotone**, nell'unica discarica autorizzata alla gestione di questi rifiuti in Italia e che già attualmente riceve conferimenti simili da tutta Italia. Eppure un provvedimento regionale del 2019 vieta lo smaltimento dei rifiuti del Sin in quel sito, generando un vero e proprio paradosso amministrativo. In questo contesto complesso, si muove il Commissario che nel pieno rispetto delle norme ha proceduto nella direzione del risanamento ambientale a tutela della salute dei cittadini. E' fondamentale dunque garantire massima chiarezza su questo aspetto, allo scopo di assicurare, innanzitutto, la salute pubblica dei cittadini di **Crotone**, che da tempo meritano una risposta, oltre alla riqualificazione e ripristino ambientale, scongiurando una situazione di rischio ecologico importante. Quelle ex aree industriali una volta bonificate e messe in sicurezza permanente potrebbero così essere utilizzate per realizzare un grande retroporto per programmare e progettare un piano di riconversione industriale in grado di rilanciare il **porto** di **Crotone** e le aree portuali dell'intera fascia jonica calabrese. Portando a compimento così un rilancio territoriale complessivo di elevata rilevanza strategica per tutto il Mezzogiorno". Lo dichiara il deputato calabrese della Lega Domenico Furguele. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Calabria, Furguele (Lega): necessaria chiarezza su smaltimento rifiuti Sin Crotone

06/25/2025 14:37

(AGENPARL) - Wed 25 June 2025 Calabria, Furguele (Lega): necessaria chiarezza su smaltimento rifiuti Sin Crotone Roma 25 giu. - "Abbiamo rivolto un'interrogazione al ministro competente per conoscere quali iniziative intenda adottare per garantire la prosecuzione dell'attività del Commissario straordinario per la bonifica del Sin di Crotone e quali iniziative intenda adottare per promuovere la collaborazione tra Commissario e soggetti tecnici come Ispra e ISS. Il Sin di Crotone-Cassano e Cerchiara di Calabria, infatti, rappresenta da oltre vent'anni uno dei più gravi disastri ambientali in Europa, con presenza accertata di rifiuti pericolosi da bonificare con urgenza. Rifiuti che il commissario Errigo ha disposto, con una sua ordinanza, di rimuovere ma che al momento finirebbero nuovamente nel territorio di Crotone, nell'unica discarica autorizzata alla gestione di questi rifiuti in Italia e che già attualmente riceve conferimenti simili da tutta Italia. Eppure un provvedimento regionale del 2019 vieta lo smaltimento dei rifiuti del Sin in quel sito, generando un vero e proprio paradosso amministrativo. In questo contesto complesso, si muove il Commissario che nel pieno rispetto delle norme ha proceduto nella direzione del risanamento ambientale a tutela della salute dei cittadini. E' fondamentale dunque garantire massima chiarezza su questo aspetto, allo scopo di assicurare, innanzitutto, la salute pubblica dei cittadini di Crotone, che da tempo meritano una risposta, oltre alla riqualificazione e ripristino ambientale, scongiurando una situazione di rischio ecologico importante. Quelle ex aree industriali una volta bonificate e messe in sicurezza permanente potrebbero così essere utilizzate per realizzare un grande retroporto per programmare e progettare un piano di riconversione industriale in grado di rilanciare il porto di Crotone e le aree portuali dell'intera fascia jonica calabrese. Portando a compimento così un rilancio territoriale complessivo di elevata rilevanza strategica per tutto il Mezzogiorno". Lo dichiara il deputato calabrese della Lega Domenico Furguele. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

LE DELIBERE ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE DEL 25 GIUGNO 2025

(AGENPARL) - Wed 25 June 2025 COMUNICATO STAMPA Le delibere adottate dalla Giunta regionale del 25 GIUGNO 2025 C agliari, 25 giugno 2025 Di seguito le principali delibere adottate oggi dalla Giunta Todde.

PRESIDENZA Su proposta della presidente Alessandra Todde, la Giunta ha preso atto della redazione del Rapporto di gestione per l'esercizio 2024 e ha disposto l'invio della deliberazione al Consiglio regionale. Il Rapporto di gestione è un atto finalizzato a fornire informazioni sull'attività complessivamente svolta dalle Strutture dell'amministrazione regionale in relazione al processo di programmazione, al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e al consumo di risorse correlato. **AFFARI GENERALI AMBIENTE** La Giunta ha approvato, su proposta dell'assessora della Difesa dell'Ambiente, Rosanna Laconi, d'intesa con l'assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, gli indirizzi operativi che garantiranno la piena funzionalità delle Commissioni provinciali di abilitazione venatoria e del Comitato Regionale Faunistico durante la fase di transizione istituzionale legata al riordino territoriale della Sardegna. La Giunta ha approvato, su

proposta dell'assessora della Difesa dell'Ambiente, Rosanna Laconi, d'intesa con l'assessorato dell'Agricoltura e con quello della Programmazione, un programma integrato di interventi finanziati con le risorse del Fondo nazionale per l'attuazione della Strategia Forestale, che assegna alla Sardegna oltre 4,7 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026. La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessora della Difesa dell'Ambiente, Rosanna Laconi, di concerto con l'assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, la programmazione delle risorse per l'annualità 2025 destinate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio carsico e speleologico della Sardegna. La decisione consentirà lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili già selezionati attraverso l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni, finanziato nel 2024 e confermato dalle Leggi di Stabilità e Bilancio 2025. La Giunta regionale ha deliberato l'intesa con la Capitaneria di **Porto** di **Olbia** per l'aggiornamento dei Piani di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi nei porti turistici di Ottiolu (Budoni) e Puntaldia (San Teodoro) per il periodo 2025-2030. Le intese si inseriscono nell'ambito del quadro normativo che prevede l'adeguamento dei porti alle disposizioni europee in materia di gestione ambientale e di tutela del mare. La Giunta regionale ha approvato la delibera che conclude positivamente la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la realizzazione di un impianto proposto dalla società Shift S.p.A. a Monte Nurra, nel territorio del Comune di Sassari. L'impianto sarà destinato allo stoccaggio e trattamento dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane, industriali e agroalimentari, nonché dei fanghi derivanti dalla potabilizzazione delle acque. La Giunta regionale ha approvato,



Agenparl

Olbia Golfo Aranci

su proposta dell'assessora della Difesa dell'Ambiente, Rosanna Laconi, le nuove Linee guida per la realizzazione e la gestione dei centri del riuso, previste dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Le linee guida offrono ai Comuni un quadro tecnico-operativo per progettare, gestire e digitalizzare i centri del riuso, promuovendo un modello virtuoso che unisce tutela ambientale, inclusione sociale e lotta allo spreco. Prevista anche l'integrazione con i centri di raccolta e l'accesso a finanziamenti dedicati. AGRICOLTURA Su proposta dell'assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, Gian Franco Satta, la Giunta riconosce il carattere di eccezionale avversità atmosferica dell'evento pluviometrico che si è verificato il 26 e il 27 ottobre 2024 nei territori del Sulcis e del Medio Campidano, così come risulta dalla relazione sull'attività di accertamento in campo svolta dai tecnici dell'Agenzia LAORE. Inoltre, approva la delimitazione territoriale effettuata da LAORE, che identifica i territori interessati dai danni alle produzioni e alle strutture. Sempre su proposta dell'assessore dell'Agricoltura, Satta, l'Esecutivo approva lo statuto dell'Agenzia ARGEA. TURISMO La Giunta regionale, su proposta dell'assessore del Turismo, Franco Cuccureddu, ha approvato i criteri di concessione per l'anno 2025 della somma complessiva di 1 milione e 200 mila euro a favore della Fondazione Sardegna Film Commission così ripartita: 800 mila euro per il finanziamento del "Fondo Sardegna Ospitalità 2025, per produzioni audiovisive e 400 mila per il finanziamento del "Fondo Comarketing 2025", per un programma di attività progettuali, di location scouting, realizzazione di spot di valorizzazione, di contenuti editoriali, immagini e audiovisivi originali. LAVORI PUBBLICI Su proposta dell'assessore dei Lavori pubblici, Antonio Piu, la Giunta ha approvato la delibera che destina l'importo di euro 20 milioni, stanziato con la legge di bilancio per 2025, alla realizzazione di un programma di interventi di installazione di impianti fotovoltaici e di sistemi di accumulo di energia elettrica destinati all'autoconsumo a favore di persone fisiche residenti in Sardegna. Si stima di poter finanziare per la prima annualità circa 1.650 impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo di energia elettrica con una potenza nominale variabile tra i 3 e i 6 kW. INDUSTRIA Su proposta dell'assessore dell'Industria, Emanuele Cani, la Giunta ha revocato l'incarico all'attuale Commissario liquidatore del Consorzio per la zona industriale di interesse regionale (ZIR) Preda Niedda - Sassari, nominando al suo posto Giancarlo Gavino Muntoni. L'incarico avrà una durata di 6 mesi e sarà rinnovabile esclusivamente previa verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle direttive sui tempi e le modalità delle procedure liquidatorie. PUBBLICA ISTRUZIONE È stato approvato il "Piano annuale" 2025 del progetto "Partecipo e Conto" relativo alle attività da svolgersi negli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado della Sardegna. L'annualità è finanziata con 455.255 euro provenienti da fondi statali con un cofinanziamento regionale di 150 mila euro. Sempre su proposta dell'assessora Portas è stato deliberato di destinare alle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari 600 mila euro (ripartiti in base alla relativa popolazione studentesca) per ciascuna delle annualità 2025, 2026 e 2027, per la realizzazione di interventi di counseling e sostegno psicologico a vantaggio degli studenti universitari e del personale dell'Ateneo. SANIT à Su proposta

Agenparl

Olbia Golfo Aranci

dell'assessore regionale alla Sanità Armando Bartolazzi, la Giunta ha approvato un modello standard di verbale e definito gli indicatori per il possesso dei requisiti di accreditamento delle strutture sociosanitarie da mettere a disposizione degli uffici tecnici ed amministrativi comunali. Tale modello sarà utilizzato dagli uffici per l'attività di vigilanza, in modo da verificare il possesso dei requisiti autorizzatori da parte delle strutture di loro competenza. La Giunta ha inoltre approvato un atto di programmazione finalizzato a promuovere iniziative che potenzino le competenze e le infrastrutture degli enti pubblici per superare le barriere alla comunicazione e migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici per le persone sorde e ipoacusiche. Nello specifico, è stata programmata la prosecuzione del progetto "Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia", utilizzando le risorse aggiuntive di 189.460 euro assegnate per l'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia. La Giunta ha infine approvato l'atto di programmazione per gli interventi e i servizi regionali di contrasto alla povertà 2024-26, riconducibili agli indirizzi del Piano Povertà 2024-26, che definisce le azioni e gli interventi prioritari per la lotta alla povertà. Vengono individuati gli interventi e gli obiettivi da conseguire nell'arco del triennio in ambito regionale. Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il gruppo Grendi potenzia le rotte con la Sardegna con la ro-ro "Grendi Star"

CAGLIARI - E' attesa a Cagliari, porto Canale, la nave ro-ro Freya che dal mese di agosto si unirà alla flotta del gruppo Grendi con il nome di Grendi Star. Con una lunghezza totale di 192m e una capacità di carico di 2.800 m lineari la nuova nave viene messa in linea dal 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari che viene così potenziata sia in termini di capacità che di transit time, in risposta alle esigenze di traffico da e per l'isola. In particolare questa nave RoRo, costruita dai cantieri Visentini nel 2017, è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti, in particolare ossidi di zolfo. Inoltre, viene potenziata per il periodo estivo anche la linea Marina di Carrara-**Olbia** dove viene dedicata, con quattro partenze settimanali andata/ritorno, la M/V Estraden, che ha una lunghezza totale di 163m, una capacità di carico di 2.260m lineari e un sistema di supporto alla navigazione con 2 motori a vento. Il gruppo di logistica integrata, che è recentemente tornato ad essere armatore diretto con la gestione della nave Grendi Futura e che può contare oggi su una flotta di quattro navi in grado di trasportare container, cassette e semirimorchi, continua quindi la sua politica di investimenti in Sardegna, dove è presente da più di 60 anni con un servizio di linee marittime regolare e affidabile, punto di riferimento per la logistica nazionale. I nuovi collegamenti rispondono, inoltre, anche alle esigenze di centinaia di aziende agricole sarde che, soprattutto nel periodo estivo, hanno maggiori necessità di trasporti zootecnici. Tra le iniziative sull'isola, in entrambi i terminal in cui è presente il gruppo, anche l'acquisto a fine 2024 del magazzino di **Olbia**, precedentemente in affitto, oltre al raddoppio degli spazi di magazzino a Cagliari avvenuto nel 2023. "Il piano di investimento del gruppo Grendi sulla Sardegna punta sull'aumento delle frequenze settimanali e l'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della compagnia e con un impegno costante per la ricerca di una logistica ad impatto positivo. Rafforzare i collegamenti interni è una scelta strategica per assicurare continuità ed efficienza al commercio nazionale e alla distribuzione delle merci e assume un significato particolare in un momento di pressione delle catene logistiche a causa delle crescenti tensioni geopolitiche globali" ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. Carta di identità della Nave Grendi Star Lunghezza totale 192 m Capacità di carico 2.800 m lineari Costruzione 2017 Cantieri Visentini Velocità di crociera: 18 kn Adibita al trasporto di rimorchi, rotabili, auto, container e project cargo.



CAGLIARI - E' attesa a Cagliari, porto Canale, la nave ro-ro Freya che dal mese di agosto si unirà alla flotta del gruppo Grendi con il nome di Grendi Star. Con una lunghezza totale di 192m e una capacità di carico di 2.800 m lineari la nuova nave viene messa in linea dal 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari che viene così potenziata sia in termini di capacità che di transit time, in risposta alle esigenze di traffico da e per l'isola. In particolare questa nave RoRo, costruita dai cantieri Visentini nel 2017, è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti, in particolare ossidi di zolfo. Inoltre, viene potenziata per il periodo estivo anche la linea Marina di Carrara-**Olbia** dove viene dedicata, con quattro partenze settimanali andata/ritorno, la M/V Estraden, che ha una lunghezza totale di 163m, una capacità di carico di 2.260m lineari e un sistema di supporto alla navigazione con 2 motori a vento. Il gruppo di logistica integrata, che è recentemente tornato ad essere armatore diretto con la gestione della nave Grendi Futura e che può contare oggi su una flotta di quattro navi in grado di trasportare container, cassette e semirimorchi, continua quindi la sua politica di investimenti in Sardegna, dove è presente da più di 60 anni con un servizio di linee marittime regolare e affidabile, punto di riferimento per la logistica nazionale. I nuovi collegamenti rispondono, inoltre, anche alle esigenze di centinaia di aziende agricole sarde che, soprattutto nel periodo estivo, hanno maggiori necessità di trasporti zootecnici. Tra le iniziative sull'isola, in entrambi i terminal in cui è presente il gruppo, anche l'acquisto a fine 2024 del magazzino di **Olbia**, precedentemente in affitto, oltre al raddoppio degli spazi di magazzino a Cagliari avvenuto nel 2023. "Il piano di investimento del gruppo Grendi sulla Sardegna punta sull'aumento delle frequenze settimanali e l'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Arriva Grendi Star, in linea la quarta nave del Gruppo su rotte da e per la Sardegna

Arriva oggi a Cagliari la M/V Freya che si unisce alla flotta del Gruppo Grendi con il nome di Grendi Star da agosto. Con una lunghezza totale di 192m e una capacità di carico di 2.800 m lineari la nuova nave viene messa in linea dal 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari che viene così potenziata sia in termini di capacità che di transit time, in risposta alle esigenze di traffico da e per l'isola. In particolare questa nave RoRo, costruita dai cantieri Visentini nel 2017, è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti, in particolare ossidi di zolfo. Inoltre, viene potenziata per il periodo estivo anche la linea Marina di Carrara-**Olbia** dove viene dedicata, con quattro partenze settimanali andata/ritorno, la M/V Estraden, che ha una lunghezza totale di 163m, una capacità di carico di 2.260m lineari e un sistema di supporto alla navigazione con 2 rotor a vento. Il Gruppo di logistica integrata, che è recentemente tornato ad essere armatore diretto con la gestione della nave Grendi Futura e che può contare oggi su una flotta di quattro navi in grado di trasportare container, cassette e semirimorchi, continua quindi la sua politica di investimenti in Sardegna, dove è presente da più di 60 anni con un servizio di linee marittime regolare e affidabile, punto di riferimento per la logistica nazionale. I nuovi collegamenti rispondono, inoltre, anche alle esigenze di centinaia di aziende agricole sarde che, soprattutto nel periodo estivo, hanno maggiori necessità di trasporti zootecnici. Tra le iniziative sull'isola, in entrambi i terminal in cui è presente il gruppo, anche l'acquisto a fine 2024 del magazzino di **Olbia**, precedentemente in affitto, oltre al raddoppio degli spazi di magazzino a Cagliari avvenuto nel 2023. "Il piano di investimento del Gruppo Grendi sulla Sardegna punta sull'aumento delle frequenze settimanali e l'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della compagnia e con un impegno costante per la ricerca di una logistica ad impatto positivo. Rafforzare i collegamenti interni è una scelta strategica per assicurare continuità ed efficienza al commercio nazionale e alla distribuzione delle merci e assume un significato particolare in un momento di pressione delle catene logistiche a causa delle crescenti tensioni geopolitiche globali" ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. Carta di identità della Nave Grendi Star Lunghezza totale-192 m Capacità di carico-2.800 m lineari Costruzione-2017 Cantieri Visentini Velocità di crociera-18 kn Adibita al trasporto di rimorchi, rotabili, auto, container e project cargo.



Arriva oggi a Cagliari la M/V Freya che si unisce alla flotta del Gruppo Grendi con il nome di Grendi Star da agosto. Con una lunghezza totale di 192m e una capacità di carico di 2.800 m lineari la nuova nave viene messa in linea dal 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari che viene così potenziata sia in termini di capacità che di transit time, in risposta alle esigenze di traffico da e per l'isola. In particolare questa nave RoRo, costruita dai cantieri Visentini nel 2017, è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti, in particolare ossidi di zolfo. Inoltre, viene potenziata per il periodo estivo anche la linea Marina di Carrara-**Olbia** dove viene dedicata, con quattro partenze settimanali andata/ritorno, la M/V Estraden, che ha una lunghezza totale di 163m, una capacità di carico di 2.260m lineari e un sistema di supporto alla navigazione con 2 rotor a vento. Il Gruppo di logistica integrata, che è recentemente tornato ad essere armatore diretto con la gestione della nave Grendi Futura e che può contare oggi su una flotta di quattro navi in grado di trasportare container, cassette e semirimorchi, continua quindi la sua politica di investimenti in Sardegna, dove è presente da più di 60 anni con un servizio di linee marittime regolare e affidabile, punto di riferimento per la logistica nazionale. I nuovi collegamenti rispondono, inoltre, anche alle esigenze di centinaia di aziende agricole sarde che, soprattutto nel periodo estivo, hanno maggiori necessità di trasporti zootecnici. Tra le iniziative sull'isola, in entrambi i terminal in cui è presente il gruppo, anche l'acquisto a fine 2024 del magazzino di **Olbia**, precedentemente in affitto, oltre al raddoppio degli spazi di magazzino a Cagliari avvenuto nel 2023. "Il piano di investimento del Gruppo Grendi sulla Sardegna punta sull'aumento delle frequenze settimanali e l'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della compagnia e con un

Informare

Olbia Golfo Aranci

Domani Grendi immetterà la quarta nave del gruppo su rotte da e per la Sardegna

"Grendi Star", della capacità di carico di 2.800 metri lineari, collegherà Marina di Carrara e Cagliari. Con il suo arrivo odierno nel porto di Cagliari, da domani il gruppo Grendi immetterà una quarta nave ro-ro sulle proprie rotte da e per la Sardegna in partenza dal porto di Marina di Carrara. Si tratta della Freya, che da agosto assumerà il nome Grendi Star e che da domani collegherà il porto sardo con quello toscano. La nave, che ha una lunghezza totale di 192 metri e una capacità di carico di 2.800 metri lineari, è stata costruita dai cantieri Visentini nel 2017 ed è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti, in particolare ossidi di zolfo. Nel periodo estivo il gruppo Grendi potenzierà anche la linea Marina di Carrara-Olbia alla quale verrà dedicata, con quattro partenze settimanali andata/ritorno, la nave Estraden che ha una lunghezza totale di 163 metri, una capacità di carico di 2.260 metri lineari e un sistema di supporto alla navigazione con due motori a vento. «Il piano di investimento del gruppo Grendi sulla Sardegna - ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, in occasione della presentazione della nuova nave - punta sull'aumento delle frequenze settimanali e l'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della compagnia e con un impegno costante per la ricerca di una logistica ad impatto positivo. Rafforzare i collegamenti interni è una scelta strategica per assicurare continuità ed efficienza al commercio nazionale e alla distribuzione delle merci e assume un significato particolare in un momento di pressione delle catene logistiche a causa delle crescenti tensioni geopolitiche globali».



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Traghetti, arriva "Grendi Star" sulle rotte da e per la Sardegna

La nuova nave ro-ro oggi nel porto di Cagliari per servire dal 26 giugno la linea con Marina di Carrara. Arriva oggi a Cagliari la M/V Freya che si unisce alla flotta del Gruppo Grendi con il nome di Grendi Star da agosto. Con una lunghezza totale di 192 metri e una capacità di carico di 2.800 m lineari la nuova nave viene messa in linea dal 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari che viene così potenziata sia in termini di capacità che di transit time, in risposta alle esigenze di traffico da e per l'isola. In particolare questa nave RoRo, costruita dai cantieri Visentini nel 2017, è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti, in particolare ossidi di zolfo. Inoltre, viene potenziata per il periodo estivo anche la linea Marina di Carrara-**Olbia** dove viene dedicata, con quattro partenze settimanali andata/ritorno, la M/V Estraden, che ha una lunghezza totale di 163 metri, una capacità di carico di 2.260 metri lineari e un sistema di supporto alla navigazione con 2 motori a vento. Il Gruppo di logistica integrata, che è recentemente tornato ad essere armatore diretto con la gestione della nave Grendi Futura e che può contare oggi su una flotta di quattro navi in grado di trasportare container, cassette e semirimorchi, continua quindi la sua politica di investimenti in Sardegna, dove è presente da più di 60 anni con un servizio di linee marittime regolare e affidabile, punto di riferimento per la logistica nazionale. I nuovi collegamenti rispondono, inoltre, anche alle esigenze di centinaia di aziende agricole sarde che, soprattutto nel periodo estivo, hanno maggiori necessità di trasporti zootecnici. Tra le iniziative sull'isola, in entrambi i terminal in cui è presente il gruppo, anche l'acquisto a fine 2024 del magazzino di **Olbia**, precedentemente in affitto, oltre al raddoppio degli spazi di magazzino a Cagliari avvenuto nel 2023. "Il piano di investimento del Gruppo Grendi sulla Sardegna punta sull'aumento delle frequenze settimanali e l'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della compagnia e con un impegno costante per la ricerca di una logistica ad impatto positivo. Rafforzare i collegamenti interni è una scelta strategica per assicurare continuità ed efficienza al commercio nazionale e alla distribuzione delle merci e assume un significato particolare in un momento di pressione delle catene logistiche a causa delle crescenti tensioni geopolitiche globali" ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. Condividi Tag Traghetti Articoli correlati.



Grendi potenzia i servizi da e per la Sardegna

La nuova nave e il collegamento da Marina di Carrara con l'isola MARINA DI CARRARA. La società Grendi potenzia il servizio fra Sardegna e continente con una nuova nave ro-ro, la quarta: la rotta è quella fra Marina di Carrara e Cagliari, il via da domani giovedì 26. Si tratta della M/V Freya che si unisce alla flotta del Gruppo Grendi prendendo il nome di Grendi Star. È lunga 192 metri e ha una capacità di carico di 2.800 metri lineari: quanto basta per dire che la nuova nave potenzierà la tratta fra il porto apuano e l'isola «sia in termini di capacità che di transit time, in risposta alle esigenze di traffico da e per l'isola», come sottolineato dal quartier generale di Grendi. In particolare, questa nave ro-ro, costruita dai cantieri Visentini nel 2017, è «dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti, principalmente ossidi di zolfo», può viaggiare a una velocità di crociera di 18 nodi ed è adibita al trasporto di «rimorchi, rotabili, auto, container e project cargo». L'azienda segnala anche che per il periodo estivo viene potenziata la linea fra Marina di Carrara e Olbia: in tal caso stiamo parlando delle quattro partenze settimanali andata/ritorno della M/V Estraden, che ha una lunghezza totale di 163 metri, una capacità di carico di 2.260 metri lineari e un sistema di supporto alla navigazione con 2 rotori a vento. Dalla sede di Grendi si fa rilevare che i nuovi collegamenti rispondono anche alle «esigenze di centinaia di aziende agricole sarde che, soprattutto nel periodo estivo, hanno maggiori necessità di trasporti zootecnici». Senza contare che sull'isola il gruppo ha provveduto all'acquisto a fine 2024 del magazzino di Olbia (prima era in affitto) e, nell'anno precedente, oltre al raddoppio degli spazi di magazzino a Cagliari. Grendi, gruppo di logistica integrata, tiene a sottolineare che «recentemente è tornato ad essere armatore diretto con la gestione della nave Grendi Futura e che può contare oggi su una flotta di quattro navi in grado di trasportare container, cassette e semirimorchi, continua quindi la sua politica di investimenti in Sardegna, dove è presente da più di 60 anni con un servizio di linee marittime regolare e affidabile, punto di riferimento per la logistica nazionale». Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, fissa i riflettori sul piano di investimento del gruppo Grendi sulla Sardegna: «Si punta sull'aumento delle frequenze settimanali e sull'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della compagnia e con un impegno costante per la ricerca di una logistica ad impatto positivo. Rafforzare i collegamenti interni è una scelta strategica per assicurare continuità ed efficienza al commercio nazionale e alla distribuzione delle merci e assume un significato particolare in un momento di pressione delle catene logistiche a causa delle crescenti tensioni geopolitiche globali». Il biglietto da visita



La Gazzetta Marittima

Cagliari

del gruppo Grendi è presto detto: la previsione del fatturato consolidato 2024 è di 117,6 milioni di euro, i dipendenti diretti sono 236 mentre l'indotto diretto conta altre 400 persone. Ci riferiamo a una impresa familiare nata a **Genova** quasi due secoli fa: nel 1828. Offre ai propri partner commerciali - viene messo in luce - un'offerta integrata di soluzioni logistiche per tutte le isole, il centro e Sud Italia utilizzando magazzini di raccolta e di distribuzione e un'ampia tipologia di mezzi: dall'autotreno al furgone, terminal portuali e linee marittime; tutto sempre sotto il suo diretto controllo. Più in dettaglio l'offerta del gruppo prevede: trasporti completi per la Sardegna soprattutto con container; collettame Sud Italia con proprie filiali e network di distribuzione di terze parti; linee marittime Sardegna: da Marina di Carrara a Cagliari e Olbia con proprie navi; terminal portuali in concessione a Marina di Carrara, Olbia e Cagliari. La compagnia - questa l'argomentazione dell'azienda - dispone di un moderno e veloce sistema di movimentazione delle merci con cassette (translifter system) che ottimizza lo spazio sulle navi e riduce i tempi di scarico e scarico anche per merce pesante non in container (marmo, legname). Un sistema di logistica sostenibile ed efficiente che fa leva su unità di carico, percorsi intermodali (via terra e via mare) e processi di carico della nave ottimizzati e a basso impatto ambientale.

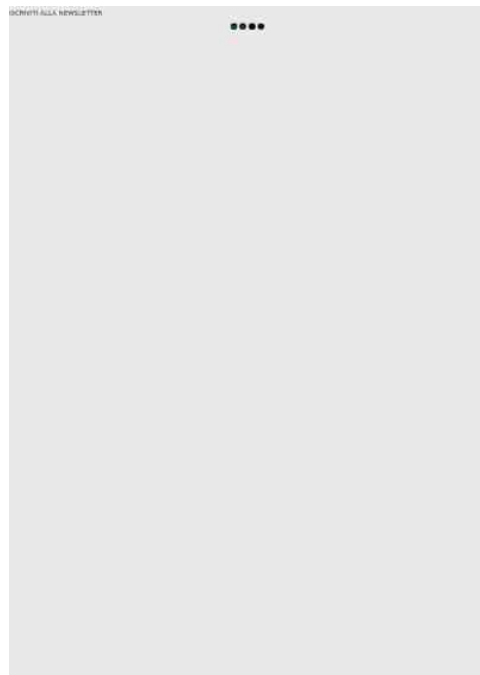
Transportonline

Cagliari

Grendi Star rafforza i trasporti marittimi con la Sardegna: in linea la quarta nave della flotta

Da Cagliari a Marina di Carrara, la nuova nave RoRo Grendi Star potenzia le rotte Sardegna-Continente. Più capacità, meno emissioni.

CAGLIARI - È arrivata oggi nel porto di Cagliari la M/V Freya , destinata a entrare ufficialmente in servizio come Grendi Star da agosto 2025. Con 192 metri di lunghezza e una capacità di carico di 2.800 metri lineari , la nave RoRo entra in linea già dal 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari , potenziando i trasporti marittimi da e per la Sardegna . La nave, costruita nel 2017 dai cantieri Visentini, è dotata di scrubber per la depurazione dei gas di scarico e la riduzione delle emissioni di ossidi di zolfo , in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale del Gruppo. Rafforzata anche la linea su Olbia per l'estate In parallelo, viene potenziata anche la linea Marina di Carrara-Olbia per rispondere al picco estivo di traffico merci e zootecnico. Su questa rotta opererà la M/V Estraden , con 163 metri di lunghezza e 2.260 metri lineari di capacità di carico , dotata di un innovativo sistema di supporto alla navigazione con 2 motori a vento per migliorare l'efficienza energetica. Una flotta moderna al servizio della logistica sarda Con l'ingresso di Grendi Star, il Gruppo Grendi consolida una flotta di quattro navi in grado di trasportare container, cassette e semirimorchi . Il gruppo, recentemente tornato ad essere armatore diretto con la gestione della Grendi Futura , conferma così il suo piano di investimenti sulla Sardegna , dove è presente da oltre 60 anni con linee marittime regolari e affidabili . Logistica sostenibile e crescita infrastrutturale Oltre all'incremento delle frequenze e alla modernizzazione della flotta, il gruppo ha investito anche in infrastrutture logistiche sull'isola : Acquisto a fine 2024 del magazzino di Olbia , prima in affitto Raddoppio degli spazi di magazzino a Cagliari nel 2023 Questi investimenti rispondono anche alle esigenze delle aziende agricole sarde , che soprattutto nel periodo estivo necessitano di un sistema di trasporto zootecnico efficiente e puntuale . Obiettivi ambientali e strategici 'Il nostro obiettivo è offrire un servizio regolare e sostenibile, aumentando frequenze e introducendo navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con minore impatto ambientale ', ha dichiarato Antonio Musso , CEO di Grendi Trasporti Marittimi . Il rafforzamento dei collegamenti interni risponde anche alla necessità di resilienza logistica , in un contesto globale caratterizzato da tensioni geopolitiche e pressioni sulle catene di fornitura . Contatta l'azienda



Porto di Tremestieri, la Uil denuncia il ritardo degli interventi di dragaggio

"Bisogna fare presto in quanto non c'è più tempo per tollerare le inutili lentezze della burocrazia". La città non può sopportare ulteriormente l'invasione dei tir "Abbiamo appreso che, lo scorso 17 giugno, a seguito delle reiterate denunce pubbliche nonché della formale richiesta avanzata da Uil e Ultrasporti Messina, il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto avv. Francesco Rizzo ha ufficialmente inviato all'assessorato al territorio e ambiente della Regione siciliana un'istanza per la convocazione di un Tavolo tecnico interistituzionale con l'obiettivo di superare le assurde criticità burocratiche che ostacolano gli interventi di dragaggio del **porto** di **Tremestieri**. L'approdo di **Tremestieri** è un'infrastruttura strategica per la mobilità dei mezzi pesanti da e per la Sicilia ed è, da sempre, oggetto di ciclici gravi fenomeni di insabbiamento che ne compromettono l'operatività. L'ultimo insabbiamento si è verificato molti mesi fa e, nonostante la gravità della situazione che ormai da lungo tempo sta compromettendo la piena operatività del **porto** di **Tremestieri**, dobbiamo registrare l'assoluta mancanza di interventi autorizzativi da parte della Regione al fine di riportare alla piena operatività il

porto di **Tremestieri**. Infatti, la mancata o ritardata esecuzione degli interventi di dragaggio - attualmente vincolati a complesse e ripetitive procedure autorizzative ai sensi dell'art. 109 del decreto legislativo 152/2006 - ha già prodotto gravi conseguenze per la città di Messina: reindirizzamento del traffico pesante verso il centro urbano con i gravi rischi per la sicurezza stradale e l'incolumità dei cittadini, i pesantissimi impatti sull'occupazione a seguito del ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori marittimi causati dalla riduzione delle corse. Assistiamo ad una situazione insostenibile e vergognosa che rischia di minare la continuità occupazionale dei lavoratori portuali. Messina, anche in questa circostanza, è ostaggio della burocrazia regionale. Deve proprio scapparci il morto per comprendere che la città non può sopportare ulteriormente l'invasione dei tir?" lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Ultrasporti Messina. "Per entrare nel merito della vicenda, è opportuno ricordare che alla luce della costante media annuale dei fenomeni di insabbiamento, che comporta circa 20.000 metri cubi di sedimenti, registriamo con soddisfazione che il Commissario Rizzo ha sposato l'idea di Uil e Ultrasporti che consiste nel prevedere, come già avvenuto in passato, un provvedimento autorizzativo triennale che riconosca un volume massimo di 60.000 metri cubi da gestire secondo le reali necessità operative e nell'ovvio rispetto delle tutele ambientali previste. Il piano, del resto, includerebbe un dettagliato monitoraggio ambientale con il coinvolgimento dell'Arpa Sicilia. A questo punto, non ci sono più alibi e l'assessorato regionale al territorio e ambiente non può far finta di nulla e tergiversare ulteriormente. Auspichiamo,



"Bisogna fare presto in quanto non c'è più tempo per tollerare le inutili lentezze della burocrazia". La città non può sopportare ulteriormente l'invasione dei tir "Abbiamo appreso che, lo scorso 17 giugno, a seguito delle reiterate denunce pubbliche nonché della formale richiesta avanzata da Uil e Ultrasporti Messina, il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto avv. Francesco Rizzo ha ufficialmente inviato all'assessorato al territorio e ambiente della Regione siciliana un'istanza per la convocazione di un Tavolo tecnico interistituzionale con l'obiettivo di superare le assurde criticità burocratiche che ostacolano gli interventi di dragaggio del porto di Tremestieri. L'approdo di Tremestieri è un'infrastruttura strategica per la mobilità dei mezzi pesanti da e per la Sicilia ed è, da sempre, oggetto di ciclici gravi fenomeni di insabbiamento che ne compromettono l'operatività. L'ultimo insabbiamento si è verificato molti mesi fa e, nonostante la gravità della situazione che ormai da lungo tempo sta compromettendo la piena operatività del porto di Tremestieri, dobbiamo registrare l'assoluta mancanza di interventi autorizzativi da parte della Regione al fine di riportare alla piena operatività il porto di Tremestieri. Infatti, la mancata o ritardata esecuzione degli interventi di dragaggio - attualmente vincolati a complesse e ripetitive procedure autorizzative ai sensi dell'art. 109 del decreto legislativo 152/2006 - ha già prodotto gravi conseguenze per la città di Messina: reindirizzamento del traffico pesante verso il centro urbano con i gravi rischi per la sicurezza stradale e l'incolumità dei cittadini, i pesantissimi impatti sull'occupazione a seguito del ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori marittimi causati dalla riduzione delle corse. Assistiamo ad una situazione insostenibile e vergognosa che rischia di minare la continuità occupazionale dei lavoratori portuali. Messina, anche in questa circostanza, è ostaggio della

pertanto, un riscontro immediato e risolutivo da parte della regione attraverso l'urgente convocazione del Tavolo tecnico interistituzionale finalizzato a rilanciare la piena operatività del porto di Tremestieri, garantendo il lavoro e la sicurezza. Bisogna fare presto in quanto non c'è più tempo per tollerare le inutili lentezze della burocrazia" hanno così concluso Ivan Tripodi e Antonino Di Mento. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

Messina, dragaggio del porto di Tremestieri. La Uil: "basta con le inutili lentezze della burocrazia"

Messina, dragaggio del porto di Tremestieri. La Uil: "situazione insostenibile e vergognosa che rischia di minare la continuità occupazionale dei lavoratori portuali" "Convocato dal Commissario avv. Francesco Rizzo, si è tenuta mercoledì 24 giugno la seduta dell'Organismo di partenariato dell'**Autorità di sistema portuale** dello stretto che, su nostra sollecitazione nonché di altre autorevoli personalità, ha affrontato la questione, atavica ed inaccettabile, dei pesantissimi ritardi che sta subendo, da parte dell'assessorato al territorio e ambiente della regione siciliana, l'iter autorizzativo del dragaggio del porto di Tremestieri. Come noto, a seguito della mareggiata di molti mesi fa che ha provocato l'insabbiamento e l'inutilizzo di uno dei due scivoli, l'infrastruttura di Tremestieri opera a mezzo servizio con le nefaste conseguenze che si stanno ripercuotendo sulla città di Messina. Infatti, la città è sempre più invasa dai tir che scorrazzano nel centro urbano con le gravi problematiche che impattano sulla sicurezza dei cittadini. Contestualmente il perdurare di questa situazione rischia di provocare pesanti conseguenze sul tema del lavoro e della tenuta occupazionale dei lavoratori marittimi e portuali impegnati a Tremestieri. La

riunione svolta presso l'Adsp dello stretto ha evidenziato l'estrema lentezza della burocrazia regionale che, incredibilmente, tratta questo dirimente tema che riguarda l'ingresso in Sicilia alla stregua di una banale pratica di autorizzazione ambientale. Tutto ciò non è più tollerabile ed è indispensabile avere tempi rapidissimi per consentire l'indifferibile dragaggio del porto di Tremestieri", lo hanno affermato Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento , segretario generale Uiltrasporti Messina. "Assenza ingiustificata e l'assordante silenzio del sindaco di Messina Federico Basile" " In questo quadro fortemente preoccupante emergono l'assenza ingiustificata e l'assordante silenzio del sindaco di Messina Federico Basile, il quale non proferisce parola e non ha assunto alcuna iniziativa per affrontare questa emergenza: sembra che la questione non lo riguardi minimamente, nonostante la città è quotidianamente sempre più in ginocchio e ostaggio dei mezzi pesanti. Pertanto, preso atto della fase di stallo caratterizzata da pastoie burocratiche senza fine, siamo giunti alla conclusione che non possiamo aspettare gli eventi passivamente. In tal senso, invitiamo la Sig.ra Prefetto di Messina dott.sa Cosima Di Stani, notoriamente sensibile alle problematiche del nostro territorio, ad assumere un'iniziativa forte e tangibile poiché ci sono tutte le condizioni per considerare la vicenda della parziale chiusura del porto di TYremestieri alla stregua di un serio problema di ordine pubblico. Auspichiamo, quindi, che la Prefettura di Messina convochi un Tavolo interistituzionale che veda anche il coinvolgimento delle parti sociali al fine di risolvere definitivamente la problematica del dragaggio del porto di Tremestieri: una soluzione chiara e definitiva che eviti il ripetersi di



Messina, dragaggio del porto di Tremestieri. La Uil: "situazione insostenibile e vergognosa che rischia di minare la continuità occupazionale dei lavoratori portuali" "Convocato dal Commissario avv. Francesco Rizzo, si è tenuta mercoledì 24 giugno la seduta dell'Organismo di partenariato dell'Autorità di sistema portuale dello stretto che, su nostra sollecitazione nonché di altre autorevoli personalità, ha affrontato la questione, atavica ed inaccettabile, dei pesantissimi ritardi che sta subendo, da parte dell'assessorato al territorio e ambiente della regione siciliana, l'iter autorizzativo del dragaggio del porto di Tremestieri. Come noto, a seguito della mareggiata di molti mesi fa che ha provocato l'insabbiamento e l'inutilizzo di uno dei due scivoli, l'infrastruttura di Tremestieri opera a mezzo servizio con le nefaste conseguenze che si stanno ripercuotendo sulla città di Messina. Infatti, la città è sempre più invasa dai tir che scorrazzano nel centro urbano con le gravi problematiche che impattano sulla sicurezza dei cittadini. Contestualmente il perdurare di questa situazione rischia di provocare pesanti conseguenze sul tema del lavoro e della tenuta occupazionale dei lavoratori marittimi e portuali impegnati a Tremestieri. La riunione svolta presso l'Adsp dello stretto ha evidenziato l'estrema lentezza della burocrazia regionale che, incredibilmente, tratta questo dirimente tema che riguarda l'ingresso in Sicilia alla stregua di una banale pratica di autorizzazione ambientale. Tutto ciò non è più tollerabile ed è indispensabile avere tempi rapidissimi per consentire l'indifferibile dragaggio del porto di Tremestieri", lo hanno affermato Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento , segretario generale Uiltrasporti Messina. "Assenza ingiustificata e l'assordante silenzio del sindaco di Messina Federico Basile" " In questo quadro fortemente preoccupante emergono l'assenza ingiustificata e l'assordante silenzio del sindaco di Messina Federico Basile, il quale non proferisce parola e non ha assunto alcuna iniziativa per affrontare questa emergenza: sembra che la questione non lo riguardi minimamente, nonostante la città è quotidianamente sempre più in ginocchio e ostaggio dei mezzi pesanti. Pertanto, preso atto della fase di stallo caratterizzata da pastoie burocratiche senza fine, siamo giunti alla conclusione che non possiamo aspettare gli eventi passivamente. In tal senso, invitiamo la Sig.ra Prefetto di Messina dott.sa Cosima Di Stani, notoriamente sensibile alle problematiche del nostro territorio, ad assumere un'iniziativa forte e tangibile poiché ci sono tutte le condizioni per considerare la vicenda della parziale chiusura del porto di TYremestieri alla stregua di un serio problema di ordine pubblico. Auspichiamo, quindi, che la Prefettura di Messina convochi un Tavolo interistituzionale che veda anche il coinvolgimento delle parti sociali al fine di risolvere definitivamente la problematica del dragaggio del porto di Tremestieri: una soluzione chiara e definitiva che eviti il ripetersi di

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

questo vergognoso stillicidio che si sta giocando sulla pelle di una città intera (deve proprio scapparci il morto?) e dei lavoratori dell'infrastruttura portuale", hanno così concluso Ivan Tripodi e Antonino Di Mento.

L'eterna incompiuta del porto di Tremestieri e l'invasione dei tir in città

Mentre si attende l'autorizzazione della Regione per il dragaggio,, Messina subisce l'ennesimo problema che non si risolve di Marco Olivieri MESSINA . C'era una volta la lotta per liberare Bocchetta dall'invasione dei tir . Era il 2000 e Saro Visicaro, una vita nei radicali e nell'associazionismo, era il promotore dell'iniziativa. E ci diceva due anni fa: "Dopo più di vent'anni ancora esiste il problema. E la zona di Messina Sud è infestata. Sono 3500 mezzi che ogni giorno attraversano Messina. La priorità è imporre l'utilizzo dell'approdo di Tremestieri". Già, quel porto di Tremestieri che, in attesa che ci sia la parola fine agli eterni lavori, subisce i continui insabbiamenti e le insostenibili lungaggini della Regione siciliana nell'autorizzare il dragaggio e sbloccare l'impasse . E, intanto, aumenta in modo esponenziale il numero di Tir in città. Non si può pensare che il messinese possa credere al cambiamento, alla svolta,, ai progetti se intanto alcuni nodi rimangono sempre gli stessi. E il porto di Tremestieri, tra costanti intoppi nel suo funzionamento parziale, è uno di questi. Nel frattempo, la Regione siciliana appare spesso lontana, chiusa nel suo mondo di burocrazia. E poco attenta, complice la nostra rappresentanza in alcuni casi, rispetto ai nodi strutturali, non chiamiamole emergenze, che affliggono Messina. Una doppia lungaggine: l'autorizzazione regionale per il dragaggio e i lavori infiniti Il 17 giugno il commissario dell'**Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, Francesco Rizzo, ha inviato all'assessorato al Territorio e Ambiente della Regione un'istanza per la convocazione di un Tavolo tecnico interistituzionale. Il tutto con l'obiettivo di superare le criticità burocratiche che ostacolano gli interventi di dragaggio del porto di Tremestieri. E così Messina continua a rimanere nel limbo, mentre l'estate sarà decisiva per capire se i lavori al porto si potranno chiudere nell'ottobre 2026. Una doppia lungaggine che appesantisce la vita dei messinesi. Liberare Messina si può Messina può diventare sostenibile e davvero bella ma senza Tir in città. E senza l'eterno ritorno di questioni cruciali che non si riescono a risolvere. Come abbiamo scritto in questi giorni, bisogna ripartire dall'articolo 41 della Costituzione: L'articolo 41 della Costituzione è chiaro: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali". Dall'acqua pubblica ai tir, liberare Messina si può. Ma ci vuole una "santa alleanza" tra politica e burocrazia, imprese e interesse pubblico e collettivo.



06/25/2025 07:34

Marco Olivieri

Mentre si attende l'autorizzazione della Regione per il dragaggio, Messina subisce l'ennesimo problema che non si risolve di Marco Olivieri MESSINA . C'era una volta la lotta per liberare Bocchetta dall'invasione dei tir . Era il 2000 e Saro Visicaro, una vita nei radicali e nell'associazionismo, era il promotore dell'iniziativa. E ci diceva due anni fa: "Dopo più di vent'anni ancora esiste il problema. E la zona di Messina Sud è infestata. Sono 3500 mezzi che ogni giorno attraversano Messina. La priorità è imporre l'utilizzo dell'approdo di Tremestieri". Già, quel porto di Tremestieri che, in attesa che ci sia la parola fine agli eterni lavori, subisce i continui insabbiamenti e le insostenibili lungaggini della Regione siciliana nell'autorizzare il dragaggio e sbloccare l'impasse . E, intanto, aumenta in modo esponenziale il numero di Tir in città. Non si può pensare che il messinese possa credere al cambiamento, alla svolta,, ai progetti se intanto alcuni nodi rimangono sempre gli stessi. E il porto di Tremestieri, tra costanti intoppi nel suo funzionamento parziale, è uno di questi. Nel frattempo, la Regione siciliana appare spesso lontana, chiusa nel suo mondo di burocrazia. E poco attenta, complice la nostra rappresentanza in alcuni casi, rispetto ai nodi strutturali, non chiamiamole emergenze, che affliggono Messina. Una doppia lungaggine: l'autorizzazione regionale per il dragaggio e i lavori infiniti Il 17 giugno il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, ha inviato all'assessorato al Territorio e Ambiente della Regione un'istanza per la convocazione di un Tavolo tecnico interistituzionale. Il tutto con l'obiettivo di superare le criticità burocratiche che ostacolano gli interventi di dragaggio del porto di Tremestieri. E così Messina continua a rimanere nel limbo, mentre l'estate sarà decisiva per capire se i lavori al porto si potranno chiudere nell'ottobre 2026. Una doppia lungaggine che appesantisce la vita dei messinesi. Liberare Messina si può Messina può diventare sostenibile e davvero bella ma senza Tir in città. E senza l'eterno ritorno di questioni cruciali che non si riescono a risolvere. Come abbiamo scritto in questi giorni, bisogna ripartire dall'articolo 41 della Costituzione: L'articolo 41 della Costituzione è chiaro: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali". Dall'acqua pubblica ai tir, liberare Messina si può. Ma ci vuole una "santa alleanza" tra politica e burocrazia, imprese e interesse pubblico e collettivo.

"Ritardi nell'autorizzare il dragaggio del porto di Tremestieri", interrogazione di De Leo

Il deputato regionale chiede una risposta scritta al presidente Schifani e all'assessora Savarino: "Gravi danni a Messina dalla mancata tempestività nel rilascio del nulla osta" ""Notizie in merito ai ritardi nel rilascio delle autorizzazioni regionali per il dragaggio del porto di Tremestieri di Messina". Il tema è caldo e il deputato regionale di Forza Italia Alessandro De Leo presenta un'interrogazione, con risposta scritta urgente in aula, rivolta al presidente Renato Schifani e all'assessora regionale del Territorio e Ambiente Giusy Savarino. Scrive De Leo: "Il porto di Tremestieri, a sud della città di Messina, rappresenta una fondamentale infrastruttura per il decongestionamento del traffico pesante (TIR) e per la sicurezza dei cittadini messinesi. L'Autorità portuale dello Stretto ha convocato un tavolo tecnico e sta chiedendo formalmente un'audizione urgente presso l'Assessorato regionale e presso la Commissione Tecnica Specialistica (Cts) per sbloccare la situazione. A seguito delle mareggiate avvenute già a inizio anno, uno dei due scivoli dell'approdo è stato reso inagibile a causa dell'insabbiamento, determinando il funzionamento a mezzo servizio del porto e il conseguente riversamento del traffico gommato pesante nel centro cittadino, con aggravamento della viabilità, aumento dell'inquinamento atmosferico e compromissione della sicurezza dei cittadini messinesi. L'intervento di dragaggio è stato già affidato ma i lavori non possono partire poiché manca ancora l'autorizzazione da parte dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente per lo spostamento dei materiali sabbiosi". "Gravi danni alla città di Messina dal mancato nulla osta in tempi brevi" E ancora: "Tale autorizzazione si rende necessaria ad ogni insabbiamento, nonostante la ciclicità del fenomeno, con evidenti effetti negativi dovuti alla reiterata lentezza dei procedimenti amministrativi regionali. La mancata tempestività nel rilascio del nulla osta, che deve essere rilasciato entro tempi certi dal dipartimento Ambiente sta causando un grave danno alla città di Messina, ai cittadini, ai lavoratori portuali e marittimi, e rischia di compromettere anche la gestione della stagione estiva".



Il campionato italiano vela d'altura al via a Capo d'Orlando

Da oggi a sabato due prove al giorno nel mare davanti a Capo d'Orlando, 33 le imbarcazioni iscritte a contendersi i tre titoli nelle varie categorie CAPO D'ORLANDO - Con la cerimonia di apertura presso il Marina di Capo d'Orlando si apre ufficialmente il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2025. Il palco del FIVillage allestito nella piazzetta del **porto** turistico della località siciliana ha visto alternarsi autorità organizzatrici, istituzioni e sponsor, culminando con la dichiarazione ufficiale di apertura dell'evento accompagnata dall'alzabandiera nella giornata di martedì 24 giugno. Da oggi, mercoledì 25, a sabato 28 giugno le regate, con due prove al giorno in programma sul campo di regata davanti a Capo d'Orlando, con vista sull'arcipelago delle isole Eolie e previsioni di venti leggeri. Sono 33 le barche iscritte al campionato che si contenderanno i titoli italiani di categoria. Il benvenuto ai partecipanti è stato dato dal Presidente dello Yacht Club Capo d'Orlando Francesco Federico e dal Vicepresidente della Federazione Italiana Vela Giuseppe D'Amico. Sono intervenuti Santi Ciravolo in rappresentanza del title sponsor FIV Edison Next, Giuseppe Mangano, Presidente di **Porto**

Turistico Capo d'Orlando SpA, main partner dell'evento, Laura Castelli, capo di Gabinetto della Città metropolitana di Messina, il saluto del Sindaco di Capo d'Orlando Franco Ingrassia, e il presidente del Comitato VII Zona FIV Beppe Tisci. Giovanni Brianza, CEO di Edison Next, società del Gruppo Edison, Main Sponsor FIV e Title sponsor dell'evento, ha dichiarato: "E' con orgoglio che anche quest'anno siamo al fianco di FIV supportando il Campionato Italiano Assoluto d'Altura che apre la stagione delle regate e continua a rendere prestigiosa a livello internazionale la vela azzurra. Con la famiglia della Fiv stiamo mandando avanti progetti che integrano sempre più i valori dello sport con quelli della sostenibilità ambientale e anche sociale, promuovendo iniziative concrete che guardano al futuro. Gli atleti impegnati in questa competizione rappresentano la sintesi di questi valori che fanno dell'eccellenza il loro punto di forza". Il regolamento del Campionato Italiano d'Altura Quindi Fabrizio Gagliardi, Presidente dell'UVAI, Unione Vela d'Altura Italiana, e Maurizio Buscemi, consigliere federale responsabile del settore Altomare, hanno presentato i premi e i titoli in palio, accompagnando la visione di una raccolta di immagini di tutte le barche partecipanti. Secondo la Normativa FIV per l'Altomare, al Campionato sono ammesse le imbarcazioni d'altura in possesso di un valido certificato di stazza ORC International, comprese tra la Classe ORC "0" (le più grandi) e la Classe ORC "C" (le più piccole), suddivise tra le Classi 0, A, B e C Regata e Crociera/Regata. Ciascuna di queste Classi assegna il titolo di Campione Italiano di vela d'Altura. Sono istituiti nell'ambito del Campionato Italiano Assoluto d'Altura i seguenti Trofei: 1) TROFEO "CARLO DE ZERBI" per i Titoli di "Campione Italiano" delle Classi Regata



Da oggi a sabato due prove al giorno nel mare davanti a Capo d'Orlando, 33 le imbarcazioni iscritte a contendersi i tre titoli nelle varie categorie CAPO D'ORLANDO - Con la cerimonia di apertura presso il Marina di Capo d'Orlando si apre ufficialmente il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2025. Il palco del FIVillage allestito nella piazzetta del porto turistico della località siciliana ha visto alternarsi autorità organizzatrici, istituzioni e sponsor, culminando con la dichiarazione ufficiale di apertura dell'evento accompagnata dall'alzabandiera nella giornata di martedì 24 giugno. Da oggi, mercoledì 25, a sabato 28 giugno le regate, con due prove al giorno in programma sul campo di regata davanti a Capo d'Orlando, con vista sull'arcipelago delle isole Eolie e previsioni di venti leggeri. Sono 33 le barche iscritte al campionato che si contenderanno i titoli italiani di categoria. Il benvenuto ai partecipanti è stato dato dal Presidente dello Yacht Club Capo d'Orlando Francesco Federico e dal Vicepresidente della Federazione Italiana Vela Giuseppe D'Amico. Sono intervenuti Santi Ciravolo in rappresentanza del title sponsor FIV Edison Next, Giuseppe Mangano, Presidente di Porto Turistico Capo d'Orlando SpA, main partner dell'evento, Laura Castelli, capo di Gabinetto della Città metropolitana di Messina, il saluto del Sindaco di Capo d'Orlando Franco Ingrassia, e il presidente del Comitato VII Zona FIV Beppe Tisci. Giovanni Brianza, CEO di Edison Next, società del Gruppo Edison, Main Sponsor FIV e Title sponsor dell'evento, ha dichiarato: "E' con orgoglio che anche quest'anno siamo al fianco di FIV supportando il Campionato Italiano Assoluto d'Altura che apre la stagione delle regate e continua a rendere prestigiosa a livello internazionale la vela azzurra. Con la famiglia della Fiv stiamo mandando avanti progetti che integrano sempre più i

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e Crociera/Regata. Ai concorrenti stranieri non potrà essere assegnato il Trofeo. I Titoli di "Campione Italiano Inshore" - Trofeo Carlo de Zerbi delle Classi Regata e Crociera/Regata saranno assegnati annualmente alle imbarcazioni prime classificate. Il nome dell'imbarcazione, Armatore e Timoniere sarà inciso sul Trofeo. Una sua riproduzione sarà consegnata ai vincitori. Il Trofeo sarà conservato sino alla disputa del successivo campionato dalla Società organizzatrice, che ne sarà responsabile. Deve essere fatto pervenire al Circolo Organizzatore del successivo Campionato 30 giorni prima dell'inizio delle regate. 2) TROFEO DEI TRE MARI, istituito da UVAI sarà assegnato alle imbarcazioni qualificate risultate prime nelle classifiche del loro Gruppo di partenza. 3) TROFEO ARMATORE-TIMONIERE, istituito da UVAI è assegnato agli armatori-timonieri risultati primi nelle classifiche del loro Gruppo di partenza. All'Italiano Altura di Capo d'Orlando, inoltre verrà assegnato anche un premio speciale all'equipaggio con la presenza femminile più numerosa. Sarà un campionato sostenibile In occasione del Campionato Italiano d'Altura, è stato richiesto ai partecipanti di aderire al progetto RECO (responsabile ecologico di bordo) di One Ocean Foundation, già inserito nella Normativa per l'Altura. I concorrenti sono tenuti a comunicare il nome del responsabile in segreteria prima della regata. FIV ha scelto One Ocean Foundation come Sustainability partner in ragione della visione internazionale e dei progetti per la tutela del mare che dal 2018 la Fondazione porta avanti. Le iniziative, sviluppate in collaborazione con istituzioni e centri di ricerca, mirano a generare un impatto reale nella protezione e rigenerazione degli ecosistemi marini. Tra le più significative figura la riforestazione delle praterie di Posidonia oceanica, una pianta marina essenziale per la biodiversità, capace di contrastare l'erosione costiera e assorbire grandi quantità di CO₂. Immagine in evidenza di Gianluca Di Fazio per la Fiv.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti fa un bilancio dell'esperienza a Palermo: l'incontro in piazzetta Bagnasco, modera Stefania Petyx

A 5 anni dalla prima uscita pubblica di Pasqualino Monti, proprio in piazzetta Bagnasco il 6 ottobre del 2020, qual è il bilancio dell'esperienza che si accinge a concludere a capo dell'**Autorità di Sistema Portuale** della Sicilia Occidentale? Giovedì 26 giugno, Monti torna nuovamente in piazzetta Bagnasco, quasi a chiudere un cerchio, per fare un bilancio della sua esperienza a Palermo: ne parlerà insieme a Stefania Petyx alle 19.30. Il 13 ottobre 2023 l'evento di inaugurazione dell'opera di rigenerazione urbana del molo trapezoidale, dopo soli 18 mesi di lavori, stupì la città e il titolo dell'evento fu "Palermo è possibile".



Dissalatore a Porto Empedocle, Carmina (M5S): "Rischi enormi"

PORTO EMPEDOCLE (AGRIGENTO) - "Da cittadina di **Porto** Empedocle, da già sindaca che ho cercato con ogni mezzo di tutelare e valorizzare questo territorio, non posso restare in silenzio mentre la osta, il mare, la comunità vengono continuamente messi a rischio". Così Ida Carmina, deputata del Movimento 5 Stelle, che annuncia di aver scritto al prefetto di Agrigento per chiedere l'immediata convocazione di un tavolo tecnico-istituzionale sul progetto del dissalatore previsto nell'area della ex centrale Enel e sulla gravissima situazione ambientale emersa con l'inchiesta "Dirty Mud". La deputata denuncia "rischi ambientali" "La realizzazione di un impianto così impattante in un'area non idonea - afferma Carmina - comporta rischi enormi per l'equilibrio ambientale e per la salute pubblica. Si tratta di un'operazione che ancora una volta rischia di compromettere il nostro territorio impattando su una delle nostre risorse più preziose: l'ambiente costiero e il mare". Le prime conseguenze sarebbero la comparsa sul litorale delle prime limitazioni: "La stagione estiva - già fragile - rischia di essere compromessa, e con essa il lavoro di tanti operatori. A rendere la situazione ancora più grave è la presunta presenza di una discarica abusiva con fanghi contaminati provenienti dal **porto** di **Trapani**, scaricati in piena area costiera". "Se tutto ciò fosse confermato - continua la deputata - ci troveremmo di fronte a un disastro ambientale annunciato". SEGUI LE NOTIZIE DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO.



Trapani Oggi

Trapani

Operazione "Mare e Laghi sicuri 2025", la Guardia costiera scende in campo per l'estate

Numerose le attività eseguite nel circondario Marittimo di **Trapani** nell'ultimo week end **Trapani** - E' partita ufficialmente l'operazione "Mare e Laghi sicuri 2025" che nell'ultimo week end ha impegnato donne e uomini della Guardia costiera del circondario marittimo di **Trapani** isole comprese. Sabato mattina, una motovedetta della Capitaneria di **porto** di **Trapani**, nell'ambito della quotidiana attività di vigilanza, ha recuperato e sequestrato una rete da pesca non segnalata lunga circa 300 mt nei pressi dell'ingresso del **porto** di **Trapani** che, potenzialmente, poteva arrecare problematiche connesse la sicurezza della navigazione per tutte le unità in entrata e uscita dal **porto**. Nella stessa giornata, il personale dipendente della motovedetta ha elevato una sanzione amministrativa di 130 euro nei confronti del proprietario di un acquascooter che navigava senza i documenti di bordo. Nella giornata di domenica, invece, è stato sanzionato un diportista che deteneva e trasportava a bordo ricci di mare che, successivamente, il personale della Capitaneria di **porto** di **Trapani** ha buttato in mare in quanto ancora vivi sanzionando il comandante dell'unità con verbale di 1000 euro. A tale proposito ricordiamo che la norma regionale prevede, infatti, il divieto assoluto di pesca del prelibato riccio di mare durante i mesi di maggio e giugno per dare la possibilità alla specie di potersi riprodurre sotto costa. Un altro diportista ormeggiato nei pressi di baia Cornino ad una distanza non sicura per la zona di interesse alla balneazione, veniva sanzionato in violazione all'ordinanza di balneare n. 191/2025 emanata dalla Capitaneria di **porto** per 229,5 euro. Ieri, infine, sempre sottocosta a circa 30 mt dalla riva è stato rinvenuto a San Giuliano un "palangaro" con 250 ami privo di segnalamenti potenzialmente pericoloso per i bagnanti e per cui il personale della M/V CP 770 ha provveduto a salparlo e proceduto "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Numerose le attività eseguite nel circondario Marittimo di Trapani nell'ultimo week end Trapani - E' partita ufficialmente l'operazione "Mare e Laghi sicuri 2025" che nell'ultimo week end ha impegnato donne e uomini della Guardia costiera del circondario marittimo di Trapani isole comprese. Sabato mattina, una motovedetta della Capitaneria di porto di Trapani, nell'ambito della quotidiana attività di vigilanza, ha recuperato e sequestrato una rete da pesca non segnalata lunga circa 300 mt nei pressi dell'ingresso del porto di Trapani che, potenzialmente, poteva arrecare problematiche connesse la sicurezza della navigazione per tutte le unità in entrata e uscita dal porto. Nella stessa giornata, il personale dipendente della motovedetta ha elevato una sanzione amministrativa di 130 euro nei confronti del proprietario di un acquascooter che navigava senza i documenti di bordo. Nella giornata di domenica, invece, è stato sanzionato un diportista che deteneva e trasportava a bordo ricci di mare che, successivamente, il personale della Capitaneria di porto di Trapani ha buttato in mare in quanto ancora vivi sanzionando il comandante dell'unità con verbale di 1000 euro. A tale proposito ricordiamo che la norma regionale prevede, infatti, il divieto assoluto di pesca del prelibato riccio di mare durante i mesi di maggio e giugno per dare la possibilità alla specie di potersi riprodurre sotto costa. Un altro diportista ormeggiato nei pressi di baia Cornino ad una distanza non sicura per la zona di interesse alla balneazione, veniva sanzionato in violazione all'ordinanza di balneare n. 191/2025 emanata dalla Capitaneria di porto per 229,5 euro. Ieri, infine, sempre sottocosta a circa 30 mt dalla riva è stato rinvenuto a San Giuliano un "palangaro" con 250 ami privo di

Tutto pronto a Stintino per il Nautic Event 2025

Da venerdì a domenica farò sull'economia blu del Mediterraneo. Il nord Sardegna si prepara ad accogliere il Nautic Event 2025, un vero e proprio faro sull'economia blu del Mediterraneo. Dopo il successo delle tappe ad Alghero (due) e Porto Torres, l'evento approda a Stintino, trasformando il pittoresco porto vecchio in un vivace hub di confronto, innovazione e cultura marittima. Dal 27 al 29 giugno, la manifestazione sarà un'immersione completa nel mondo del mare, focalizzandosi sullo sviluppo del settore nautico, la promozione del turismo, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione della filiera legata alla pesca. Venerdì la giornata inaugurale prenderà il via alle 9:30 con il taglio del nastro. Ad aprire i lavori il presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, il presidente di Assonautica Nord Sardegna, Giovanni Conoci e la sindaca di Stintino Rita Vallebella. Dopo i saluti, il primo incontro, "Navigare Insieme: le imprese, i dati, le opportunità della nautica", vedrà il direttore del quotidiano La Nuova Sardegna Giacomo Bedeschi moderare un approfondimento essenziale. Alessandra Arcese e Paolo Bulleri per Isnart, e Stefania Vacca per l'Istituto Tagliacarne, sveleranno numeri e scenari sulla blue economy e il contributo del turismo nautico all'economia sarda. Nel pomeriggio, il focus si sposterà sulle "Nuove Rotte" dei porti turistici, con il giornalista Angelo Colombo di Press Mare a dialogare con i referenti della Rete Porti Sardegna, direttori delle marine sarde. Parallelamente, l'Area Intrattenimento si animerà con eventi, promozioni e degustazioni a cura di Salude & Trigu, performance letterarie e musicali di Elighe APS e Bottega No-Made, esibizioni corali de I Cantori della Resurrezione e degustazioni dai territori. Special guest per l'intera manifestazione sarà il noto conduttore Patrizio Roversi di "Velisti Per Caso". Sabato 28 alle 9:30 briefing degli equipaggi per le veleggiare di Vela Latina, Vela Marconi e Imbarcazioni Hansa, simbolo di inclusione. Il cuore del programma si concentrerà poi su "Oltre l'orizzonte: il mare che unisce, il territorio che racconta". La vice presidente della CCIAA di Sassari, Maria Amelia Lai, illustrerà il progetto strategico "Salude&Trigu" per la valorizzazione degli attrattori culturali ed enogastronomici del Nord Sardegna. Seguiranno interventi dai Consorzi turistici del Golfo dell'Asinara (Gianni Russo) e degli operatori dell'Asinara (Sara Chen), e dai sindaci dei comuni costieri del nord Sardegna. Spazio anche all'innovazione con l'ILab della Camera di Commercio di Sassari. Seguirà, sempre nel corso della mattinata, il "Focus Assonautica" coordinato dal segretario generale della Camera di Commercio di Sassari, Pietro Esposito, alla presenza del presidente di Assonautica Italia Giovanni Acampora. Domenica 29 chiusura col tema "Il Mare è di Tutti: Dove la pesca insegna, la natura chiama e l'inclusione unisce", moderata da Marco Ledda,



responsabile della comunicazione del Nautic Event. Per il comparto della pesca, il presidente Benedetto Sechi e il direttore Michele Angius del FLAG Nord Sardegna illustreranno le attività e un progetto Interreg sulla salvaguardia della pesca tradizionale e la trasmissione della professione, in partnership con Camera di Commercio di Genova. Si parlerà poi di sostenibilità, con Margherita Maiani (segretario generale Plastic Free), Andrea Pigato (referente Plastic Free Oristano), Maria Luisa Vallebella (referente Plastic Free Stintino), affiancati da Isnart, One Ocean Foundation e UNISS (Vincenzo Frigo e Arianna Pansini), e l'assessore all'Ambiente del Comune di Stintino Enrico Scano, nel segno della battaglia contro la plastica.

VII edizione del Convegno sul Lavoro Marittimo, a Procida il 26 e 27 giugno Il Programma

"Vivere di Mare, navigare sulle Nuove Onde del Lavoro" è il titolo dell'edizione 2025 del Convegno sul Lavoro Marittimo in programma a Procida.

PROCIDA Vivere di Mare Navigare sulle Nuove Onde del Lavoro, è il tema della VII edizione del Convegno sul Lavoro Marittimo organizzato dal Comitato del Lavoro Marittimo, da quest'anno articolato in due giornate, il 26-27 giugno, a Procida (NA) presso l'Hotel La Torre. Cinquanta i relatori altamente qualificati che si confronteranno durante le due giornate di dibattiti, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete e una visione strategica condivisa di sviluppo a lungo termine fra istituzioni, stakeholders, operatori logistici, professionisti del mare e associazioni di categoria nazionali. Il focus sarà sul tema del lavoro marittimo e in particolare sui marittimi italiani, parte essenziale della marineria internazionale occupando posti di rilievo nelle più grandi compagnie di navigazione, nel cluster marittimo e nella logistica internazionale. Settore professionale e lavorativo che contribuisce in maniera significativa al benessere del Paese ma che, negli ultimi anni, è caduto in crisi attanagliato anche da problematiche di natura burocratica e legislativa che si ripercuotono negativamente sui livelli occupazionali e quindi sull'economia isolana e del nostro bel Paese. Sulla base di queste problematiche è nata la necessità e l'intenzione di istituire un tavolo di discussione che ha portato alla nascita del Convegno sul Lavoro Marittimo il 24 settembre 2016, tenutosi a Procida, che ha poi ospitato il convegno in tutte le sue edizioni successive. Unico convegno in Italia specifico sul lavoro marittimo, nato nel 2016 da un'intuizione del comandante Fabio Pagano, e consolidata nella costituzione del Comitato sul Lavoro Marittimo. Iniziativa alimentata dalla constatazione che i principali convegni a livello nazionale si focalizzano sui temi riguardanti il cluster marittimo, ma in realtà nessuno di questi è mai stato incentrato sulla categoria dei marittimi, il lavoro marittimo, le problematiche del passato e attuali di questi lavoratori, le difficoltà di chi si affaccia per la prima volta al mondo del mare e al suo lavoro ma anche di chi questa professione la svolge da tanti anni. Al centro del dibattito i temi di Orientamento Formazione e recupero competenze; Digitalizzazione del libretto di navigazione; Voto dei Marittimi; Portualità, sostenibilità e isole minori.

Programma Convegno PROGRAMMA 26 giugno Onda della Professione, Digitalizzazione e Voto 09:00 09:30 | Registrazione 09:30 10:30 | Saluti istituzionali Dott. Raimondo Ambrosino (Sindaco Comune di Procida) Com.te Fabio Pagano (Presidente Comitato del Lavoro Marittimo) Dott.ssa Maria Cristina Farina (Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Dipartimento per i trasporti e la navigazione) C.F. (CP) Roberto Larocca (Ufficio Gente di Mare Direzione Marittima di Napoli) On. Edoardo Rixi (Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti) *in videomessaggio Dott. Riccardo Rigillo (Capo di gabinetto del Ministro per la protezione Civile e le politiche del



Corriere Marittimo

Focus

Mare) 10:30 12:00 | 1° Panel Dott. Vincenzo Romeo (CEO Nova Marine Carriers e Vice Presidente Assarmatori) Dott. Eugenio Massolo (Presidente Accademia Italiana della Marina Mercantile) Dott.ssa Brigida Morsellino (Direttore Fondazione ITS Mobilità Sostenibile Trasporti Catania) Com.te Emanuele Bergamini (Presidente USCLAC) Dott. Roberto Neroni (Fondazione ITS MO.SO.S.) Cap. Rosario Trapanese (New Director Strategy, IMAT) Dott.ssa Giovanna Summonti (Direttrice Fondazione I.S.Y.L.) Dott. Clemente Borrelli (Direttore Generale ITS Academy G. Caboto) Dott. Fabrizio Monticelli (Amministratore Unico ForMare) Dott. Rosario Danisi (Presidente ITS ACADEMY ACCADEMIA MARITTIMA MERIDIONALE) Com.te Roberto Colicchio (Crew Manager Gruppo Grimaldi) Prof. Andrea La Mattina (Avvocato, Studio Legale Bonelli Errede, Docente di Diritto della Navigazione Università degli Studi di Napoli Federico II) Dott.ssa Valentina Gigante (Psicologa, Officer Head of HR on Board) Dott. Francesco Lombardo (Relazioni Industriali, Confitarma) 12:00 13:30 | 2° Panel Dott. Davide Bordoni (Amministratore Unico RAM S.p.a.) Dott. William Nonnis (Analista tecnico per la digitalizzazione e innovazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri PNRR) Sen. Tilde Minasi (Membro 8a Commissione permanente Senato) Com.te Salvatore Cafiero (Responsabile MSC Training Center) Dott. Alessandro Ferrari (Procuratore Fondo Nazionale Marittimi e Direttore Assiterminal) C.V. (CP) Francesco Massaro (6° REPARTO Sicurezza della navigazione marittima) Dott. Amedeo Manzo (Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli) Dott.ssa Armida Filippelli (Assessore Formazione Professionale Regione Campania) Dott. Giovanni Consoli (Vice Segretario Generale Assarmatori) Modera Avv. Luca Brandimarte (Avvocato marittimista) Con la partecipazione dell'On. Luigi Di Maio (Rappresentante speciale dell'Unione europea per la regione del PROGRAMMA 27 giugno Onda dei Porti e della Sostenibilità 09:00 09:30 | Registrazione Com.te Fabio Pagano (Presidente Comitato del Lavoro Marittimo) Sig. Carmine Sabia (Consigliere Comunale delegato al Lavoro e Demanio Marittimo) On. Salvatore Deidda (Presidente 9a Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni Camera dei Deputati) On. Ettore Rosato (Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica COPASIR) On. Tullio Ferrante (Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) On. Luigi Di Maio (Rappresentante speciale dell'Unione europea per la regione del Golfo) 10:00 12:30 | 3° Panel Amm. Sq. Pierpaolo Ribuffo (Capo del Dipartimento per le politiche del mare) Com.te Roberto Bunicci (Presidente Fedepiloti) Dott. Donato Liguori (Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT) Avv. Alberto Rossi (Segretario Generale Assarmatori) *in collegamento Dott. Francesco Beltrano (Segretario Generale FISE-UNIPORT) Dott. Francesco Galletti (National Director CLIA Italy) *in collegamento Ing. Marcello Stanislao (Business Development Director NatPower Marine Italia) Dott.ssa Gian Piera Usai (Segretaria Nazionale Associazione Nazionale dei Comuni delle Isole Minori ANCIM) Dott. Giovanni Ronga (Pharmarine) Modera Avv. Luca Brandimarte (Avvocato marittimista) 12:30 13:00 | Chiusura del convegno e saluti finali Nella foto di apertura il Comandante Fabio Pagano, VI edizione Convegno sul Lavoro Marittimo (Photo by @Maria Coppola)

Economia Del Mare

Focus

Lavoro marittimo: a Procida il convegno tra sfide e innovazione

MARIA COPPOLA

Dalle parole ai fatti: Vivere di Mare Navigare sulle Nuove Onde del Lavoro è il focus scelto per il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, da quest'anno articolato in due giornate, a Procida il 26 e 27 giugno 2025 e organizzato dal Comitato del Lavoro Marittimo presso l'Hotel La Torre. Al centro del Convegno i marittimi italiani, che costituiscono la parte essenziale della marineria internazionale occupando posti di rilievo nelle più grandi compagnie di navigazione del mondo, nel cluster marittimo e nella logistica internazionale.

Contribuiscono in maniera significativa al benessere del Paese ma il lavoro marittimo sta perdendo interesse fra le nuove generazioni, attanagliato anche da problematiche di natura burocratica e legislativa che si ripercuotono negativamente sui livelli occupazionali e quindi sull'economia isolana e del Paese. Focus della VII edizione: 1. Orientamento, Formazione e recupero competenze (compreso il tema degli esami professionali); 2. Digitalizzazione del libretto di navigazione; 3. Voto dei Marittimi; 4. Portualità, sostenibilità e isole minori; Il Convegno si articolerà in due giornate: GIOVEDÌ 26 GIUGNO Onda della Professione, Digitalizzazione e Voto Dopo i saluti istituzionali,

Dott. Raimondo Ambrosino (Sindaco Comune di Procida), Com.te Fabio Pagano, (Presidente Comitato del Lavoro Marittimo), On. Fulvio Bonavitaola (Vice Presidente Regione Campania), fra gli interventi: Dott.ssa Maria Cristina Farina (Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Dipartimento per i trasporti e la navigazione), Dott. Riccardo Rigillo (Capo di gabinetto del Ministro per la protezione Civile e le politiche del Mare), Dott. Vincenzo Romeo (CEO Nova Marine Carriers e Vice Presidente Assarmatori), Dott. Eugenio Massolo (Presidente Accademia Italiana della Marina Mercantile), Dott. Francesco Lombardo (Relazioni Industriali, Confitarma), Dott. Alessandro Ferrari (Procuratore Fondo Nazionale Marittimi e Direttore Assiterminal, in videocollegamento), Dott.ssa Armida Filippelli (Assessore Formazione Professionale Regione Campania), Dott. Giovanni Consoli (Vice Segretario Generale Assarmatori). H 19:00 | Aperiprocida presso La Torre, con la partecipazione dell'On. Luigi Di Maio (Rappresentante speciale dell'Unione europea per la regione del Golfo). VENERDÌ 27 GIUGNO Onda dei Porti e della Sostenibilità Fra gli interventi: Amm. Sq. Pierpaolo Ribuffo (Capo del Dipartimento per le politiche del mare), Com.te Roberto Bunicci (Presidente Fedepiloti), Dott. Donato Liguori (Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT), Avv. Alberto Rossi (Segretario Generale Assarmatori) MODERATORE DEL CONVEGNO : Avv. Luca Brandimarte (Avvocato marittimista) Il Com.te Fabio Pagano, ideatore e Presidente del Comitato del Lavoro Marittimo, dichiara: Le novità principali introdotte in questa settima edizione rispecchiano l'evoluzione rapida del settore marittimo e la necessità di affrontare con urgenza alcune sfide globali. Rispetto alle edizioni precedenti, quest'anno abbiamo ampliato il focus tematico includendo aspetti cruciali quali la transizione



Economia Del Mare

Focus

energetica nei porti, la digitalizzazione del libretto di navigazione accennata nella precedente edizione, la sicurezza cibernetica, e iniziare, o forse riniziare, a parlare del voto dei marittimi. La scelta dei temi è stata guidata da due elementi chiave. Da un lato la priorità strategica europea in materia di sostenibilità, innovazione e resilienza delle catene logistiche. Dall'altro l'ascolto attivo delle esigenze dei principali attori del settore marittimo quali i lavoratori del mare, le autorità marittime, ed infine le compagnie armatoriali. Il settore marittimo si trova in una fase di trasformazione profonda spinta da modelli sempre più stringenti, e dalla necessità operativa di adottare modelli sempre più interconnessi e sostenibili. In questo contesto, la settima edizione funge da piattaforma di raccordo tra visione strategica e soluzioni operative promuovendo sinergie tra il pubblico e il privato e valorizzando le esperienze già di successo nei porti italiani. Tra i temi affrontati quest'anno, ritengo che il più importante sia la digitalizzazione del lavoro marittimo per cinque motivi: efficienza operativa, quindi traduzione in automazione dei processi e tracciabilità in tempo reale, sicurezza e conformità, con monitoraggio continuo e documentazione digitale, sostenibilità ambientale e ottimizzazione delle rotte e gestione dei consumi, competitività ed innovazione, integrazione con la logistica portuale, digital twin e manutenzione predittiva e formazione del personale. La digitalizzazione non è solo un'opzione ma una necessità strategica per modernizzare il settore marittimo, renderlo più sicuro, competitivo e efficiente per affrontare le sfide del commercio globale in rapida evoluzione. Infine, la scelta di Procida come sede del convegno nazionale ha una forte valenza simbolica e strategica per affrontare le problematiche e le sfide delle isole minori e della portualità sostenibile. Crediti: Maria Coppola.

Informare

Focus

Federagenti, le crociere non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato

Proposto un "Patto per il mare" con soluzioni per affrontare un overtourism di cui le navi passeggeri non sono colpevoli «Le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente». Lo ha sottolineato il presidente di Federagenti, Paolo Pessina, nel corso dell'assemblea pubblica della federazione, che rappresenta gli agenti raccomandatori marittimi e i mediatori marittimi, tenutasi oggi a Roma presso la sala Orlando di Confcommercio. Riferendosi alla "demonizzazione" delle crociere, Pessina ha precisato che «oggi parliamo di segnali, ma - ha avvertito - le campagne di ostilità e di "respingimento" maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili». «Di fronte a un trend che, in modo talora grottesco, tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos) - ha denunciato il presidente di Federagenti - è necessario intervenire subito e con decisione». In occasione dell'assemblea, Federagenti ha lanciato un "Patto per il mare" che propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. Un turismo - ha ricordato Pessina - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi. La federazione degli agenti marittimi italiani ha ricordato, inoltre, che, su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le crociere incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti. Federagenti ha tracciato una mappa delle località in cui in modo crescente le crociere vengono contestate, a partire da Portofino che ha 528 abitanti e una media di 12mila turisti al giorno. Poi le Cinque Terre, con 4mila abitanti a fronte di quattro milioni di turisti all'anno; Costiera Amalfitana 34mila abitanti e una pressione di oltre due milioni di turisti all'anno; Capri con 7.300 abitanti e una media di 50.000 turisti al giorno. E poi **Venezia**, che - ha rilevato la federazione - è la madre di tutte le battaglie, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna e dove, senza navi - ha osservato Federagenti - 60.000 turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150.000, a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti. Tuttavia Federagenti è consapevole che le crociere costituiscano comunque una parte del problema, tanto che il suo "Patto per il mare", che propone il coinvolgimento



Proposto un "Patto per il mare" con soluzioni per affrontare un overtourism di cui le navi passeggeri non sono colpevoli «Le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente». Lo ha sottolineato il presidente di Federagenti, Paolo Pessina, nel corso dell'assemblea pubblica della federazione, che rappresenta gli agenti raccomandatori marittimi e i mediatori marittimi, tenutasi oggi a Roma presso la sala Orlando di Confcommercio. Riferendosi alla "demonizzazione" delle crociere, Pessina ha precisato che «oggi parliamo di segnali, ma - ha avvertito - le campagne di ostilità e di "respingimento" maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili». «Di fronte a un trend che, in modo talora grottesco, tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos) - ha denunciato il presidente di Federagenti - è necessario intervenire subito e con decisione». In occasione dell'assemblea, Federagenti ha lanciato un "Patto per il mare" che propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. Un turismo - ha ricordato Pessina - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi. La federazione degli agenti marittimi italiani ha ricordato, inoltre, che, su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le crociere incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti. Federagenti ha tracciato una mappa delle località in cui in modo crescente le crociere vengono contestate, a partire da

Informare

Focus

di territori, comunità, compagnie crocieristiche, operatori turistici sotto la regia degli agenti marittimi, parte dalla proposta di una calendarizzazione intelligente degli accosti delle navi da crociera e il varo di misure per evitare sovraccarichi nei picchi stagionali e migliorare l'accettazione sociale, anche attraverso una calendarizzazione nazionale condivisa tra tutti i porti e le principali compagnie crocieristiche. Inoltre il Patto propone tavoli di lavoro permanenti tra porti, agenti e compagnie per tracciare e rispettare un calendario di arrivi e partenze che impedisca la concentrazione degli stessi in singole date e singoli orari; la messa a punto e differenziazione di itinerari sostenibili co-progettati; il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e degli stakeholder locali; la valorizzazione anche dei porti minori o secondari con piani di sviluppo sostenibile; la valorizzazione di destinazioni alternative per le escursioni a terra; la progettazione e valorizzazione delle risorse prodotte dalle comunità locali attraverso intese condivise sullo shopping a terra; l'armonizzazione del sistema di regole portuali; l'armonizzazione delle norme relative alla gestione dell'accosto: i rifiuti, la sicurezza, i permessi le dichiarazioni amministrative; l'applicazione omogenea e sistematica in tutti gli scali italiani di procedure ESG Environmental, Social, and Governance che comportino il massimo livello di sostenibilità per i territori, i loro cittadini, i lavoratori e le imprese economiche coinvolte. Infine, è proposta la trasformazione di questo sistema di regole, spesso caratterizzate da grande rigidità, da fattore di costo a valore aggiunto per il territorio e gli armatori.

Circle GROUP: avanzamento strategico nella digitalizzazione e cybersecurity del sistema portuale nazionale

CIRCLE Group PMI Innovativa specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, annuncia l'avvio di un contratto finalizzato a offrire servizi portuali all'avanguardia in linea con i nuovi requisiti dei regolamenti nazionali correlati. Questa iniziativa nasce in un momento di crescente attenzione alla cybersecurity, un ambito cruciale per i **porti**, che rivestono un ruolo fondamentale per l'economia e la sicurezza del Paese. Il progetto fa parte delle iniziative dedicate allo sviluppo e al rafforzamento dell'Extended Port Community System, una piattaforma digitale innovativa che collega in tempo reale tutti gli attori della catena logistica - **porti**, terminal, freight forwarders, operatori doganali, trasportatori e autorità pubbliche - facilitando una gestione integrata dei flussi informativi e delle merci. Grazie alla piattaforma, è possibile gestire i manifesti doganali, le prenotazioni, monitorare gli stati delle spedizioni in tempo reale e condividere i dati in modo federato tra diversi sistemi operativi, migliorando l'efficienza delle operazioni di export e import e riducendo tempi di transito e margini di errore. Circle Group fornisce inoltre un supporto specialistico per l'adeguamento alla Direttiva NIS2, che rappresenta il nuovo standard europeo in materia di sicurezza informatica per infrastrutture critiche. In particolare, il gruppo accompagna i **porti** e i nodi intermodali in tutte le fasi della compliance: dall'analisi preliminare e assessment, alla gap analysis, fino all'implementazione tecnica delle misure. "Con questo contratto, in linea con il piano strategico 'Connect 4 Agile Growth', intendiamo consolidare il nostro posizionamento distintivo nel settore dei servizi portuali, offrendo una soluzione integrata, sicura e federata," ha dichiarato Luca Abatello, CEO di Circle Group. "L'obiettivo è migliorare la resilienza delle infrastrutture portuali, assicurare la continuità operativa e proteggere contro le minacce informatiche, evitando ritardi, criticità operative, nonché incrementare le performance portuali e il transit time complessivo così da poter attrarre nuovi flussi intermodali". L'accordo consolida il ruolo di Circle Group come partner strategico nella trasformazione digitale e nella sicurezza informatica dei **porti** mediterranei, favorendo una logistica sempre più connessa, sostenibile e resiliente, in linea con i più recenti standard europei.



Subito un "Patto per il mare" per arginare la campagna di demonizzazione delle crociere

Il Presidente di Federagenti, Paolo Pessina, lancia un guanto di sfida: "Non sono le navi passeggeri i responsabili dell'overtourism, ma siamo pronti a gestire il dialogo con territori e comunità locali". Il Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, rilancia il "Sense of Italy": "Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di "respingimento" maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili. Per questo oggi scendiamo in campo non per difendere le crociere, ma per affermare con forza: le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente". Paolo Pessina, Presidente della Federazione Nazionale degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, lancia così un guanto di sfida non tanto e non solo alla cultura del "No", ma anche alla deriva ormai in atto da anni e innescata dall'espulsione delle navi da crociera dalla Laguna di Venezia. E lo fa, in occasione dell'assemblea pubblica di Federagenti oggi a Roma, proponendo un approccio del tutto nuovo sintetizzabile in un motto "un Patto per il mare". Con territori e comunità del Paese a rischio, reale o virtuale, di overtourism, il "Patto per il mare" propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. Un turismo - ha ricordato il Presidente di Federagenti - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi. "Difronte a un trend che, in modo talora grottesco - afferma Pessina - tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos), è necessario intervenire subito e con decisione". Su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le crociere incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti. Ed ecco alcuni dati relativi alle località in cui in modo crescente le crociere vengono contestate. Portofino 528 abitanti, una media di 12mila turisti al giorno; Cinque Terre, 4mila abitanti a fronte di 4 milioni di turisti all'anno; Costiera Amalfitana 34mila abitanti e una pressione di oltre 2 milioni di turisti all'anno; Capri 7.300 abitanti e una media di 50.000 turisti al giorno. E poi Venezia, la madre di tutte le battaglie, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna. Senza navi 60.000 turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150.000, a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti. Ma - per Federagenti - è inutile nascondere il problema: la propaganda tende a diventare cultura diffusa e prima



Il Presidente di Federagenti, Paolo Pessina, lancia un guanto di sfida: "Non sono le navi passeggeri i responsabili dell'overtourism, ma siamo pronti a gestire il dialogo con territori e comunità locali". Il Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, rilancia il "Sense of Italy": "Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di "respingimento" maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili. Per questo oggi scendiamo in campo non per difendere le crociere, ma per affermare con forza: le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente". Paolo Pessina, Presidente della Federazione Nazionale degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, lancia così un guanto di sfida non tanto e non solo alla cultura del "No", ma anche alla deriva ormai in atto da anni e innescata dall'espulsione delle navi da crociera dalla Laguna di Venezia. E lo fa, in occasione dell'assemblea pubblica di Federagenti oggi a Roma, proponendo un approccio del tutto nuovo sintetizzabile in un motto "un Patto per il mare". Con territori e comunità del Paese a rischio, reale o virtuale, di overtourism, il "Patto per il mare" propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. Un turismo - ha ricordato il Presidente di Federagenti - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi. "Difronte a un trend che, in modo talora grottesco - afferma Pessina - tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos), è necessario

Informatore Navale

Focus

che ciò accada gli Agenti Marittimi propongono una soluzione concreta. Un "Patto per il mare" che coinvolga territori, comunità, compagnie crocieristiche, operatori turistici e che, sotto la regia degli Agenti Marittimi centri questi risultati: Calendarizzazione intelligente degli accosti Varo di misure per evitare sovraccarichi nei picchi stagionali e migliorare l'accettazione sociale, anche attraverso una calendarizzazione nazionale condivisa tra tutti i porti e le principali compagnie crocieristiche Tavoli di lavoro permanenti tra porti, agenti e compagnie per tracciare e rispettare un calendario di arrivi e partenze che impedisca la concentrazione degli stessi in singole date e singoli orari Messa a punto e differenziazione di itinerari sostenibili co-progettati Coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e degli gli stakeholder locali Valorizzazione anche dei porti minori o secondari con piani di sviluppo sostenibile Valorizzazione di destinazioni alternative per le escursioni a terra Progettazione e valorizzazione delle risorse prodotte dalle comunità locali attraverso intese condivise sullo shopping a terra Armonizzazione del sistema di regole portuali Armonizzazione delle norme relative alla gestione dell'accosto: i rifiuti, la sicurezza, i permessi le dichiarazioni amministrative L'applicazione omogenea e sistematica in tutti gli scali italiani di procedure ESG Environmental, Social, and Governance che comportino il massimo livello di sostenibilità per i territori, i loro cittadini, i lavoratori e le imprese economiche coinvolte Trasformazione di questo sistema di regole, spesso caratterizzate da grande rigidità, da fattore di costo a valore aggiunto per il territorio e gli armatori Perché gli Agenti Marittimi? Perché, nonostante oggi siano spesso costretti a operare in posizioni di forte marginalità economica e di compressione della remunerazione delle loro funzioni, sono gli unici in grado di gestire le connessioni, e quindi a gestire (all'interno di un nuovo dialogo con le compagnie) una problematica complessa in quanto: Facilitatore di governance locale Coprogettista con le compagnie di azioni sociali congiunte nei territori (educazione, impatto ambientale, welfare portuale) Regista di azioni sociali congiunte nei territori (educazione, impatto ambientale, welfare portuale) Ponte tra industria e territori Formazione continua Digitalizzazione e tracciabilità E il peso del turismo nel futuro del Sistema Paese, che ha effettivamente bisogno di una programmazione efficiente, è stato anticipato dal presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, che ha affermato l'esigenza di valorizzare non solo il Made in Italy, ma attraverso i territori, il "Sense of Italy", come aggregato di manifattura d'eccellenza, cultura e terziario di mercato avanzato che aumenta il valore della nostra offerta di beni e servizi. "Questa - ha concluso Sangalli - è la rotta giusta". È intervenuto quindi il Viceministro Edoardo Rixi che ha delineato le complessità del settore e la necessità di un fronte comune in un momento reso complesso dalle criticità geopolitiche in atto. E proprio la necessità di un cambio di marcia è stata sostenuta dal Ministro del mare, Nello Musumeci, che ha rivendicato un ruolo preciso nella gestione dei porti e in linea con Federagenti, ha proposto l'istituzione di un gruppo di lavoro per contrastare un ambientalismo estremo che con "la sua cultura di attacco va neutralizzato" prima che crei danni a un'industria sana come è quella delle crociere.

Verizon Business si aggiudica un contratto per l'implementazione delle reti Private 5G in diversi siti chiave per la logistica, la manifattura e l'innovazione lungo l'estuario del Tamigi nel Regno Unito

Verizon Business, in collaborazione con Nokia, implementerà le proprie reti Private 5G in vari campus industriali situati nel Thames Freeport, una delle aree logistiche e manifatturiere più trafficate del Regno Unito. Il Thames Freeport è una zona di libero scambio del Regno Unito, istituita con l'obiettivo di stimolare la crescita economica. Thames Freeport utilizzerà la rete Private 5G di Verizon per potenziare le operazioni portuali con l'analisi dei dati guidata dall'AI, il controllo di veicoli autonomi, orchestrazione logistica in tempo reale, attività di ricerca e sviluppo e molto altro. Le reti di Verizon serviranno da base tecnologica per una trasformazione operativa pluriennale per il rilancio economico dell'area, uno dei più trafficati hub logistici marittimi del Paese. L'implementazione delle reti Private 5G fornisce una base di connettività scalabile e a lungo termine per l'adozione di tecnologie avanzate volte a trasformare i processi operativi nei **porti** e nei siti manifatturieri. I miglioramenti tecnologici avranno un ruolo diretto nello stimolare l'economia locale, sostenendo gli sforzi di formazione e riqualificazione professionale nell'ambito delle iniziative per l'occupazione, supportando l'innovazione e le collaborazioni

di R&D tra i diversi attori: Freeport, enti aziendali, governativi e centri di ricerca. Implementazione del 5G privato nell'area gestita da Thames Freeport. Le reti Private 5G di Verizon abiliteranno funzionalità avanzate per la gestione dei dati e lo sviluppo di applicazioni per l'analisi dei dati basata sull'AI, la manutenzione predittiva, l'automazione dei processi, il controllo di veicoli autonomi, il monitoraggio della sicurezza e il coordinamento logistico in tempo reale. Nokia svolgerà il ruolo di fornitore esclusivo di hardware e software per le reti. Le reti Private 5G di Verizon verranno implementate nelle seguenti aree: DP World London Gateway e DP World Logistics Park, il porto container deep-sea più grande e strutturato del Regno Unito, con una capacità annua di gestione di oltre 3 milioni di unità. Porto di Tilbury, il più grande tra i **porti** multifunzionali del Thames Freeport. Tilbury movimentata 16 milioni di tonnellate di merci all'anno attraverso 31 terminal operativi indipendenti. Ford Dagenham, il più grande sito manifatturiero di Londra, la cui posizione strategica consente l'accesso ai cluster produttivi regionali, la vicinanza ai fornitori e una prossimità ai mercati finali. "La nostra partnership con Thames Freeport e Nokia rappresenta la vera potenzialità del 5G privato su larga scala. Thames Freeport sta sviluppando uno dei corridoi commerciali digitalmente più avanzati d'Europa per consentire l'innovazione e il rilancio economico di un'intera comunità", ha dichiarato Jennifer Artley, SVP, 5G Acceleration di Verizon Business. "Non ci limitiamo a migliorare le operazioni dei nostri partner per aiutarli a rimanere all'avanguardia; stiamo gettando le basi per nuovi flussi finanziari, per lo sviluppo delle comunità e per ulteriori investimenti commerciali e tecnologici".



Informatore Navale

Focus

La gestione dell'infrastruttura della rete Private 5G di Verizon sarà affidata a Thames Freeport e alle società azioniste, assicurando una connettività su misura, adattabile alle specificità dei singoli siti, salvaguardando la protezione dei dati e l'autonomia operativa.

Informazioni Marittime

Focus

A Procida il convegno sul lavoro marittimo

Orientamento, formazione, digitalizzazione del libretto di navigazione, voto dei marittimi, portualità, sostenibilità e isole minori al centro del dibattito. Dalle parole ai fatti: "Vivere di Mare - Navigare sulle Nuove Onde del Lavoro" è il focus scelto per il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, da quest'anno articolato in due giornate, a Procida il 26 e 27 giugno 2025 e organizzato dal Comitato del Lavoro Marittimo presso l'Hotel La Torre. Al centro del convegno i marittimi italiani, che costituiscono la parte essenziale della marineria internazionale occupando posti di rilievo nelle più grandi compagnie di navigazione del mondo, nel cluster marittimo e nella logistica internazionale.

Contribuiscono in maniera significativa al benessere del Paese ma il lavoro marittimo sta perdendo interesse fra le nuove generazioni, attanagliato anche da problematiche di natura burocratica e legislativa che si ripercuotono negativamente sui livelli occupazionali e quindi sull'economia isolana e del Paese. Focus della VII edizione: 1. Orientamento, Formazione e recupero competenze (compreso il tema degli esami professionali); 2. Digitalizzazione del libretto di navigazione; 3. Voto dei Marittimi; 4. Portualità, sostenibilità e

isole minori; Il Convegno si articolerà in due giornate: **GIOVEDÌ 26 GIUGNO "Onda della Professione, Digitalizzazione e Voto"** Dopo i saluti istituzionali, Raimondo Ambrosino (sindaco Comune di Procida), Fabio Pagano, (presidente Comitato del Lavoro Marittimo), Fulvio Bonavitacola (vice presidente Regione Campania), fra gli interventi: Maria Cristina Farina (direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne - Dipartimento per i trasporti e la navigazione), Riccardo Rigillo (capo di gabinetto del ministro per la protezione Civile e le politiche del Mare), Vincenzo Romeo (ceo Nova Marine Carriers e vice presidente Assarmatori), Eugenio Massolo (presidente Accademia Italiana della Marina Mercantile), Francesco Lombardo (relazioni industriali, Confitarma), Alessandro Ferrari (procuratore Fondo Nazionale Marittimi e direttore Assiterminal, in videocollaborazione), Armida Filippelli (assessore Formazione Professionale Regione Campania), Giovanni Consoli (vice segretario generale Assarmatori). H 19:00 | Aperiprocida presso La Torre, con la partecipazione di Luigi Di Maio (rappresentante speciale dell'Unione europea per la regione del Golfo). **VENERDÌ 27 GIUGNO "Onda dei Porti e della Sostenibilità"** Fra gli interventi: Pierpaolo Ribuffo (capo del Dipartimento per le politiche del mare), Roberto Bunici (presidente Fedepiloti), Donato Liguori (direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Mit), Alberto Rossi (segretario generale Assarmatori) **MODERATORE DEL CONVEGNO: Luca Brandimarte** (avvocato marittimista) Condividi Tag convegni lavoro Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Demonizzazione delle crociere, Federagenti: "Subito un Patto per il mare con i territori"

Per il presidente Pessina non sono le navi passeggeri responsabili dell'overtourism "Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di "respingimento" maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili. Per questo oggi scendiamo in campo non per difendere le crociere, ma per affermare con forza: le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente". Paolo Pessina, presidente della Federazione Nazionale degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, lancia così un quanto di sfida non tanto e non solo alla cultura del "No", ma anche alla deriva ormai in atto da anni e innescata dall'espulsione delle navi da crociera dalla Laguna di **Venezia**. E lo fa, in occasione dell'assemblea pubblica di Federagenti oggi a Roma, proponendo un approccio del tutto nuovo sintetizzabile in un motto "un Patto per il mare". Con territori e comunità del Paese a rischio, reale o virtuale, di overtourism, il "Patto per il mare" propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. Un turismo - ha ricordato il Presidente di Federagenti - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi. "Difronte a un trend che, in modo talora grottesco - afferma Pessina - tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos), è necessario intervenire subito e con decisione". Su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le crociere incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti. Ed ecco alcuni dati relativi alle località in cui in modo crescente le crociere vengono contestate. Portofino 528 abitanti, una media di 12mila turisti al giorno; Cinque Terre, 4mila abitanti a fronte di 4 milioni di turisti all'anno; Costiera Amalfitana 34mila abitanti e una pressione di oltre 2 milioni di turisti all'anno; Capri 7.300 abitanti e una media di 50.000 turisti al giorno. E poi **Venezia**, la madre di tutte le battaglie, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna. Senza navi 60.000 turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150.000, a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti. Ma - per Federagenti - è inutile nascondere il problema: la propaganda tende a diventare cultura diffusa e prima che ciò accada gli Agenti Marittimi propongono una soluzione concreta. Un "Patto per il mare" che coinvolga territori, comunità, compagnie crocieristiche,



Per il presidente Pessina non sono le navi passeggeri responsabili dell'overtourism "Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di "respingimento" maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili. Per questo oggi scendiamo in campo non per difendere le crociere, ma per affermare con forza: le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente". Paolo Pessina, presidente della Federazione Nazionale degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, lancia così un quanto di sfida non tanto e non solo alla cultura del "No", ma anche alla deriva ormai in atto da anni e innescata dall'espulsione delle navi da crociera dalla Laguna di Venezia. E lo fa, in occasione dell'assemblea pubblica di Federagenti oggi a Roma, proponendo un approccio del tutto nuovo sintetizzabile in un motto "un Patto per il mare". Con territori e comunità del Paese a rischio, reale o virtuale, di overtourism, il "Patto per il mare" propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. Un turismo - ha ricordato il Presidente di Federagenti - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi. "Difronte a un trend che, in modo talora grottesco - afferma Pessina - tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos), è necessario intervenire subito e con decisione". Su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le crociere incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti. Ed

Informazioni Marittime

Focus

operatori turistici e che, sotto la regia degli Agenti Marittimi centri questi risultati: - Calendarizzazione intelligente degli accosti - Varo di misure per evitare sovraccarichi nei picchi stagionali e migliorare l'accettazione sociale, anche attraverso una calendarizzazione nazionale condivisa tra tutti i porti e le principali compagnie crocieristiche - Tavoli di lavoro permanenti tra porti, agenti e compagnie per tracciare e rispettare un calendario di arrivi e partenze che impedisca la concentrazione degli stessi in singole date e singoli orari - Messa a punto e differenziazione di itinerari sostenibili co-progettati - Coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e degli stakeholder locali - Valorizzazione anche dei porti minori o secondari con piani di sviluppo sostenibile - Valorizzazione di destinazioni alternative per le escursioni a terra - Progettazione e valorizzazione delle risorse prodotte dalle comunità locali attraverso intese condivise sullo shopping a terra - Armonizzazione del sistema di regole portuali - Armonizzazione delle norme relative alla gestione dell'accosto: i rifiuti, la sicurezza, i permessi le dichiarazioni amministrative - L'applicazione omogenea e sistematica in tutti gli scali italiani di procedure ESG Environmental, Social, and Governance che comportino il massimo livello di sostenibilità per i territori, i loro cittadini, i lavoratori e le imprese economiche coinvolte - Trasformazione di questo sistema di regole, spesso caratterizzate da grande rigidità, da fattore di costo a valore aggiunto per il territorio e gli armatori Perché gli Agenti Marittimi? Perché, nonostante oggi siano spesso costretti a operare in posizioni di forte marginalità economica e di compressione della remunerazione delle loro funzioni, sono gli unici in grado di gestire le connessioni, e quindi a gestire (all'interno di un nuovo dialogo con le compagnie) una problematica complessa in quanto: 1 - Facilitatore di governance locale 2 - Coprogettista con le compagnie di azioni sociali congiunte nei territori (educazione, impatto ambientale, welfare portuale) 3 - Regista di azioni sociali congiunte nei territori (educazione, impatto ambientale, welfare portuale) 4 - Ponte tra industria e territori 5 - Formazione continua 6 - Digitalizzazione e tracciabilità E il peso del turismo nel futuro del Sistema Paese, che ha effettivamente bisogno di una programmazione efficiente, è stato anticipato dal presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, che ha affermato l'esigenza di valorizzare non solo il Made in Italy, ma attraverso i territori, il "Sense of Italy", come aggregato di manifattura d'eccellenza, cultura e terziario di mercato avanzato che aumenta il valore della nostra offerta di beni e servizi. "Questa - ha concluso Sangalli - è la rotta giusta". È intervenuto quindi il viceministro Edoardo Rixi che ha delineato le complessità del settore e la necessità di un fronte comune in un momento reso complesso dalle criticità geopolitiche in atto. E proprio la necessità di un cambio di marcia è stata sostenuta dal ministro del mare, Nello Musumeci, che ha rivendicato un ruolo preciso nella gestione dei porti e in linea con Federagenti, ha proposto l'istituzione di un gruppo di lavoro per contrastare un ambientalismo estremo che con "la sua cultura di attacco va neutralizzato" prima che crei danni a un'industria sana come è quella delle crociere. Condividi Tag federagenti Articoli correlati.

Cybersicurezza nei porti, contratto da 210mila euro per Circle Group

MILANO. Al via un contratto dal valore di quasi 210mila euro per Circle Group: punta a offrire servizi portuali all'avanguardia, in linea con i nuovi requisiti stabiliti dalla Direttiva Nis2 e dai regolamenti nazionali correlati. A darne notizia è l'azienda, una pmi innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, a capo dell'omonimo gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale. Questa iniziativa nasce in una fase di "crescente attenzione alla cybersecurity" come "ambito cruciale per i porti, che rivestono un ruolo fondamentale per l'economia e la sicurezza del Paese", viene ribadito. Il progetto - è la spiegazione - fa parte delle iniziative dedicate allo sviluppo e al rafforzamento dell'Extended Port Community System: si tratta di "una piattaforma digitale innovativa che collega in tempo reale tutti gli attori della catena logistica", siano essi porti, terminal, imprese di spedizioni, operatori doganali, trasportatori e autorità pubbliche. Obiettivo: facilitare una gestione integrata dei flussi informativi e delle merci. Grazie alla piattaforma, - viene fatto rilevare - è possibile gestire i manifesti doganali, le prenotazioni, monitorare gli stati delle spedizioni in tempo reale e condividere i dati in modo federato tra diversi sistemi operativi, migliorando l'efficienza delle operazioni di export e import e riducendo tempi di transito e margini di errore". A Circle Group spetta anche di assicurare un supporto specialistico per l'adeguamento alla Direttiva Nis2, come detto. È questo il nuovo standard europeo in materia di sicurezza informatica per infrastrutture critiche. In particolare, il gruppo - si indica - accompagna i porti e i nodi intermodali in tutte le fasi della compliance: dall'analisi preliminare e assessment, alla gap analysis, fino all'implementazione tecnica delle misure. "Con questo contratto, in linea con il piano strategico Connect 4 Agile Growth', intendiamo consolidare il nostro posizionamento distintivo nel settore dei servizi portuali, offrendo una soluzione integrata, sicura e federata," afferma Luca Abatello, amministratore delegato di Circle Group. "L'obiettivo - aggiunge - è migliorare la resilienza delle infrastrutture portuali, assicurare la continuità operativa e proteggere contro le minacce informatiche, evitando ritardi, criticità operative nonché incrementare le performance portuali e il transit time complessivo così da poter attrarre nuovi flussi intermodali". L'accordo - fa rilevare l'azienda - consolida il ruolo di Circle Group come "partner strategico nella trasformazione digitale e nella sicurezza informatica dei porti mediterranei, favorendo una logistica sempre più connessa, sostenibile e resiliente, in linea con i più recenti standard europei".



MILANO. Al via un contratto dal valore di quasi 210mila euro per Circle Group: punta a offrire servizi portuali all'avanguardia, in linea con i nuovi requisiti stabiliti dalla Direttiva Nis2 e dai regolamenti nazionali correlati. A darne notizia è l'azienda, una pmi innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, a capo dell'omonimo gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale. Questa iniziativa nasce in una fase di "crescente attenzione alla cybersecurity" come "ambito cruciale per i porti, che rivestono un ruolo fondamentale per l'economia e la sicurezza del Paese", viene ribadito. Il progetto - è la spiegazione - fa parte delle iniziative dedicate allo sviluppo e al rafforzamento dell'Extended Port Community System: si tratta di "una piattaforma digitale innovativa che collega in tempo reale tutti gli attori della catena logistica", siano essi porti, terminal, imprese di spedizioni, operatori doganali, trasportatori e autorità pubbliche. Obiettivo: facilitare una gestione integrata dei flussi informativi e delle merci. Grazie alla piattaforma, - viene fatto rilevare - è possibile gestire i manifesti doganali, le prenotazioni, monitorare gli stati delle spedizioni in tempo reale e condividere i dati in modo federato tra diversi sistemi operativi, migliorando l'efficienza delle operazioni di export e import e riducendo tempi di transito e margini di errore". A Circle Group spetta anche di assicurare un supporto specialistico per l'adeguamento alla Direttiva Nis2, come detto. È questo il nuovo standard europeo in materia di sicurezza informatica per infrastrutture critiche. In particolare, il gruppo - si indica - accompagna i porti e i nodi intermodali in tutte le fasi della compliance: dall'analisi preliminare e assessment, alla gap analysis, fino all'implementazione tecnica delle misure. "Con questo contratto, in linea con il piano strategico Connect 4 Agile Growth', intendiamo consolidare il nostro

Federagenti: altolà alla demonizzazione delle crociere

«Non sono le navi passeggeri i responsabili dell' "overtourism"» ROMA. «Le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese e uno strumento di promozione del Sistema Italia»: guai se diventano «il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuarle come il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente». Paolo Pessina, presidente di Federagenti, nell'assemblea pubblica che ha raggruppato a Roma gli esponenti dell'organizzazione di categoria di agenti, raccomandatari marittimi e mediatori marittimi. Dal quartier generale dell'associazione parlano di "quanto di sfida" lanciato «non tanto e non solo alla cultura del "no", ma anche alla deriva ormai in atto da anni e innescata dall'espulsione delle navi da crociera dalla Laguna di Venezia». Pessina afferma: «Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di "respingimento" maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili». Per questo c'è bisogno di «un approccio del tutto nuovo sintetizzabile in un motto: un "patto per il mare"». Rivolto a chi? A chi, territori e comunità del Bel Paese che si sentono «a rischio, reale o virtuale», di "overtourism", nelle intenzioni di Pessina il "patto per il mare" «propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare». Il numero uno di Federagenti ricorda: è «un turismo che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi». Aggiungendo poi: «Di fronte a una tendenza che, in modo talora grottesco, tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos), è necessario intervenire subito e con decisione». Pessina vuol dimostrare che l' "overdose" di turismo non ha nelle crociere il principale colpevole e si affida ad alcune cifre: «Su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le crociere incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti». Poi guarda a quel che accade in alcune «località in cui in modo crescente le crociere vengono contestate». Ad esempio, Portofino: «528 abitanti e una media di 12mila turisti al giorno». Le Cinque Terre: «4mila abitanti a fronte di 4 milioni di turisti all'anno». La Costiera Amalfitana: «34mila abitanti e una pressione di oltre 2 milioni di turisti all'anno». Capri: «7.300 abitanti e una media di 50mila turisti al giorno». Ma la "madre di tutte le battaglie" è «Venezia, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna»: niente navi da crociera eppure «60mila turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150mila, a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti». Ma, a giudizio di Federagenti, è inutile nascondere il problema: «La propaganda



La Gazzetta Marittima

Focus

tende a diventare cultura diffusa e, prima che ciò accada, gli agenti marittimi propongono una soluzione concreta». Un "Patto per il mare" che «coinvolga territori, comunità, compagnie crocieristiche, operatori turistici e che, sotto la regia degli agenti marittimi», faccia centro su questi risultati: calendarizzazione intelligente degli accosti varo di misure per «evitare sovraccarichi nei picchi stagionali» e «migliorare l'accettazione sociale, anche attraverso una calendarizzazione nazionale condivisa tra tutti i porti e le principali compagnie crocieristiche» tavoli di lavoro permanenti tra «porti, agenti e compagnie» per «tracciare e rispettare un calendario di arrivi e partenze che impedisca la concentrazione di essi in singole date e singoli orari» messa a punto e differenziazione di itinerari sostenibili co-progettati coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e degli stakeholder locali valorizzazione «anche dei porti minori o secondari con piani di sviluppo sostenibile» valorizzazione di «destinazioni alternative per le escursioni a terra» progettazione e valorizzazione delle «risorse prodotte dalle comunità locali attraverso intese condivise sullo shopping a terra» armonizzazione del sistema di regole portuali armonizzazione delle norme relative alla gestione dell'accosto: i rifiuti, la sicurezza, i permessi le dichiarazioni amministrative applicazione omogenea e sistematica in tutti gli scali italiani di procedure Esg (Environmental, Social and Governance) che «comportino il massimo livello di sostenibilità per i territori, i loro cittadini, i lavoratori e le imprese economiche coinvolte» trasformazione di questo «sistema di regole, spesso caratterizzate da grande rigidità, da fattore di costo a valore aggiunto per il territorio e gli armatori» Perché tutto questo dovrebbero farlo gli agenti marittimi? La risposta dell'organizzazione di categoria è questa: nonostante oggi gli agenti siano spesso «costretti a operare in posizioni di forte marginalità economica e di compressione della remunerazione delle loro funzioni», risultano comunque «gli unici in grado di gestire le connessioni, e quindi a gestire (all'interno di un nuovo dialogo con le compagnie) una problematica complessa» in quanto: 1) facilitatore di governance locale; 2) coprogettista con le compagnie di azioni sociali congiunte nei territori (educazione, impatto ambientale, welfare portuale); 3) regista di azioni sociali congiunte nei territori (educazione, impatto ambientale, welfare portuale); 4) ponte tra industria e territori; 5) formazione continua; 6) digitalizzazione e tracciabilità. Peraltro, riguardo al peso del turismo nel futuro del Sistema Paese («effettivamente c'è bisogno di una programmazione efficiente»), è stato sottolineato da Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio: è necessario «valorizzare non solo il Made in Italy, ma attraverso i territori, il "Sense of Italy", come aggregato di manifattura d'eccellenza, cultura e terziario di mercato avanzato che aumenta il valore della nostra offerta di beni e servizi. Questa è la rotta giusta». All'assemblea è intervenuto il viceministro Edoardo Rixi che ha messo in luce le complessità del settore e la necessità di «un fronte comune in un momento reso complesso dalle criticità geopolitiche in atto». La necessità di un cambio di marcia è stata sostenuta dal ministro del mare, Nello Musumeci, che ha rivendicato un ruolo preciso nella gestione dei porti: in linea con Federagenti, ha proposto l'istituzione di un gruppo di lavoro per contrastare - questa la sottolineatura - un ambientalismo estremo che con "la sua cultura di attacco

La Gazzetta Marittima

Focus

va neutralizzato" prima che crei danni a un'industria sana come è quella delle crociere.

Nautica: allo Yacht Club di Monaco un'estate ricca di eventi

Dal 12° Monaco Energy Boat Challenge fino alla Monaco Classic Week-La Belle Classe, passando dalla prima Admiral Cup 25 Giugno 2025 16:32 Come da tradizione, lo Yacht Club de Monaco ha riunito i suoi soci per l'annuale Cocktail estivo, occasione per accogliere i nuovi membri e presentare i progetti di punta del sodalizio alla presenza del presidente, sua Altezza reale il Principe Alberto II, e del comitato direttivo. Con 2.500 soci provenienti da 82 nazioni, il club riunisce armatori e appassionati di nautica da diporto di tutto il mondo attorno ai suoi valori fondanti: spirito di squadra, rispetto delle tradizioni marittime e apertura all'innovazione. Nel suo discorso, il Sovrano ha sottolineato la passione che anima il Club: "Come scrisse Hegel, 'Nulla di grande al mondo è mai stato realizzato senza passione'. Ed è questa passione che permea ogni nostro progetto, ogni riunione di e ogni regata". Ha poi ricordato la missione storica del Club, che "promuove attivamente la reputazione e l'influenza marittima, sportiva e ambientale del Principato. Sosteniamo i progetti più ambiziosi e innovativi per uno yachting sostenibile". Il Principe Alberto II ha sottolineato l'importanza della trasmissione della conoscenza: "È per questo che dieci anni fa abbiamo istituito La Belle Classe Academy per ispirare le vocazioni nautiche e professionalizzare il settore", e ha annunciato che "lo Yacht Club de Monaco è ora un centro accreditato RYA. Questo riconoscimento internazionale premia i nostri team per tutto il lavoro svolto e rafforza la qualità dei nostri corsi a beneficio degli equipaggi di professionisti e dei giovani. Spero che potremo andare oltre, sviluppando i programmi della 'RYA by La Belle Classe Academy' per formare i velisti di domani con rigore ed entusiasmo". In quest'ottica, gli YCM Summer Yachting Camps di offrono ai ragazzi tra i 16 e i 22 anni un corso coinvolgente che combina navigazione e sicurezza in mare in un'introduzione completa per ispirare le vocazioni e sviluppare le competenze. Momento saliente della serata è stato anche il riconoscimento dei soci che hanno iscritto le loro imbarcazioni al SEA Index, uno strumento di benchmark sviluppato da YCM in collaborazione con Credit Suisse (Gruppo UBS) per misurare il carbon impact degli yacht di oltre 24 metri. "Abbiamo la responsabilità di sostenere la nuova generazione di armatori e professionisti del settore nell'adozione di pratiche più eco-responsabili. Ma per poter agire in modo efficace, dobbiamo prima essere in grado di dare una dimensione al problema", ha dichiarato il Presidente. Il SEA Index« si è affermato come standard per valutare e migliorare le prestazioni ambientali dei superyacht. Certificato in modo indipendente dal Lloyd's Register, si basa su dati verificabili e su una metodologia trasparente per guidare il miglioramento. Attualmente sono circa un centinaio gli yacht coinvolti nel processo. Venti porti e marine del Mediterraneo hanno già integrato il SEA Index« nella gestione delle loro strutture. A livello internazionale, il sistema sta per essere adottato



alle Seychelles e in Italia. Yacht Club de Monaco, tutti gli eventi dell'estate 2025 Questa estate è particolarmente ricca di eventi. Dall'1 al 5 luglio, lo Yacht Club ospita il 12° Monaco Energy Boat Challenge, dedicato alle energie alternative e aperto al pubblico, che è diventato un evento importante per chiunque sia coinvolto nell'innovazione nautica. "Questo incontro mi sta particolarmente a cuore. Non solo crea un ponte tra la nuova generazione di ingegneri e professionisti del settore, ma svela anche progetti che sono allo stesso tempo visionari e pratici", ha dichiarato S.A.S. il Principe Alberto II. Sulle banchine, nella YCM Marina e in mare, studenti, ingegneri e costruttori si riuniscono per condividere le loro idee sulla propulsione elettrica, sull'idrogeno, sulle soluzioni ibride e sugli esperimenti di autonomia a bordo con l'AI. Un punto di forza sarà la presenza dell'Energy Observer, un'iconica nave laboratorio per le nuove energie. Sempre quest'estate lo YCM parteciperà per la prima volta all'Admiral's Cup , leggendaria regata riportata in auge dal Royal Ocean Racing Club dopo due decenni di assenza. Dal 17 luglio al 1° agosto, due barche monegasche, il TP52 Jolt 3 con lo skipper Peter Harrison e il Carkeek 42 Jolt 6 del vicepresidente dello YCM Pierre Casiraghi, saranno in rappresentanza del Club a Cowes, nell'Isola di Wight. Pierre Casiraghi ha recentemente vinto il Campionato Nazionale Britannico IRC durante le celebrazioni del 250° anniversario del Royal Thames Yacht Club. In agosto, tutti gli occhi saranno puntati su un'altra grande classica, la 20sima Palermo-Montecarlo , una regata d'altura di 500 miglia nautiche nel Mediterraneo dalla Sicilia a Monaco, organizzata dal Circolo della Vela Sicilia. Vi partecipano professionisti navigati e giovani promesse, un perfetto esempio della volontà dello YCM di essere un trampolino di lancio per le nuove generazioni. Infine, dal 10 al 13 settembre, Port Hercule ospita la 17a Monaco Classic Week-La Belle Classe , un evento biennale su dedicato agli armatori e al loro inimitabile stile di vita Art de Vivre la Mer. Yacht a vela e a motore d'epoca si riuniscono insieme a motoscafi d'epoca per celebrare il patrimonio marittimo vivente e l'artigianato in tutta la sua eleganza. Questa edizione rende omaggio al 30° anniversario di Tuiga (1909) con i colori dello YCM, e l'accesso alle banchine e al Villaggio espositori è aperto al pubblico. Come sempre, il premio di restauro La Belle Classe e Elegance Parade saranno i punti salienti di questo evento in cui tradizioni e storie si tramandano attraverso i ricordi visivi creati negli occhi di chi guarda da queste bellissime imbarcazioni. "Il nostro Club vuole essere più che mai un luogo accogliente in cui convergono generazioni, culture, discipline e impegni", ha dichiarato il Principe Alberto II. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Yacht Club de Monaco.

Subito un Patto per il mare per arginare la campagna di demonizzazione delle crociere

Roma - "Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di "respingimento" maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili. Per questo oggi scendiamo in campo non per difendere le crociere, ma per affermare con forza: le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente". Paolo Pessina, Presidente della Federazione Nazionale degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, lancia così un guanto di sfida non tanto e non solo alla cultura del "No", ma anche alla deriva ormai in atto da anni e innescata dall'espulsione delle navi da crociera dalla Laguna di Venezia. E lo fa, in occasione dell'assemblea pubblica di Federagenti oggi a Roma, proponendo un approccio del tutto nuovo sintetizzabile in un motto "un Patto per il mare". Con territori e comunità del Paese a rischio, reale o virtuale, di overtourism, il "Patto per il mare" propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. Un turismo - ha ricordato il Presidente di Federagenti - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi. "Difronte a un trend che, in modo talora grottesco - afferma Pessina - tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos), è necessario intervenire subito e con decisione". Su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le crociere incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti. Ed ecco alcuni dati relativi alle località in cui in modo crescente le crociere vengono contestate. Portofino 528 abitanti, una media di 12mila turisti al giorno; Cinque Terre, 4mila abitanti a fronte di 4 milioni di turisti all'anno; Costiera Amalfitana 34mila abitanti e una pressione di oltre 2 milioni di turisti all'anno; Capri 7.300 abitanti e una media di 50.000 turisti al giorno. E poi Venezia, la madre di tutte le battaglie, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna. Senza navi 60.000 turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150.000, a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti. Ma - per Federagenti - è inutile nascondere il problema: la propaganda tende a diventare cultura diffusa e prima che ciò accada gli Agenti Marittimi propongono una soluzione concreta. Un "Patto per il mare" che coinvolga territori, comunità, compagnie crocieristiche, operatori turistici e che, sotto la regia degli Agenti Marittimi centri questi risultati: Calendarizzazione intelligente degli accosti



Sea Reporter

Focus

Varo di misure per evitare sovraccarichi nei picchi stagionali e migliorare l'accettazione sociale, anche attraverso una calendarizzazione nazionale condivisa tra tutti i porti e le principali compagnie crocieristiche Tavoli di lavoro permanenti tra porti, agenti e compagnie per tracciare e rispettare un calendario di arrivi e partenze che impedisca la concentrazione degli stessi in singole date e singoli orari Messa a punto e differenziazione di itinerari sostenibili co-progettati Coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e degli stakeholder locali Valorizzazione anche dei porti minori o secondari con piani di sviluppo sostenibile Valorizzazione di destinazioni alternative per le escursioni a terra Progettazione e valorizzazione delle risorse prodotte dalle comunità locali attraverso intese condivise sullo shopping a terra Armonizzazione del sistema di regole portuali Armonizzazione delle norme relative alla gestione dell'accosto: i rifiuti, la sicurezza, i permessi le dichiarazioni amministrative L'applicazione omogenea e sistematica in tutti gli scali italiani di procedure ESG Environmental, Social, and Governance che comportino il massimo livello di sostenibilità per i territori, i loro cittadini, i lavoratori e le imprese economiche coinvolte Trasformazione di questo sistema di regole, spesso caratterizzate da grande rigidità, da fattore di costo a valore aggiunto per il territorio e gli armatori Perché gli Agenti Marittimi? Perché, nonostante oggi siano spesso costretti a operare in posizioni di forte marginalità economica e di compressione della remunerazione delle loro funzioni, sono gli unici in grado di gestire le connessioni, e quindi a gestire (all'interno di un nuovo dialogo con le compagnie) una problematica complessa in quanto: Facilitatore di governance locale Coprogettista con le compagnie di azioni sociali congiunte nei territori (educazione, impatto ambientale, welfare portuale) Regista di azioni sociali congiunte nei territori (educazione, impatto ambientale, welfare portuale) Ponte tra industria e territori Formazione continua Digitalizzazione e tracciabilità E il peso del turismo nel futuro del Sistema Paese, che ha effettivamente bisogno di una programmazione efficiente, è stato anticipato dal residente di Confcommercio, Carlo Sangalli, che ha affermato l'esigenza di valorizzare non solo il Made in Italy, ma attraverso i territori, il "Sense of Italy", come aggregato di manifattura d'eccellenza, cultura e terziario di mercato avanzato che aumenta il valore della nostra offerta di beni e servizi. "Questa - ha concluso Sangalli - è la rotta giusta". È intervenuto quindi il Viceministro Edoardo Rixi che ha delineato le complessità del settore e la necessità di un fronte comune in un momento reso complesso dalle criticità geopolitiche in atto. E proprio la necessità di un cambio di marcia è stata sostenuta dal Ministro del mare, Nello Musumeci, che ha rivendicato un ruolo preciso nella gestione dei porti e in linea con Federagenti, ha proposto l'istituzione di un gruppo di lavoro per contrastare un ambientalismo estremo che con "la sua cultura di attacco va neutralizzato" prima che crei danni a un'industria sana come è quella delle crociere.

Crociere, alla ricerca di una comunicazione per contrastare i professionisti del no

Crociere. La sfida transita anche una capacità di comunicare in modo più efficace e quindi di prevenire con i territori e le comunità locali contestazioni e contrapposizioni che, come dimostrano i fatti, rischiano di deflagrare diventando propaganda ingestibile. Questo il segnale principale emerso dalla tavola rotonda che si è tenuta questa mattina all'interno della Assemblea Federagenti dedicata al tema delle **crociere** e della loro assimilazione forzata al tema dell'overtourism. In particolare Roberto Martinoli, considerato uno dei principali opinion maker del settore con una esperienza maturata ai vertici delle principali compagnie, ha sottolineato i rischi derivanti da atteggiamenti di contrapposizione con le **crociere** e ha citato il caso dell'Alaska abbandonata per anni proprio a causa di questi contrasti dalle principali compagnie. Nel corso della tavola rotonda è stata anche evidenziata la tendenza per cui non sono le località i driver del turismo crocieristico, ma la nave che diventa di per sé la destinazione dei crocieristi. Anche il past president di Federagenti, Alessandro Santi, che ha vissuto in primo piano l'esperienza Venezia, ha rimarcato e criticato la tendenza del settore a sottovalutare queste tematiche di contrapposizione che possono avere un effetto deflagrante. In positivo, Barbara Carabetti, nel confronto con Anthony La Salandra, Direttore di Risposte Turismo, ha evidenziato come il ruolo degli agenti, già oggi, sia determinante per attuare un coordinamento fra territori e armatori.



Musumeci: "Sulla portualità il ministero del Mare avrà un ruolo di gestione e non solo di coordinamento"

"Con la prossima legislatura". All'assemblea di Federagenti un intervento destinato a far discutere. Rixi agli alleati di governo: "Sulla riforma portuale facciamo presto, con un decreto o un disegno di legge" Roma - "Il governo ha messo insieme una struttura, ancora debole, fragile, per le politiche del mare, che con la prossima legislatura diventerà un dicastero gestionale e non soltanto di coordinamento e di programmazione come è ora. E a quella fase dobbiamo arrivare pronti e preparati, mettendo assieme uno dopo l'altro i temi che maggiormente interessano la marittimità, il mondo della portualità nella sua globalità". Il ministro delle Politiche del Mare, Nello Musumeci, lascia cadere la dichiarazione, destinata di sicuro a far discutere, intervenendo all'assemblea di Federagenti a Roma, dedicata alle crociere, subito dopo il viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. "In un'Italia che non si definisce marinara, che continua ad essere terragna perché almeno l'80% degli italiani non è interessata al mare, dicono i sondaggi, abbiamo il dovere di focalizzare le criticità per assumere iniziative adeguate", dice Musumeci, che a proposito delle crociere propone un "gruppo di lavoro con tutti i ministeri interessati" per affrontare le criticità che pongono. "Il crocierismo sta diventando sempre più l'imputato di turno", sostiene. "Abbiamo necessità individuar uno per uno i problemi, quali sono i punti deboli e quelli forti di questa cultura di attacco e neutralizzarli mettendo tutti gli attori attorno a un tavolo. I crocieristi non lasciano nulla, sporcano, le navi da crociera inquinano, la fanno da padroni, non portano alcun valore aggiunto: è la tiritera che viene alimentata giorno dopo giorno su stampa e riviste specializzate e che va contrastata con fermezza. Abbiamo bisogno di fornire una risposta unica". Intanto in queste ore il parlamento sta discutendo la legge sulla dimensione subacquea e "probabilmente ci confronteremo a ottobre/novembre con la Commissione Europea perché essendo uno dei pochi Paesi che si saranno attrezzati per evitare che diventi un far West, avremo la possibilità di ingterloquire con pari dignità e responsabilità". E oggi il ministro Musumeci riunisce il Cipom, il comitato interministeriale per le politiche del mare sui temi del dragaggio e dei porti turistici. "Temi che si trascinano da anni in Italia dei quali nessuno si occupa in un vergognoso - mi riferisco al passato - gioco a scaricabarile fra un ministero e l'altro. Abbiamo deciso con questo governo di stare tutti attorno a un tavolo, i ministri, di guardarci in faccia e alzarci solo quando quel problema ha trovato una soluzione". Si terrà invece lunedì prossimo la nuova riunione del Comitato di sicurezza marittima per valutare l'impatto sullo stretto di Hormuz delle tensioni di guerra nell'area, annuncia il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Lo scenario geopolitico è da monitorare in continuazione. Sul fronte interno la scommessa per la crescita è invece la riforma portuale che ancora non si vede. "Servono sinergie



"Con la prossima legislatura". All'assemblea di Federagenti un intervento destinato a far discutere. Rixi agli alleati di governo: "Sulla riforma portuale facciamo presto, con un decreto o un disegno di legge" Roma - "Il governo ha messo insieme una struttura, ancora debole, fragile, per le politiche del mare, che con la prossima legislatura diventerà un dicastero gestionale e non soltanto di coordinamento e di programmazione come è ora. E a quella fase dobbiamo arrivare pronti e preparati, mettendo assieme uno dopo l'altro i temi che maggiormente interessano la marittimità, il mondo della portualità nella sua globalità", il ministro delle Politiche del Mare, Nello Musumeci, lascia cadere la dichiarazione, destinata di sicuro a far discutere, intervenendo all'assemblea di Federagenti a Roma, dedicata alle crociere, subito dopo il viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. "In un'Italia che non si definisce marinara, che continua ad essere terragna perché almeno l'80% degli italiani non è interessata al mare, dicono i sondaggi, abbiamo il dovere di focalizzare le criticità per assumere iniziative adeguate", dice Musumeci, che a proposito delle crociere propone un "gruppo di lavoro con tutti i ministeri interessati" per affrontare le criticità che pongono. "Il crocierismo sta diventando sempre più l'imputato di turno", sostiene. "Abbiamo necessità individuar uno per uno i problemi, quali sono i punti deboli e quelli forti di questa cultura di attacco e neutralizzarli mettendo tutti gli attori attorno a un tavolo. I crocieristi non lasciano nulla, sporcano, le navi da crociera inquinano, la fanno da padroni, non portano alcun valore aggiunto: è la tiritera che viene alimentata giorno dopo giorno su stampa e riviste specializzate e che va contrastata con fermezza. Abbiamo bisogno di fornire una risposta unica". Intanto in queste ore il parlamento sta discutendo la legge sulla dimensione subacquea e "probabilmente ci confronteremo a ottobre/novembre con la Commissione Europea perché essendo uno dei pochi

Ship Mag

Focus

- è l'appello di Rixi alle altre forze di governo -. Facciamo presto su un decreto o un disegno di legge di riforma". Una riforma che serve, considerato anche che i porti delle 16 Autorità di sistema portuale italiano messi insieme "fanno meno traffico del **porto** di Rotterdam" ribadisce ancora una volta il viceministro.

Shipping Italy

Focus

Carnival Liberty in fuga dalla Spagna approda a Marsiglia

Cantieri Uno sciopero presso lo stabilimento Navantia induce la compagnia statunitense a spostare la nave ai cantieri francesi di Gin di REDAZIONE SHIPPING ITALY Chantier Naval de Marseille, cantiere navale marsigliese specializzato in riparazioni controllato dall'italiana Gin - **Genova** Industrie Navali, ha accolto la Carnival Liberty in 'fuga' dalla Spagna, Come riportato da La Voz de Cadiz, infatti, la nave di Carnival Cruise Line stava effettuando alcuni lavori di routine presso il cantiere navale Navantia in Spagna quando ha deciso di lasciare lo stabilimento spagnolo a causa di uno sciopero dei lavoratori. Questi ultimi avrebbero anche tentato invano di fermare l'imbarcazione prima che salpasse per la Francia. Secondo quanto riferito, il vicepresidente esecutivo del settore marittimo e delle nuove costruzioni di Carnival, Ben Clement, si è recato a Cadice per negoziare con gli scioperanti. In arrivo in queste ore al Chantier Naval de Marseille, la nave proseguirà i lavori continueranno presso lo stabilimento francese, che all'inizio di quest'anno ha lavorato ad altri progetti di bacino di carenaggio per Carnival. Oltre a manutenzione tecnica, sono previsti aggiornamenti previsti dalla classe e rinnovamenti delle aree pubbliche e delle cabine. Tra le altre modifiche previste sulla nave c'è l'aggiunta dell'Heroes Tribute Bar & Lounge, una lounge a tema militare attualmente in fase di implementazione sulla flotta Carnival. L'inconveniente spagnolo è però costato a Carnival Liberty una crociera. La nave costruita nel 2005 non potrà infatti arrivare a New Orleans prima della partenza prevista per il 6 luglio 2025. "Carnival Liberty si trova attualmente in bacino di carenaggio in Europa per una manutenzione programmata. Lo scorso fine settimana, siamo stati costretti a spostare la nave in un nuovo cantiere navale per completare il nostro lavoro a causa di uno sciopero dei lavoratori presso la struttura precedente" ha infatti spiegato la compagnia in una nota ai clienti, cui è stato garantito il rimborso completo del prezzo della crociera e di tutti gli articoli acquistati in anticipo. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Cantieri Uno sciopero presso lo stabilimento Navantia induce la compagnia statunitense a spostare la nave ai cantieri francesi di Gin di REDAZIONE SHIPPING ITALY Chantier Naval de Marseille, cantiere navale marsigliese specializzato in riparazioni controllato dall'italiana Gin - Genova Industrie Navali, ha accolto la Carnival Liberty in 'fuga' dalla Spagna. Come riportato da La Voz de Cadiz, infatti, la nave di Carnival Cruise Line stava effettuando alcuni lavori di routine presso il cantiere navale Navantia in Spagna quando ha deciso di lasciare lo stabilimento spagnolo a causa di uno sciopero dei lavoratori. Questi ultimi avrebbero anche tentato invano di fermare l'imbarcazione prima che salpasse per la Francia. Secondo quanto riferito, il vicepresidente esecutivo del settore marittimo e delle nuove costruzioni di Carnival, Ben Clement, si è recato a Cadice per negoziare con gli scioperanti. In arrivo in queste ore al Chantier Naval de Marseille, la nave proseguirà i lavori continueranno presso lo stabilimento francese, che all'inizio di quest'anno ha lavorato ad altri progetti di bacino di carenaggio per Carnival. Oltre a manutenzione tecnica, sono previsti aggiornamenti previsti dalla classe e rinnovamenti delle aree pubbliche e delle cabine. Tra le altre modifiche previste sulla nave c'è l'aggiunta dell'Heroes Tribute Bar & Lounge, una lounge a tema militare attualmente in fase di implementazione sulla flotta Carnival. L'inconveniente spagnolo è però costato a Carnival Liberty una crociera. La nave costruita nel 2005 non potrà infatti arrivare a New Orleans prima della partenza prevista per il 6 luglio 2025. "Carnival Liberty si trova attualmente in bacino di carenaggio in Europa per una manutenzione programmata. Lo scorso fine settimana, siamo stati costretti a spostare la nave in un nuovo cantiere navale per completare il nostro lavoro a causa di uno sciopero dei lavoratori presso la struttura precedente" ha infatti spiegato la compagnia in una nota ai clienti, cui è stato garantito il rimborso completo del prezzo della crociera e di tutti gli articoli

Shipping Italy

Focus

Federagenti 'conquista' da Musumeci un gruppo di lavoro per difendere le crociere in Italia

Politica&Associazioni Da Pessina lanciato un 'Patto per il mare' in 12 punti finalizzato a coinvolgere territori, comunità, compagnie crocieristiche e operatori turistici di Nicola Capuzzo Roma - "Propongo di costituire un gruppo di lavoro con i ministeri competenti (Mit, Turismo, Ambiente e altri) per affrontare il tema delle criticità delle crociere. L'Italia ha bisogno del turismo crocieristico, non possiamo permetterci di ridimensionare un fenomeno che sarebbe un'aggressione ben orchestrata". Federagenti, la Federazione Nazionale degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, in occasione dell'assemblea annuale andata in scena a Roma, ha 'conquistato' dal ministro del Mare, Nello Musumeci, un invito a costituire una sede di confronto per affrontare le criticità che il mercato delle crociere segnala in Italia. Lo stesso Musumeci ha preannunciato una riunione del Cipom (Comitato interministeriale per le politiche del mare) in cui saranno affrontati il tema dei dragaggi e dei porti turistici. "Dobbiamo identificare quali sono i nodi e scioglierli. Certe culture e interessi sottesi non devono prevalere" è stato il riferimento di Musumeci a proposito di quello che è stato definito ambientalismo estremo. Paolo Pessina, presidente di Federagenti, nell'occasione ha proposto un 'Patto per il mare' per affrontare con i territori e le comunità del Paese a rischio, reale o virtuale, il tema delle navi da crociera. "Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di 'respingimento' maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili. Per questo oggi scendiamo in campo non per difendere le crociere, ma per affermare con forza: le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente" sono state le parole di Pessina. Il Patto per il mare è in primis "un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria 'formula' di coordinamento del turismo che arriva dal mare", perché, su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le crociere incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti secondo la federazione. Gli agenti marittimi con questo patto che deve coinvolgere territori, comunità, compagnie crocieristiche e operatori turistici, mira a questi strumenti e risultati: Dopo aver per anni subito passivamente (volutamente ignorandoli) gli studi e i proclami lanciati ad esempio dai comitati 'No grandi navi' a **Venezia** (su questo il past president della federazione, Alessandro Santi, ha criticato e fatto autocritica), ora Federagenti ritiene sia inutile nascondere il problema perché "la propaganda tende a diventare cultura diffusa" e prima che ciò accada gli agenti marittimi propongono una soluzione concreta. "Nonostante oggi siano spesso costretti a operare in



Politica&Associazioni Da Pessina lanciato un 'Patto per il mare' in 12 punti finalizzato a coinvolgere territori, comunità, compagnie crocieristiche e operatori turistici di Nicola Capuzzo Roma - "Propongo di costituire un gruppo di lavoro con i ministeri competenti (Mit, Turismo, Ambiente e altri) per affrontare il tema delle criticità delle crociere. L'Italia ha bisogno del turismo crocieristico, non possiamo permetterci di ridimensionare un fenomeno che sarebbe un'aggressione ben orchestrata". Federagenti, la Federazione Nazionale degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, in occasione dell'assemblea annuale andata in scena a Roma, ha 'conquistato' dal ministro del Mare, Nello Musumeci, un invito a costituire una sede di confronto per affrontare le criticità che il mercato delle crociere segnala in Italia. Lo stesso Musumeci ha preannunciato una riunione del Cipom (Comitato interministeriale per le politiche del mare) in cui saranno affrontati il tema dei dragaggi e dei porti turistici. "Dobbiamo identificare quali sono i nodi e scioglierli. Certe culture e interessi sottesi non devono prevalere" è stato il riferimento di Musumeci a proposito di quello che è stato definito ambientalismo estremo. Paolo Pessina, presidente di Federagenti, nell'occasione ha proposto un 'Patto per il mare' per affrontare con i territori e le comunità del Paese a rischio, reale o virtuale, il tema delle navi da crociera. "Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di 'respingimento' maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili. Per questo oggi scendiamo in campo non per difendere le crociere, ma per affermare con forza: le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente" sono state le parole di Pessina. Il Patto

Shipping Italy

Focus

posizioni di forte marginalità economica e di compressione della remunerazione delle loro funzioni, gli agenti marittimi sono gli unici in grado di gestire le connessioni, e quindi a gestire (all'interno di un nuovo dialogo con le compagnie) una problematica complessa" ha aggiunto Pessina. Edoardo Rixi, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, nell'occasione ha sottolineato che "il rinnovo delle infrastrutture portuali non è adeguabile al ritmo di crescita dei flussi turistici" ma ha comunque auspicato una "diversificazione stagionale" e dei "punti di attracco delle crociere. Abbiamo bisogno di trovare il modo di affrontare un mercato in crescita ma in maniera compatibile con i tessuti dei territori". A questo proposito, per sottolineare quanto limitato sia l'impatto delle crociere sul turismo complessivo in Italia, Pessina ha riportato i seguenti dati: "Portofino ha 528 abitanti, a fronte di una media di 12mila turisti al giorno; alle Cinque Terre 4mila abitanti a fronte di 4 milioni di turisti all'anno; in Costiera Amalfitana 34mila abitanti e una pressione di oltre 2 milioni di turisti all'anno; Capri 7.300 abitanti e una media di 50.000 turisti al giorno. Poi **Venezia**, la madre di tutte le battaglie, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna. Senza navi 60.000 turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150.000, a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti". Anthony La Salandra (Risposte Turismo) ha evidenziato che in Italia nel 2024 i pernottamenti di turisti hanno raggiunto un picco di 466,2 milioni mentre i crocieristi imbarcati e sbarcati nei porti dello Stivale sono stati 14,2 milioni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti: chiarimenti sul ruolo e sulle competenze dell'Art

"L'Autorità per la regolamentazione dei trasporti esercita i poteri previsti dalla legge. Trasparenza, legalità e tutela della concorrenza al centro dell'azione regolatoria" Pubblichiamo integralmente la nota di chiarimento della Autorità di regolazione dei trasporti sulle delibera 69/2025. Torino - In merito ad alcune recenti rappresentazioni apparse sulla stampa relative alle misure di regolazione in ambito portuale poste in consultazione con la delibera n. 69/2025, si ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti. Nel settore portuale, Art esercita le competenze attribuite dalla sua Legge istitutiva, dalla Legge di settore n.84/1994 e dai correlati D.I.M. 202/2022 (cosiddetto "Regolamento concessioni") e D.M. n. 110/2023 (cosiddette "Linee guida concessioni"), che hanno rafforzato il suo ruolo di tutela e vigilanza, in ottemperanza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Si ricorda, infatti che l'erogazione dei fondi relativi alla milestone M3C2-1 del Pnrr , dedicata alla riforma delle concessioni portuali, è condizionata proprio all'effettiva attivazione da parte di Art dei poteri tecnico-regolatori e di vigilanza previsti dalle Linee guida ex D.M. n. 110/2023. L'Art, in attuazione delle sue funzioni istituzionali, svolge attività di regolazione "ex ante" , come la validazione dei Piani Economico-Finanziari (Pef) e la definizione degli schemi per una loro omogenea compilazione nonché degli schemi dei bandi di gara, e di monitoraggio "ex post" , volto a verificare il rispetto degli atti regolatori e dei risultati attesi. Nel quadro di tali attività, l'Autorità, analogamente ad altri settori dei trasporti, può formulare proposte di misure regolatorie che incidono sulla formulazione dei Pef, sulla durata delle concessioni (commisurata agli investimenti previsti), e inoltre proporre alle Amministrazioni competenti provvedimenti quali sospensione, decadenza o revoca, nei casi previsti dalla legge. Preme evidenziare che non esiste alcuna sovrapposizione tra le competenze dell'Art, delle Autorità di Sistema Portuale (Adsp), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e di altre Autorità amministrative. I rispettivi ruoli sono definiti e complementari: le prerogative di regolazione economica e vigilanza sono andate a un soggetto terzo e indipendente - l'Art - per assicurare trasparenza, imparzialità e tutela dei diritti degli utenti. Sono proprio questi i principi che la legge istitutiva pone alla base di tutta l'azione dell'Art: garantire condizioni eque per tutti gli operatori del settore, tutelare la concorrenza, e contribuire a rafforzare un contesto competitivo e affidabile, nell'interesse collettivo. In conclusione, l'Autorità rinnova il proprio invito alle Adsp e a tutti gli operatori del settore portuale ad adottare un approccio costruttivo e collaborativo, valorizzando i canali di partecipazione previsti - dalle consultazioni pubbliche alle sedi istituzionali dedicate - e contribuendo attivamente al ruolo di garanzia dell'Art, anche attraverso la condivisione



The Medi Telegraph

Focus

puntuale dei dati necessari per un efficace esercizio delle proprie funzioni istituzionali. L'Art resta pienamente disponibile al dialogo con tutti gli stakeholder, nell'ottica di una regolazione efficiente e orientata alla qualità dei servizi.

Commissari nei porti senza il board, il ministero alla ricerca di una soluzione | Il retroscena

Ci vorrà un po' per la comunicazione del parere, atteso per ieri, dell'Avvocatura generale dello Stato sul tema commissari dei porti con board o senza board. Gli uffici del ministero dei Trasporti sarebbero interessati soprattutto a questa seconda ipotesi **Genova** - Ci vorrà un po' per la comunicazione del parere, atteso per ieri, dell'Avvocatura generale dello Stato sul tema commissari dei porti con board o senza board. Gli uffici del ministero dei Trasporti sarebbero interessati soprattutto a questa seconda ipotesi, che permetterebbe di non bruciare in pochi mesi nomine piuttosto complesse e difficili da trovare per gli enti locali che devono mandare i loro rappresentanti dei Comitati di gestione, dando al contempo pieni poteri ai commissari-presidenti in pectore delle Authority già nominati dal governo (ma non ancora votati dalle Camere, bloccate dallo stallo politico sulle nomine ancora da fare) per risolvere con agilità i dossier rimasti in sospeso in questi mesi e che stanno andando a scadenza (a **Genova**, per fare l'esempio più eclatante, c'è in ballo il rinnovo della concessione-ponte, attuale termine 30 giugno, per la banchina di Spinelli nelle more della sentenza del Consiglio di Stato: 300 persone attendono di capire cosa succederà dopo quella data). In base a quanto ricostruito dal Secolo XIX le strutture ministeriali avrebbero fatto una ricognizione per capire se in passato ci siano state Autorità portuali commissariate senza la nomina degli organi (board, segretario generale, ecc...) secondo quello che poi è il dettato della norma generale sui commissariamenti degli enti. In effetti, i precedenti ci sono, ma sono tutti antecedenti la riforma della legge dei porti del 2016 (la legge Delrio), che introduceva per i commissariamenti senza organi alcune variabili che hanno indotto, da quel momento in avanti, a procedere alla nomina di commissari sempre coadiuvati dagli organi dell'ente, creando al contempo un'anomalia, quella del commissario che anziché assorbire le funzioni dell'ente, assorbe solo quelle del presidente. Ma il commissario straordinario "tradizionale" viene nominato per motivi di necessità e urgenza: e certamente questi motivi non possono essere ricercati nel fatto che i partiti si devono accordare sulle nomine non ancora fatte in alcuni porti. Per ognuno dei sette commissari-presidenti in pectore, potrebbe quindi servire una motivazione ad hoc.



Ci vorrà un po' per la comunicazione del parere, atteso per ieri, dell'Avvocatura generale dello Stato sul tema commissari dei porti con board o senza board. Gli uffici del ministero dei Trasporti sarebbero interessati soprattutto a questa seconda ipotesi Genova - Ci vorrà un po' per la comunicazione del parere, atteso per ieri, dell'Avvocatura generale dello Stato sul tema commissari dei porti con board o senza board. Gli uffici del ministero dei Trasporti sarebbero interessati soprattutto a questa seconda ipotesi, che permetterebbe di non bruciare in pochi mesi nomine piuttosto complesse e difficili da trovare per gli enti locali che devono mandare i loro rappresentanti dei Comitati di gestione, dando al contempo pieni poteri ai commissari-presidenti in pectore delle Authority già nominati dal governo (ma non ancora votati dalle Camere, bloccate dallo stallo politico sulle nomine ancora da fare) per risolvere con agilità i dossier rimasti in sospeso in questi mesi e che stanno andando a scadenza (a Genova, per fare l'esempio più eclatante, c'è in ballo il rinnovo della concessione-ponte, attuale termine 30 giugno, per la banchina di Spinelli nelle more della sentenza del Consiglio di Stato: 300 persone attendono di capire cosa succederà dopo quella data). In base a quanto ricostruito dal Secolo XIX le strutture ministeriali avrebbero fatto una ricognizione per capire se in passato ci siano state Autorità portuali commissariate senza la nomina degli organi (board, segretario generale, ecc...) secondo quello che poi è il dettato della norma generale sui commissariamenti degli enti. In effetti, i precedenti ci sono, ma sono tutti antecedenti la riforma della legge dei porti del 2016 (la legge Delrio), che introduceva per i commissariamenti senza organi alcune variabili che hanno indotto, da quel momento in avanti, a procedere alla nomina di commissari sempre coadiuvati dagli organi dell'ente, creando al contempo un'anomalia, quella del commissario che anziché assorbire le funzioni dell'ente, assorbe solo quelle del